PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 30 Aprile 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11793

L'APERTURA DELLE DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

L'„exposè" del conte Berchtold sulla situazione internazionale

La relazione del ministro degli esteri

BUDAPEST 29 (B). L'«exposé» presentato dal ministro Berchtold nella Commissione agli esteri dice:

Dopo i tempi agitati che si sono avuti dopo le mie ultime dichiarazioni sulla politica estera fatte alle Delegazioni, è subentrato, per effetto del generale bisogno di pace, nelle relazioni internazionali un periodo di sensibile tranquillità, nel quale si compiono il processo di liquidazione degli avvenimenti mondiali fin qui svoltisi e la riorganizzazione politica che da essi deriva. In confronto all'ultima sessione delegatizia, gli avvenimenti internazionali, che toccano gli interessi della monarchia a.-u. sono poco numerosi.

L'Albania

La creazione di uno Stato albanese autonomo si è compiuta mediante l'avvento al trono del principe Guglielmo e la circostanza che il nuovo sovrano fu accolto col più schietto entusiasmo dal popolo albanese e da tutte le grandi potenze, è un buon pronostico per la riuscita della sua alta missione. Negli «attivi» del giovane Stato può essere messa la formazione di un Governo definitivo, composto di elementi albanesi. Non si deve nascondere però che la situazione poco chiara nella parte dell'Epiro assegnata all'Albania è atta a causare seri imbarazzi ai fattori competenti di Durazzo. Come è noto, era stata notificata al Governo greco la delimitazione del confine meridionale dell'Albania in base al protocollo di Firenze e gli era stato fissato un termine per la graduale evacuazione di questo territorio. Nella nota del 21 febbraio p. p. fu fatto valere da parte della Grecia che sarebbe stato nel pubblico interesse il prendere, in occasione del ritiro delle truppe greche, delle misure atte a salvaguardare la vita e gli averi della popolazione autonoma; al quale scopo sarebbe stato opportuno affidare l'incarico ad una autorità legalmente costituita.

Oltre a ciò il Governo greco chiese una rettifica di confine, in base alla quale il territorio nella valle d'Argirocastro spettasse alla Grecia e la costa del mare all'Albania. Il Governo greco finalmente chiese di poter calmare l'irritata popolazione epirota che vive ai confini con l'Albania, dando in nome dell'Europa l'assicurazione che i suoi diritti e le sue libertà sarebbero in modo conveniente garantite.

D'accordo con l'Italia, noi abbiamo esitato di dare al proposito ad Atene comunicazioni tranquillanti; che furono con riconoscenza accettate dal Governo greco, messo così nella possibilità di fare alla Camera dichiarazioni tranquillanti. Dopo lunghe trattative tra i diversi gabinetti si riuscì anche a fissare d'accordo il testo della nota di risposta alla Grecia, alla quale il Governo d'Atene rispose che egli eseguirà tosto l'ordine di evacuazione.

Con la completa evacuazione del territorio albanese verrà creata una situazione sostanzialmente molto più chiara, poichè da una parte sarà data la possibilità al Governo albanese di ripristinare l'ordine nel suo territorio e d'altra parte sarà tolta agli insorti ogni illusione sull'atteggiamento del Governo greco.

La delimitazione dell'Albania settentrionale fu causa di minori pensieri di quelli che non abbia dato la consolidazione del confine meridionale. La Commissione internazionale incaricata di tracciare in grandi linee il confine definitivo a nord e nord-est, ha ripreso or non è molto la sua attività, sospesa nei mesi d'inverno. Difficoltà a questo proposito apparvero solo in quanto le schiatte albanesi di Hoti e Gruda, assegnate al Montenegro, sembrarono voler prestar resistenza al nuovo sovrano, di modo che il Governo montenegrino fu costretto a mandar truppe ai confini. Per evitare equivoci e vertenze incresciose, abbiamo affidato alla Commissione ai confini la delimitazione dei territori in questione.

Gli altri spostamenti di confine subentrati in seguito ai trattati di pace di Bucarest e di Costantinopoli furono praticamente effettuati con l'entrata in vigore delle nuove sovranità territoriali. Questa nuova ripartizione è avvenuta non secondo i rapporti etnici esistenti di fatto e non senza quegli attriti e quei riprovevoli fenomeni che nella penisola balcanica appartengono, come l'esperienza insegna, ai mezzi attivi della propaganda nazionale. E' da sperare che questi metodi inconcepibili nella concezione etica degli Stati moderni non passino nella nuova èra, alla quale la penisola balcanica si avvia. La protezione delle minoranze nazionali stabilita dalla conferenza di Londra potrebbe in questo caso servire da indice.

Come io ebbi occasione di rilevare nel corso dell'ultima sessione delegatizia, i nostri rapporti con i singoli Stati della penisola balcanica sono animati dalla massima benevolenza per il loro libero e autonomo sviluppo. Noi speriamo che il pacifico lavoro di rigenerazione al quale dopo le recenti guerre sanguinose essi si vogliono dedicare possa giovare allo sviluppo delle nostre relazioni con loro.

Serbia e Bulgaria

Durante la crisi balcanica la Serbia ha potuto persuadersi del nostro atteggiamento longanime. Se pure al riguardo non si è riusciti finora a un accordo, questo non deve farci deviare dalla linea retta che consiste nello sviluppo dei nostri rapporti amichevoli verso il regno limitrofo, previa, naturalmente, la difesa dei nostri interessi.

Alla base di queste relazioni stanno le trattative bene iniziate nella questione delle ferrovie orientali. Notoriamente, la amministrazione delle ferrovie orientali, il capitale delle quali è in maggioranza austro-ungarico, pretende dal Governo serbo la restituzione di quelle delle proprie linee che furono occupate dall'armata serba allo scoppio della guerra. Da parte serba si opposero delle difficoltà, tuttavia il Governo di Belgrado si dichiarò disposto ad assoggettare l'intero materiale controverso a un esame; le trattative al proposito furono iniziate il primo marzo u. d. e continuano tuttora.

Col Montenegro abbiamo cercato di mantenere buoni rapporti; ciononostante, durante le guerre balcaniche, si manifestarono tra noi e il regno vicino ripetute divergenze. Le manifestazioni avvenivano contro nostra volontà. Giova ora sperare che, avendo il Montenegro dichiarato di voler rispettare le decisioni della conferenza di Londra e di voler assumere di fronte all'Albania un rapporto corretto; giova dunque sperare che le relazioni amichevoli tra la monarchia e il regno montenegrino non saranno più turbate ma continueranno e si svilupperanno sempre meglio.

Le due recenti elezioni per il Sobranje dimostrarono che la Bulgaria, dopo i disinganni della guerra, si affatica a rimediare ai danni che la guerra le arrecò; e da parte nostra questi sforzi non possono essere guardati che con simpatia. Poichè la Bulgaria entra in una nuova èra di ricostruzione pacifica delle proprie forze, il compito che si propone è di elevare culturalmente e di adattare a sè i territori neoconquistati; pertanto la monarchia le continuerà in questo compito l'appoggio economico finora accordatole.

D'accordo coi due Governi abbiamo intenzione di rendere più vivaci i nostri rapporti politico-commerciali, basati finora su un'altra premessa ed in proposito fu preso contatto anche col Governo di Sofia.

Quantunque anche qui avessimo trovato le migliori disposizioni per la nostra proposta, non potemmo avviare trattative concrete per il fatto che il Governo bulgaro era intensamente occupato con le doppie elezioni e coi problemi di politica interna ad essa connessi.

Grecia e Turchia

Le temporanee difficoltà sorte in seguito alla costituzione dell'Albania e precisamente riguardo ai suoi confini meridionali, non possono scuotere le nostre amichevoli relazioni con la Grecia che si basano su comuni interessi. Fu per me di grande importanza di sentir confermato, in occasione della visita fatta in febbraio da Venizelos a Vienna, che in Atene le nostre buone disposizioni verso la Grecia non sono state interpretate male e sono state giustamente valutate. Da quell'epoca noi abbiamo avviate trattative col Governo greco, che hanno per oggetto la conclusione di un nuovo trattato commerciale e di una convenzione marittima e ferroviaria.

La necessità di un accordo su questo grande complesso di problemi economici riconosciuta da tutti i fattori interessati e la volontà di raggiungere questo accordo danno fondata speranza che l'assiduo lavoro degli stipulatori sia coronato da successo. Desideriamo che la Turchia, la quale, non ostante i rovesci nella cruenta guerra con gli Stati balcanici cristiani, è rimasta nel vicino Oriente un elemento di grande importanza consolidi il suo stato di possesso. Apprezzando noi adeguatamente l'alta importanza dell'indiminuita continuazione del fattore politico ottomano i nostri sforzi saranno diretti a cooperare all'azione di rinforzamento politico e di sviluppo economico della Turchia. I nostri interessi al riguardo sono di natura politica ed economica. Noi cureremo questi nostri bene intesi interessi sviluppando i nostri rapporti d'amicizia con la Sublime Porta.

La Rumenia

In Rumenia, durante e dopo la crisi balcanica si sono manifestate correnti, le quali, originate evidentemente da un malinteso di interpretazione del nostro atteggiamento durante la crisi, hanno assunto per qualche tempo un carattere poco amichevole verso la monarchia. Nel suo discorso del 3 gennaio a. c. il signor Majorescu, allora a capo del Governo, si è opposto a queste tendenze, respingendo come assolutamente infondati gli attacchi mossi alla monarchia; del resto, in proposito offre sufficente materiale di prova - come il nostro libro rosso - la pubblicazione del libro verde rumeno. Se da una parte non possiamo chiudere il nostro occhio di fronte ai fatti suaccennati, d'altra parte siamo convinti che nessun serio uomo politico del regno vicino potrebbe pensare di mettere in gioco i grandi vantaggi che finora hanno recato al paese le relazioni strette ed amichevoli con noi. Anche l'attuale Governo rumeno ha manifestato replicatamente la sua sincera cura a mantenere in avvenire il carattere come finora pieno di fiducia dei rapporti reciproci.

Passando alle relazioni tra le grandi Potenze, vorrei accentuare anzitutto che la Triplice alleanza, la quale ha nuovamente mostrato la sua salda compagine nelle vicende della crisi balcanica, costituisce immutata la base della nostra politica estera.

Con calda simpatia sono state salutate fra noi le visite che l'Imperatore Guglielmo, l'alleato del nostro monarca, ha fatto a Schönbrunn e a Miramar; visite provocate da sentimenti di personale amicizia, ma che sono contemporaneamente espressione significativa dell'intimo rapporto di alleanza fra le due Potenze centrali.

Poco dopo ho avuto il piacere di poter salutare ad Abbazia il ministro italiano degli esteri. I ripetuti colloqui, cui tale incontro diede occasione, hanno rafforzato la mia convinzione che i mutamenti subentrati nel vicino Oriente hanno creato nuove comunanze di interessi tra i due alleati e che questa volta la politica inaugurata da tutte le parti, ci conduce insieme per lo stesso solco al comune lavoro. I risultati che questo orientamento ha già dato sia per il mantenimento della pace europea che per la garanzia della libertà e dell'equilibrio nell'Adriatico, sono apprezzati da vasti circoli della popolazione nella monarchia e in Italia in tutto il loro valore, e sembrano atti a giustificare la direttiva presa e che anche in avvenire vogliamo seguire di reciproco fiducioso accordo.

L'andamento della crisi balcanica non è rimasto senza ripercussione nel sistema dell'equilibrio politico fra le grandi Potenze. Se anche i due gruppi di Potenze continuano a sussistere come tali, e questo sistema si manifesta come prima nella trattazione di questioni europee, pure anche in questo campo si è fatta sentire una certa «détente».

Le relazioni con le grandi Potenze
e l'espansione austriaca nel Levante

Già nell'ultima sessione delegatizia potei far osservare che l'Inghilterra ha ripetutamente nei momenti decisivi fatto udire la sua voce a favore di un accordo ed ha contribuito in modo notevole al componimento pacifico delle controversie. Noi possiamo constatare tale tendenza osservata allora e dopo d'allora dall'Inghilterra di prevenire per l'avvenire simili pericoli quali gli avvenimenti del recentissimo passato celarono in sè per la pace europea. Una tale politica è atta a dissipare malintesi che potessero manifestarsi tra i due aggruppamenti di Potenze ed in tal guisa a sminuire alquanto i difetti, che son connessi all'osservanza pratica di un rigido sistema dell'equilibrio.

Per quanto riguarda in particolare i nostri rapporti con l'Inghilterra, essi corrispondono allo spirito dell'amicizia tradizionale che congiunge la monarchia col Regno Unito. La lunga visita che la squadra inglese del Mediterraneo si accinge a fare nei porti adriatici a.-u. ci fornirà occasione di dare espressione a questi sentimenti tradizionali.

Le nostre relazioni con la Russia hanno continuamente il carattere amichevole. Date le tendenze decisamente pacifiche della politica dell'impero dello czar e dati i compiti culturali impostici dall'economia russa, crediamo di poter attendere un ulteriore sviluppo fiducioso dei nostri rapporti.

Con parole di ammirazione profondamente sentita il presidente dei ministri francese in occasione della discussione del bilancio alla Camera ha ricordata l'alta sapienza con cui il nostro augusto Sovrano dirige le sorti della monarchia. Noi vogliamo vedere in quelle parole un sintomo prezioso per il desiderio della Repubblica francese di coltivare con la monarchia rapporti scambievoli d'amicizia, ai quali da noi si ha attribuito alta importanza politica per l'ulteriore sviluppo pacifico della vita internazionale.

A quanto risulta da ciò che fu detto innanzi, le relazioni della monarchia con le singole Potenze sono del tutto soddisfacenti. Dopo gli atti di ostilità, cui noi fummo esposti da qualche parte nelle giornate ardenti della grave crisi balcanica per la tutela dei più elementari interessi vitali della monarchia, il giudizio calmo è andato sempre più prendendo il sopravento, che, cioè, la monarchia in un'epoca di generale sconvolgimento nel vicino Oriente, in tutta nostra prossimità, si è dimostrata un forte fattore conservatore di potenza, un elemento dell'ordine e della calma, un baluardo della pace. Per conservare anche ulteriormente questa posizione nel cuore di un'Europa armata e pronta militarmente, si pongono grandi richieste alla capacità ed abnegazione della monarchia e dovrà essere compito dei fattori competenti dello Stato e della società di tener conto di questa circostanza con cura raddoppiata per l'ulteriore sviluppo di tutte le premesse politico-economiche. In quanto il Ministero degli esteri potrà intervenire al riguardo, noi agevoleremo per quanto possibile lo spirito d'intraprendenza indigeno all'estero, fornendo spiegazioni, informazioni, dando eccitamenti ed appoggi sia direttamente sia per mezzo delle autorità dipendenti. La disponibilità economica di vasti territori nelle altre parti del mondo, messi a profitto negli ultimi decenni dalle Potenze europee, ha creato nuovi valori ed aperto nuovi orizzonti, che mettono in prospettiva anche presso di noi allo spirito d'iniziativa lavoro e guadagno. Sono contento di poter dire che anche nella monarchia a.-u. si mostra in proposito un interesse sempre maggiore, che, come si spera, agirà sempre più intensamente e si svilupperà sempre più fruttuosamente e al quale è assicurato il nostro più vivo appoggio.

Alla commissione agli esteri
della Delegazione austriaca

BUDAPEST 29 (N). Dopo l'exposé del ministro degli esteri prese la parola Wolf, il quale propose di rinviare a mercoledì la discussione sull'«exposé», fino a tanto, cioè, che la conferenza dei capigruppo abbia preso qualche deliberazione.

Il presidente bar. Fuchs aderendo alla proposta dell'oratore convocò la prossima seduta per mercoledì 6 p. v. alle 16.

I commenti al discorso del trono
I giornali viennesi malcontenti

VIENNA 29 (N). La brevità del discorso del trono ha fatto cattiva impressione. I delegati austriaci stessi sono rimasti meravigliati di un tale laconismo e quindi è mancato un applauso finale. Anzi si è constatato che la voce del'arciduca ereditario dopo letta l'ultima parola si è «perduta in un silenzio glaciale». Il ricevimento fu molto spiccio. In 1 minuto si è tenuta la locuzione del presidente della Delegazione austriaca conte Silva Tarouca; poi fu letto dall'arciduca il discorso del trono. L'arciduca si è intrattenuto ancora per qualche attimo col vicepresidente della Delegazione dott. Leo. Poi si è ritirato. Una cerimonia dunque frettolosa e fredda. Solo durante il discorso del conte Tarouca, quando questi accennò alla propaganda antiaustriaca alle frontiere vibrarono applausi. Anzi quel passo del discorso del presidente fu l'unica enunciazione rimarchevole. Quel periodo è compilato in forma generica. Vi si domanda che sieno fatti cessare i «frequenti fenomeni che si verificano alle frontiere e che non danno pace» alle popolazioni austriache. Inoltre si domanda che «si combatta con tutta la risolutezza la propaganda antiaustriaca esercitata da vicini malevoli sia ufficialmente, sia non ufficialmente nelle provincie di confine».

La «Neue Freie Presse» suppone che con queste parole il conte Tarouca abbia voluto alludere alla Russia e gli muove un appunto per avere parlato solo dell'Austria danneggiata da quell'agitazione, mentre l'Ungheria ne sarebbe danneggiata molto di più.

Prescindendo dunque da questo episodio, la cerimonia inaugurale delle Delegazioni fu molto fredda, e monotona ed ha apportato una delusione generale. Questa delusione si rispecchia nei commenti della stampa.

La «Neue Freie Presse» dice che il discorso del trono tenuto dall'arciduca in nome dell'Imperatore è il più povero che sia stato mai tenuto in risposta alle allocuzioni dei due presidenti delle Delegazioni.

Gli avvenimenti verificatisi dall'ultimo ricevimento delle Delegazioni in poi, le crisi locali non ancora svanite nei Balcani e le relazioni fra le grandi Potenze avrebbero certamente offerto la possibilità di mettere in bocca all'erede del trono che viene così di rado a contatto colle corporazioni parlamentari, delle parole atte a fornire importanti dati sulla situazione estera, parole che sarebbero state meglio rispondenti alla futura augusta, seria missione dell'arciduca. Ci si dirà per qual motivo invece il discorso del trono è stato ridotto ad una filza di luoghi comuni, ad una semplice serie di titoli e di capitoli?

La «Zeit» dice: I discorsi del trono da noi vanno decadendo. Una volta erano significantissime enunciazioni della Corona, da qualche anno invece vanno decadendo per forma e per contenuto. L'odierno discorso della Corona segna l'estremo limite della laconicità e della brevità. Il discorso constata un essenziale miglioramento della situazione internazionale con un paio di frasi convenzionali, menziona la Triplice e le altre Potenze, le aspirazioni pacifiche e fa, come il solito, appello alla sperimentata abnegazione dei popoli, questa volta con speciale menzione della marina e delle ferrovie bosniache, e fra mezzo a questi periodi fugaci, che non ricordano neppure i più importanti problemi della nostra politica estera, sta uno spiccato complimento anticipato all'opera di civiltà del principe d'Albania, che dal canto suo non si affretta neppure a compierlo. In questo discorso del trono si nota una strana inversione delle dimensioni. La monarchia a.-u. non è un'appendice dell'Albania, ma piuttosto viceversa l'Albania è un'appendice dell'Austria e quindi i delegati non dovranno accontentarsi di un semplice elogio all'opera di civiltà del principe d'Albania, ma dovranno esigere che ai popoli della nostra monarchia sia detto qualchecosa di più dell'opera di civiltà del loro proprio Governo.

Gli ufficiosi fanno ogni sforzo per persuadere l'opinione pubblica che il discorso del trono è molto importante malgrado la sua brevità. La «Wiener Allgemeine Zeitung» afferma che l'importanza del discorso sta in ciò che esso non contiene accenni a pericoli di complicazioni e non fa restrizioni alla constatazione che la situazione internazionale si è mutata in senso favorevole e proclama che da oggi in poi si ha una garanzia di pace.

La «Reichspost» dice che leggendo il discorso del trono si ha l'impressione che i grandi problemi di attualità non siano per anco giunti allo stadio finale, e non abbiano ancora quella maturità che occorrerebbe perchè essi possano essere apprezzati in un discorso del trono.

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che il discorso del trono si distingue per la «sua classica chiarezza e sincerità» e crede che per queste sue qualità farà grande impressione all'estero.

Le elezioni dietali per la IV Curia
nel Trentino

TRENTO 29 (N). Oggi ebbero luogo le elezioni per la quarta curia. Riuscirono eletti: nel collegio della Valsugana il dott. Bellat, in quello di Ala-Arco-Mori l'ing. Sartori, in quello di Riva l'avv. Antonio Stefenelli, in quello di Trento il dott. Viesi e Peterlongo, in quello di Rovereto l'avv. Angelo Pinalli, tutti liberali-nazionali. Negli altri collegi riuscirono i candidati clericali, e precisamente nell'Anaunia Ciccolini e Corradini, a Mezolombardo Pizzini e Tarabelli, per il collegio di Fiemme e Fassa Cristel e Toffol, per quello rurale della Valsugana Dalcastagne, per il collegio rurale di Trento Paoli e Zambanini, per la Vallagorina Panizza e Perghem, per le Giudicarie Polla e Zanoni. Rimane ancora l'elezione da parte della curia del gran possesso, la quale seguirà sabato.

La malattia
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» reca a proposito della giornata odierna dell'Imperatore: La giornata odierna trascorse del tutto soddisfacente. I condensamenti nel lembo superiore del polmone destro sono moderati. Il processo di scioglimento è corrispondente allo stadio della malattia. Lo stato generale è buono sott'ogni riguardo. La tosse è decisamente più molle e meno faticosa.

L'Imperatore ha fatto oggi di nuovo una passeggiata nella piccola galleria. Prima della passeggiata, tra le 12.30 e l'1 pom., vennero aperte tutte le porte e le finestre, affinchè entrasse l'aria fresca ed il sole. I viali del parco sotto la galleria vengono di tratto in tratto bagnati da un carro-automobile per l'inaffiamento, affinchè il vento non possa sollevare polvere. Prima che l'Imperatore incominci la sua passeggiata il medico personale, dott. Kerzl, si convince personalmente che tutte le sue disposizioni sieno state eseguite a puntino. Poi, se non regna completa calma di vento, tutte le finestre e porte sono chiuse e l'Imperatore entra nella galleria. Egli passeggia su e giù lentamente, riposandosi di tratto in tratto. La passeggiata dura da 40 minuti fino ad un'ora.

Verso un armistizio fra gli Stati Uniti e il Messico

Huerta irreducibile
„Soltanto la morte potrà costringermi a dare le dimissioni"

NUOVA YORK 29 (N). Il «New York Herald» ha da Vera Cruz:

«Gli americani giunti alla città di Messico con passaporti tedeschi o inglesi riferiscono che il gen. Huerta si è recato ultimamente a visitare gli uffici dell'organo governativo «Imparcial». Discorrendo col direttore e con i redattori, egli, tra l'altro, disse: «Lasciate che gli americani invadano l'interno del paese. Allora avrete un saggio della guerriglia. Siamo già pronti». Il generale Huerta ha continuato dicendo che soltanto la morte potrà costringerlo a dare le dimissioni. Egli minaccia di imitare Jaurez, ossia di mettere la costituzione nella propria valigia, e di partire col Governo verso l'interno. E' stata già organizzata una cosidetta prima brigata del Supremo Potere, che fa parte della guarnigione della capitale.

«Il generale Funston, comandante la brigata di sbarco, giungendo stamane coi trasporti militari, ha trovato la città perfettamente tranquilla. L'ammiraglio Fletcher ha pubblicato un proclama manifestando il suo compiacimento che tutti gli affari siano stati ripresi. L'ammiraglio annunzia che gli abitanti possono ora girare per le strade liberamente di giorno e di notte: finora gli abitanti erano costretti a ritirarsi alle 19.30.

«Nel pomeriggio sono arrivati altri 109 americani e 28 europei. Quasi tutti gli stranieri del distretto di Torreon hanno abbandonato il paese.

«Il primo trasporto militare entrò nel porto alle 7 del mattino, seguito dagli altri trasporti. A mano a mano che le truppe scendevano in città erano applaudite fragorosamente dagli americani, mentre gli abitanti della città osservavano silenziosamente lo spettacolo.

«Nonostante il grande esodo da Vera Cruz, la città è gremita di ufficiali d'ogni arma, corrispondenti di giornali e profughi. La temperatura è di 38° gradi.

«Si parla di grandi sofferenze subite da 85 profughi, comprese una dozzina di donne e fanciulle, che sono stati imprigionati a Cordoba dal generale Maas, già comandante della guarnigione di Vera Cruz. I prigionieri sono rinchiusi come un armento e fatti segno continuamente a ingiurie da parte dei carcerieri, i quali rispondono alle loro lamentele minacciando un massacro. Essi rimangono intere giornate senza cibo e senza bevanda. In seguito alle rimostranze dei consoli, il generale Maas ha promesso di rimetterli in libertà».

BERLINO 29 (N). Questi circoli diplomatici hanno notizia che le repubbliche sud-americane si sono rivolte alle Potenze europee perchè si adoperino al fine d'indurre il presidente Wilson a mettere condizioni accettabili. Si cerca anzitutto che Washington non insista sull'abdicazione di Huerta.

I mediatori al lavoro

NUOVA YORK 29 (N). I ministri plenipotenziari dell'Argentina, Brasile e Cile hanno tenuto la scorsa notte una riunione che si è prolungata alle primissime ore di stamane. I giornalisti che vigilarono a Washington tutta la notte intorno alla legazione del Brasile, dove si teneva la riunione, hanno telegrafato ai giornali di Nuova York che i plenipotenziari si sono rifiutati di fare qualsiasi comunicazione, ma che a giudicare dal loro aspetto sembravano ottimisti. In realtà sembravano tornare da una buona cena anzichè da una grave conferenza diplomatica. Comunque, la riunione non può essere stata che preparatoria poichè i mediatori non hanno ancora ricevuto comunicazioni ufficiali nè da parte del Governo degli Stati Uniti nè da parte di Huerta. Al riguardo è bene notare che una comunicazione ufficiosa annunzia che Huerta ha accettata la proposta di mediazione in linea di principio e non incondizionatamente, come era stato detto ieri. E non siamo che all'inizio dei preparativi preliminari. Nell'opinione pubblica americana si comincia a delineare un certo sentimento di malcontento verso Wilson, la cui politica nello spazio d'una settimana ha fatto, si può dire, il giro della rosa dei venti; balzando da un estremo all'altro senza apparente giustificazione. Negli ultimi dieci giorni abbiamo avuto Wilson pacifista, un Wilson bellicoso, un Wilson piangente sugli orrori della guerra ed un Wilson disposto all'arbitrato ed alla mediazione. Ciò non sembra estremamente ragionevole al popolo americano abituato a vedere mantenuta con grande energia la linea di condotta buona o cattiva prescelta dai suoi governanti. Il presidente Wilson ed il segretario di Stato Bryan producono sulle masse l'effetto di due uomini ondeggianti tra principi teoretici che non possono o non sanno applicare ed un'azione pratica senza condurla alle conclusioni estreme. A mano a mano che si fa luce sulla proposta di mediazione delle repubbliche sud-americane, si fanno giudizi sempre meno favorevoli della diplomazia in generale. Si nota che a qualunque risultato porti la mediazione, questa non farà che diminuire il prestigio degli Stati Uniti, finora ritenuti arbitri supremi dei destini delle due Americhe, mentre eleverà enormemente il prestigio delle tre repubbliche mediatrici. Finora gli americani hanno creduto che gli Stati Uniti fossero abbastanza potenti per regolare tutte le questioni del Continente senza l'intervento di chicchessia. L'avere accettato la mediazione delle tre repubbliche sud-americane equivale a un riconoscere a queste una posizione almeno pari a quella degli Stati Uniti. Se il presidente Wilson avesse accettato la mediazione di una o più Potenze europee non avrebbe sollevato tante proteste. Ormai è provato che Huerta ha accolto la proposta di mediazione non per deferenza alle Repubbliche sud-americane e neppure per paura degli Stati Uniti, ma semplicemente per mostrarsi condiscendente verso l'Inghilterra, la Francia e la Germania, che, per mezzo dei loro rappresentanti a Messico, hanno fatto su di lui pressioni in questo senso. Curioso è che queste pressioni non furono fatte per iniziativa delle Potenze europee ma dietro richiesta del Governo di Washington, il quale, nella sua impazienza d'uscire dalle difficoltà in cui si è gettato, ha fatto questo passo persuaso forse che Huerta mostrerebbe maggiori riguardi per le Potenze europee che l'hanno riconosciuto che non per le Repubbliche sud-americane, le quali a suo tempo, seguendo l'esempio degli Stati Uniti si sono rifiutate di sanzionare la legittimità del suo Governo.

Questo retroscena è narrato diffusamente da diversi giornali di Nuova York, e mostra la inesistenza della diplomazia del presidente Wilson e del suo segretario di Stato. Gl'imperialisti rimproverano ai due uomini di Stato d'avere indebolito la dottrina di Monroe di fronte all'Europa senza essere riusciti ad ottenere un corrispondente vantaggio, poichè nessuno s'illude circa l'esito finale della mediazione, che non solo dovrà comprendere la vertenza fra gli Stati Uniti e Huerta, ma dovrà anche prendere in considerazione le posizioni dei generali Carranza e Villa. Questi, secondo le migliori fonti d'informazioni, sembrano sul punto di rompere la loro alleanza, per quanto abbiano fatto la dichiarazione che i costituzionali rimarranno neutrali nel conflitto fra gli Stati Uniti e Huerta finchè le truppe americane non tenteranno d'invadere il territorio occupato dai rivoluzionari. I labouristi e i socialisti continuano la loro agitazione contro l'intervento nel Messico e i comizi si moltiplicano in tutte le città. A San Francisco di California in un comizio al quale sono intervenute 50.000 persone fu votato un ordine del giorno di condanna dell'intervento americano nel Messico, intervento che fu descritto come una sordida e sanguinosa tragedia del capitalismo. L'ordine del giorno domanda poi l'immediato ritiro delle truppe americane da Vera Cruz.

Carranza e Villa neutrali?

L'«Agenzia Reuter» ha da El Paso:

«Le possibili relazioni fra il generale Carranza e il generale Villa sono l'unico argomento di tutti i discorsi. Villa è partito lunedì per il quartiere generale di Carranza a Chihuahua, dove i due capi ribelli cercheranno di risolvere i loro dissensi e discuteranno dell'atteggiamento da assumere dai rivoluzionari di fronte alla situazione americana. Il generale Carranza attende ancora una risposta del Presidente Wilson alla sua nota, con cui richiedeva il ritiro delle truppe americane».

Ulteriori notizie da Chihuahua recano che Carranza e Villa si sarebbero accordati nel senso di proclamare la propria neutralità.

A Vera Cruz

NUOVA YORK 29 (N). Il «Central News» riceve da Vera Cruz: Oggi con le prime truppe americane è giunto direttamente da Washington l'avv. Roberto Kerr, che è stato nominato governatore civile della città e dei territori dipendenti. Il generale Funston, che sarà governatore militare, assumerà il suo ufficio domani. Frattanto oggi egli ha vigilato lo sbarco dei primi tremila uomini dell'esercito regolare e disposto per il loro acquartieramento. Domani arriverà il secondo scaglione, che comprende altri tremila uomini di fanteria e mille fra artiglieri e uomini di cavalleria.

L'ammiraglio Fletcher ha assunto personalmente l'amministrazione del penitenziario di San Giovanni, dove ha trovato 600 prigionieri in condizioni igieniche spaventose. Da una inchiesta sommaria è risultato che 325 detenuti sono stati imprigionati arbitrariamente durante gli ultimi due mesi per non aver voluto arruolarsi nell'esercito del generale Huerta. L'ammiraglio Fletcher ottenne il necessario consenso da Washington e si affrettò a mettere in libertà questi infelici. Fra i detenuti ve ne sono 45 regolarmente condannati per delitti comuni, 125 ancora sotto processo pure per delitti ordinari, il rimanente si compone di individui che sono stati condannati a brevi periodi di carcere piuttosto per contravvenzioni alle leggi che per veri reati. L'amm. Fletcher ha iniziato una accurata inchiesta, temendo che costoro sieno vittime del sistema di governo di Huerta. Intanto i detenuti vengono impiegati a ripulire e a restaurare le prigioni dal tetto alle fondamenta.

Anche questa mattina giunse a Vera Cruz un treno con 200 americani e diversi altri stranieri, fuggenti dalla capitale. Il comando americano ha poi ricevuto un telegramma annunziante la partenza da Messico di due treni con 680 fuggiaschi. I treni sono diretti a Tampico, non potendo giungere a Vera Cruz a causa della completa distruzione di un largo tratto della ferrovia. A porto Tampico i fuggiaschi saranno posti sotto la protezione di due navi da guerra inglesi, in attesa che colà giungano i piroscafi americani. Con la partenza dei due treni di ieri non rimangono più americani a Messico città. Però le banche con capitali americani continuano a rimanere aperte sotto la protezione della bandiera inglese. Vera Cruz è ora tranquilla e sembra abbia ripreso il suo aspetto normale.

Piedra Nigra occupata dai ribelli

EAGLE PASS 29 (B). La «Reuter» reca: Gli avamposti dei ribelli hanno occupato Piedra Negra. Il comandante delle truppe ha dichiarato che, al suo ingresso, saluterà la bandiera americana. Il comandante dei federati è soccombuto alle ferite.

Il primo passo nella mediazione: per un armistizio

WASHINGTON 29 (B). L'inviato brasiliano ha dichiarato a Bryan che il prossimo passo delle repubbliche mediatrici sarà volto al fine di ottenere un armistizio.

LONDRA 29 (N). Il «Times» ha da Washington:

«Vi è grande inquietudine circa i pozzi petroliferi di Tampico, nei quali il lavoro è completamente sospeso, sicchè anche gli Stati Uniti dovranno ben tosto lamentare una scarsezza di petrolio dannosissima. In gran parte delle linee ferroviarie occidentali americane si usa infatti il petrolio come principale combustibile. E' anzi da temere che tutto il monod abbia a soffrire per la sospensione dell'esercizio dei pozzi petroliferi di Tampico. Tale è almeno l'opinione dei circoli diplomatici. Il ministro degli Esteri, Bryan, però, non sembra che si preoccpi ancora della cosa».

Gli Stati Uniti acconsentirebbero all'armistizio

WASHINGTON 29 (N)). Da parte autentica si apprende che gli Stati Uniti acconsentirebbero alla stipulazione d'un armistizio, nel caso in cui venissero date garanzie che non saranno commessi eccessi contro americani.

Lo sgombero dell'Epiro compiuto

Cinque milioni per i profughi albanesi

ROMA 29 (N). Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò al ministro di San Giuliano una nota verbale, con la quale il Governo d'Atene comunica al Governo italiano che lo sgombero da parte delle truppe greche nella parte dell'Epiro spettante all'Albania è terminato martedì 28 corrente. Egli comunicò poi che ieri fu pure levato il blocco di Santi Quaranta.

E' stato impartito l'ordine di sgomberare Biklista e Leskovic. Le autorità militari hanno ricevuto la formale istruzione d'impedire qualsiasi ulteriore incursione su territorio albanese e, al caso, d'impadronirsi del capitano Vardars e di disarmarlo.

Si ha notizia che il Governo è intenzionato di spendere 5 milioni di franchi per fabbriche di case e acquisto di bestiame e di istrumenti agricoli a favore degli albanesi di Konovo esposti alle rappresaglie dei serbi. Si pensa d'indurre in tal modo quegli infelici ad abbandonare definitivamente l'inospite terra per tornare in patria. Il progetto fece eccellente impressione.

Lo stato albanese dà segni di vita

BELGRADO 29 (N). L'Albania comincia a dar segni di vita statale. Lungo il confine verso la Serbia sono stati collocati posti di guardia; alla distanza di 600-800 metri si sono erette tende bianche a presidio di pattuglie di 4-6 gendarmi. Attorno alle tende furono scavati fossati che i gendarmi occupano con l'arme in pugno al primo allarme. I posti servono pure alla visita doganale degli arnauti che si recano ai mercati su territorio serbo.

Il ministro serbo della guerra ha permesso ad un maggiore dello stato maggior generale a.-u. di visitare i campi di battaglia delle ultime guerre in compagnia di un maggiore serbo.

Entro due settimane i funzionari serbi destinati alla zona franca serba a Salonicco ariveranno a Salonicco. I serbi di Salonicco, che sono circa 4000, hanno deciso di erigere attorno alla zona franca una colonia serba costruendovi alberghi, case d'abitazione ecc.

Alla Scupstina montenegrina

Scaramucce ai confini

CETTINIE 29 (B). Continunandosi alla Scupstina la discussione del Bilancio, l'ex-ministro delle finanze Drjevic, unionista, attaccò il Governo per le violenze ed i saccheggi che si commettono nei nuovi territori e lamentò che al fine di appurare la responsabilità non si sia andati più avanti della nomina di una commissione d'inchiesta.

Concludendo Drejevic dichiarò che l'unica [illegible]ità della rivincita politica ed economica del Montenegro è nella reale unione con la Serbia.

La prossima seduta si terrà domani.

Poichè sono arrivate notizie secondo le quali gli albanesi progetterebbero incursioni su territorio montenegrino, il Governo si è rivolto ai rappresentanti delle grandi potenze con la preghiera di fare a Durazzo passi collettivi.

Ieri, il posto di guardia montenegrino presso Diakovizza è stato attaccato in tre punti da bande albanesi, che si ritirarono dopo una breve scaramuccia.

Le vivaci dichiarazioni di Churchill nella questione dell'Ulster

LONDRA 29 (N). Camera dei Comuni. Robert Cecil, unionista, domanda se il ministro della marina Churchill abbia fatto la proposta di ieri con l'autorizzazione del Governo.

Asquith risponde che Churchill ha fatto la proposta a sua responsabilità (applausi dei ministeriali).

Johnson Hicks, unionista, domanda ad Asquith se sia consigliabile che il ministro in questioni di così vitale importanza faccia una proposta a sua responsabilità.

Robert Cecil domanda se la proposta, quantunque non autorizzata dal gabinetto, ne abbia almeno l'approvazione.

Asquith risponde: Per quanto io ne so, Churchill volveva invitare a fare un'offerta nel senso da lui accennato. In quanto si tratta di questo, Churchill gode le mie cordiali simpatie.

BELFAST 29 (N). Una squadra composta di 11 corazzate si è ancorata stamane nella baia di Bangore.

Il voto di fiducia

LONDRA 29 (N). La Camera dei Comuni, chiusa la discussione, respinse il voto di biasimo contro il Governo con 344 voti contro 264.

IN CIRENAICA

La caccia ai turco-arabi

BENGASI 28 (Ufficiale). Nei pressi della zauia Naian andava concentrandosi un forte campo di ribelli. Il generale Ameglio decise di attaccarlo, e a tal uopo una colonna mosse verso Bu Gazal al comando del colonnello Gonzaga, ed un'altra da Marana al comando del colonnello Martinelli. Il generale Covaciocchi assunse la direzione delle operazioni. Alle ore 12 del giorno 26 la colonna Martinelli raggiunse il primo obiettivo di Na Danar Sammalus, mentre la colonna Gonzaga puntava sul rovescio di tale posizione, la quale però fu trovata sgombra, essendosi il nemico ritirato frettolosamente. Alle ore 15 il generale Cavaciocchi puntò su Sasas Teasis, a 30 chilometri a sud di Maraua, occupata da forze nemiche, valutate a più di 600 uomini, con due o tre cannoni. La nostra artiglieria fece subito tacere l'artiglieria avversaria, che abbandonò le posizioni I ribelli, dopo un'ostinata resistenza, furono posti in fuga mercè un vigoroso attacco delle compagnie libiche. Il giorno successivo, 27, il generale Cavaciocchi ripresa la marcia verso la zauia Naian, a circa 20 chilometri a sud di Casas Tekasis, che venne occupata senza resistenza. Gli accampamenti incontrati furono incendiati. Nel pomeriggio le truppe ritornarono a Casas e il successivo giorno 28 ai loro alloggiamenti. Le perdite del nemico sono valutate a 150 morti, di cui 61 mohadia, e numerosi feriti. Le perdite nostre furono: un ufficiale ferito, due ascari libici morti; un alpino e quattro ascari libici feriti. Il contegno degli ufficiali e delle truppe fu lodevolissimo per il valore dimostrato nel combattimento e per la resistenza durante le lunghissime marce.

Cufra appartiene all'Italia

ROMA 29 (N). A proposto della informazione della «Tägliche Rundschau», secondo la quale l'Inghilterra preparerebbe una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo di oasi di Cufra, la «Tribuna» scrive: Ci pare superfluo dire quanto sia fantastica ed assolutamente inattendibile questa affermazione. Noi non ci attendiamo menomamente di esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica, e quindi all'Italia, ciò che è riconosciuto dall'Inghilterra, la quale lo ha dichiarato al Governo italiano.

La chiusura del Congresso socialista di Ancona

ANCONA 29 (N). Nella giornata odierna il congresso socialista ha esaurito le varie questioni. Approvò un ordine del giorno per la rappresentanza proporzionale; approvò di demandare alla direzione del partito di organizzare un'agitazione per ottenere l'abolizione graduale ma rapida della protezione doganale; approvò l'ordine del giorno relativo al problema degli armamenti in rapporto col prossimo congresso socialista internazionale. L'ordine del giorno conferma l'antagonismo fra socialismo e militarismo, proponendo di intensificare la propaganda antimilitarista con la lotta parlamentare all'interno, e delibera di far approvare del «Bureau socialista international» un'opera simultanea in tutti gli Stati per un movimento tendente ad evitare le guerre. Venne riconfermato Mussolini a direttore dell'«Avanti!». Vennero approvati un ordine del giorno per l'antialcoolismo e una mozione delle donne socialiste per l'abolizione del collegio uninominale e per la rappresentanza proporzionale con l'inclusione del diritto elettorale per le donne. A far parte della direzione vennero nominati: Bacci, Smorti, Vella, Della Seta, Balabanoff, Ratti, Zerbini, Sangiorgi, Barberis, Marabini, Serrati, Prampolini, oltre Mussolini, Lazzari e Morgari membri di diritto. Napoli viene designata sede del futuro congresso. La seduta è tolta al grido di «viva il socialismo».

Il processo della contessa Tiepolo

che uccise un attendente

ONEGLIA 29 (N). Processo Tiepolo (vedi Piccolo della Sera» di ieri). Il presidente legge i capi di accusa. Quindi sono introdotti nell'aula i testimoni. Si notano fra essi la madre e la sorella del soldato Polimanti, sulle quali si fermano tutti gli sguardi. Improvvisamente accade una scena drammaticissima: la madre del Polimanti stramazza a terra emettendo un urlo straziante. Viene sollevata a braccia e portata via dall'aula, mentre qualcuno va in cerca di un medico. L'episodio commoventissimo desta impressione profonda.

Per una perizia.

L'avv. Rossi, della P. C., ricorda che il P. M. aveva chiesto la nomina di un perito medico legale, ma che il presidente respinse l'istanza, come respinse la domanda di nomina di altri periti avanzata dalla P. C. L'avvocato quindi si riserva ogni diritto per chiedere anche in proseguo del giudizio la nomina di un perito, oppure di un collegio di periti, che giudichi sulle condizioni mentali della contessa Tiepolo.

Alla richiesta si associa il P. M.

Prende poi la parola l'avv. Raimondo, il quale ringrazia ironicamente la P. C. per l'interessamento verso la imputata. Dichiara che la difesa non farà questione di infermità di mente.

Il presidente rinvia la seduta e la soluzione dell'istanza al pomeriggio.

Fin dalle ore 14 la folla si addensa davanti il palazzo di giustizia, trattenuta a stento dai carabinieri. Ma solo alle 15.10 il pubblico è ammesso nell'aula.

Il presidente relativamente al perito medico legale, dice che se sarà necessario durante il dibattimento verrà chiamato, ma per il momento respinge l'inchiesta.

L'interrogatorio dell'accusata.

Si passa quindi all'interrogatorio di Maria Tiepolo. Il presidente fa uscire la imputata dalla gabbia e la contessa va a sedersi dinanzi al tavolo presidenziale.

Nella sala si fa un silenzio religioso. Non si odono che i singulti della Tiepolo. L'imputata ha un istante di esitazione, e quindi comincia il suo racconto:

— Ero stata male tutta la notte, perchè mi trovavo in istato interessante. Erano le 9.30 circa quando sentii suonare il campanello della porta d'ingresso. Credevo che l'attendente Polimanti andasse ad aprire, ma non udendo nessuno, scesi dal letto ed andai a aprire. Era l'altro attendente che portava delle cibarie. Ritornai nella mia stanza. Dopo dieci o quindici minuti udii nuovamente suonare, ed andai ancora ad aprire. Era una persona di servizio, venuta ad offrirsi, ma non combinammo. Naturalmente ritenevo che il Polimanti fosse fuori. Invece lo vidi spuntare dalla mia camera. Sorpresa gli domandai come mai si trovasse in casa e non fosse andato ad aprire, mi rispose che non aveva udito e cercò di abbracciarmi. Mi svincolai. - «Come - mi disse - le faccio paura? Non sono mica un assassino!» Io mi chiusi allora nella mia camera, molto spaventata. Il Polimanti cercò di entrare, ma gli fu impossibile. Allora cominciai a preparare le valigie perchè dovevo partire per Parma. Intanto il Polimanti continuava ad insistere perchè gli aprissi, dicendo che gli occorreva preparare qualche cosa in cucina, e siccome dovevano ritornare i bambini dalla scuola, aprii la porta. Il Polimanti allora mi avvinghiò con le braccia, cercò di buttarmi sul letto e gridò: «Devi esser mia! Ti amo!» Ci colluttammo per molto tempo, mentre egli, baciandomi, tentava di attrarmi verso la camera dei bambini, continuando a dirmi che dovevo esser sua. Intanto il Polimanti ebbe un momento di sosta. Ne approfittai e con uno strappo mi staccai da lui e mi rifugiai nella camera dei bambini. In un cassetto aperto vidi una rivoltella. La impugnai gridando: «O mi lasciate o sparo!» Ma il Polimanti rispose sorridendo: «Non ho paura!» e mi si slanciò nuovamente addosso. Allora io lasciai partire il colpo e vidi cadere a terra il povero giovane. Come pazza uscii di casa e salii dal capitano Bosio.

Pres. Non aveva mai prima impugnato un'arma?

— Mai. Solo anni fa, mi pare di aver preso per qualche momento un revolver in mano.

Pres. Fo' osservare che una quindicina di giorni prima l'attendente aveva tentato di possederla. Perchè non se ne liberò, come allora, uscendo di casa?

— Non me ne lasciò il tempo. Sarei certo caduta vittima delle sue brame.

L'avv. Rossi chiede che si interroghi l'imputata del perchè, mentre il Polimanti stava tentado di entrare dall'una e dall'altra porta, non ritenne di doversi affacciare alla finestra per chiamare aiuto.

— Non ne ho avtuo il tempo - risponde l'imputata. La quale dice che dopo il primo tentativo non volle licenziarlo perchè era ben lontana dal supporre che l'attendente potesse pensare di ritornare all'assalto.

Sulla circostanza del medaglione con la sua fotografia la Tiepolo dice: Ero uscita ed avevo fatto una gita in tram. Tornando a casa trovai il Polimanti che mi mostrò un medaglione con una fotografia. Sorpresa gli domandai come mai si fosse impadronito della mia fotografia, e l'attendente rispose che se la era presa e che del resto mio marito gliela aveva promessa.

— Come aveva potuto procurarsi la fotografia? - chiede il presidente.

— Era facilissimo. In ogni angolo della casa, negli album, nei cassetti vi erano mie fotografie su cartoline.

Avv. Rossi: Come mai non disse a suo marito che il Polimanti aveva un suo ritratto, per farselo restituire?

— Non gli dissi nulla perchè ero malata. Poi, una volta, rientrando in casa mio marito, sentii che l'attendente gli chiedeva una fotografia mia e dei due bambini per portarla a casa quando sarebbe andato in congedo.

Il presidente chiede che gli si dica qualche cosa dell'episodio dei bambini.

— Un giorno venne da noi a salutarci il prof. Vagliasindi, che doveva partire per un viaggio in Corsica. Mio marito era assente. Quando il visitatore si licenziò, portai insieme al Polimanti i bambini a letto. Mentre stavo rientrando in sala l'attendente cominciò a tormentarmi con le sue solite sciocchezze. Io mi rinchiusi in camera, ma egli impadronitosi di una chiave, venne ad aprire dalla parte del salotto. Disperata, corsi alla finestra dicendogli che se evesse insistito avrei gridato. L'attendente allora si ritirò ed io lo percossi con la chiave che gli avevo strappato dalle mani, sulla spalla. Quindi uscii, mi affrettai a salire al piano superiore, dove raccontai tutto al capitano Bosio, che lo redarguì severamente. Anzi ero rimasta d'accordo col capitano Bosio che all'indomani egli avrebbe provveduto a farlo punire. Invece all'indomani mattina mi si presentò nuovamente il Polimanti, implorando il mio perdono e dicendo che la sera innanzi si era lasciato trasportare agli atti deplorati perchè ubriaco. E allora gli perdonai con la condizione che andasse dal capitano Bosio, che per l'occasione scese da me. Il Polimanti fece nuove scuse ed aggiunse che era inoltre impaziente per un mancato appuntamento, e che per questo motivo si era preso quella libertà. Gli dissi allora che la prima volta che mi avesse mancato di rispetto avrei riferito tutto a mio marito.

Pres. Ma qualche giorno dopo non commise un'altra mancanza?

— Sì. Un giorno il mio bambino Guido era in cucina col Polimanti, quando non so per qual motivo, questi lo redarguì malmenandolo. Io andai a rimproverarlo, dicendogli che appena fosse stato di ritorno mio marito gli avrei riferito la cosa. Ed il Polimanti in malo modo mi rispose: «Ma vada al diavolo il capitano!» Meravigliata uscii di casa ed andai a riferire la cosa a mio marito, perchè non volevo più il Polimanti in casa. Mio marito ebbe una scenata violenta con l'attendente, il quale non voleva portare in caserma un biglietto sul quale il capitano aveva scritto la sua punizione. Per questo mio marito mandò a chiamare l'attendente Pirola. Appena questi giunse, il Polimanti si inginocchiò dinanzi a mio marito, implorando perdono e facendogli presente che stava per essere congedato.

Contestazioni.

Avv. Rossi: Come mai ella segnalò l'episodio del bambino a suo marito e non quello più grave dell'attentato al suo pudore?

— Perchè del secondo episodio non potevo informare mio marito, che era assente. Poi, come già dissi, avevo perdonato.

Il presidente sospende l'udienza per qualche minuto. Alla ripresa continuano le contestazioni all'imputata, che risponde con molta sicurezza.

L'avv. Rossi chiede se la contessa riconosce i capelli del medaglione per suoi.

La contessa dice che non può dirlo perchè non li ha visti.

L'usciere fa passare alla contessa il medaglione del soldato ucciso.

L'accusata, dopo aver guardato bene i capelli, dice: Non so; potranno benissimo essere i miei. Il Polimanti può anche essersene impadronito, perchè quando mi pettinavo, di capelli me ne rimanevano molti sul pettine. Questi del resto potrebbero essere del mio piccino.

Si parla quindi delle tre cartoline mandate dalla contessa al Polimanti quando era partita per la morte del senatore Tiepolo, suo zio. La contessa dice che si decise a mandargli queste cartoline perchè l'attendente da tempo la circondava di devoto affetto. Inoltre, dice, quando mi aiutò a preparare le valigie, mi pregò di dargli notizie della mia salute. Credetti quindi, mandando le cartoline, di fare una cosa più che naturale.

Vengono lette le cartoline che contengono frasi assai affettuose, come le seguenti: «Pure nel dolor ti penso» - «pensieri affettuosi» - «tua amica» ecc.

La contessa dice che a Venezia aveva avuto un attacco epilettico all'epoca della spedizione delle cartoline. L'imputata dice che cominciò a soffrire di convulsioni verso i 18 anni, in seguito all'impressione ricevuta dall'avvelenamento di una signorina sua amica. A volte, dice, una grande spossatezza e dolori di nervi, alle gambe ed alle braccia mi sorprendono. Me ne accorgo qualche minuto prima. Allora mi butto sul letto e mi sento tutti i nervi rattrappire. Dopo la cura mi sono passati, ma ne ebbi una ripresa nel 1902, dopo la morte del mio babbo. Mi sono quindi sposata e li ho riavuti nel periodo della gravidanza.

Venendo a parlare dell'episodio dei bagni, il P. M. chiede se il Polimanti ha insegnato il nuoto all'accusata.

— No, risponde la contessa, perchè io sapevo nuotare fino da bambina, mentre il Polimanti non era stato mai capace. Il Polimanti mi aveva fatto degli scherzi, ma egli si era mostrato assai devoto ed affezionato a me ed alla mia famiglia.

Il cancelliere legge una lunga lettera del Polimanti alla contessa, nella quale egli si lamenta della lontananza da lei, dicendosi dolente di non poterla avere vicina.

Avviene fra la P. C., il P. M. e la difesa una lunga discussione, alla quale pone termine il presidente, rinviando l'udienza a domattina.

CRONACA LOCALE

Il primo maggio, festa dello slavismo

Il travestimento del primo maggio da festa dei lavoratori in sbandierata nazionale è stato già nei passati anni tentato dagli slavi; ma non mai come quest'anno si è voluto accentuare il carattere della dimostrazione di slavismo che, col pretesto della festa operaia, si vuole infiltare alla città.

Intendiamoci: lunge da noi l'idea di negare ai lavoratori slavi il diritto di celebrare il loro primo maggio collegialmente, di ascoltare tutti i discorsi slavi, di sventolare tutte le bandiere slave che vogliono e di bere e di danzare in un luogo che sia decorato secondo il loro gusto, di banco, rosso e blù. Noi riusciamo a comprendere che essi possano non trovarsi bene con gli altri lavoratori della città e desiderino un convegno dove regnino lo spirito e l'idioma della loro famiglia. Perciò non troveremmo proprio nulla da dire se essi tenessero la loro brava adunanza al «Narodni Dom», e magari, data la vicinanza del «Narodni Dom», in piazza della Caserma, e se poi sfilassero verso l'una o l'altra osteria dei sobborghi, per festeggiarvi la loro giornata in comunanza nazionale. Questo sarebbe un primo maggio slavo molto naturale, dacchè si è deciso che ci sia un primo maggio slavo; e se vi fosse qualche cittadino che s'irritasse di un tale programma, noi daremmo torto a quel cittadino, poichè la festa slava sarebbe ideata in modo da escludere nella misura del possibile ogni manifestazione di slavismo che possa sembrare imposizione alla città.

Ma il programma slavo è ben altro; è concepito sotto ben altri punti di vista che quello della celebrazione d'una festa di lavoratori! Basta leggerlo. «Nella mattina, dopo il comizio, sfilata attraverso la città con banda e vessilli. Percorso: Via Carducci, Piazza Goldoni, Corso, Piazza Grande, Riva, Via Ghega, Piazza della Caserma». Che cosa hanno da fare tutte queste vie di Trieste italiana con un primo maggio slavo? Che necessità v'è di far suonar la banda slava, di far fluttuare i vessilli slavi, proprio in Corso, in Piazza Grande, sulla Riva, là dove ogni giorno si svolge, e certamente anche il primo maggio si svolgerà, la vita italiana di Trieste? E questo è per la mattina: ma non è tutto. Alle due pom. gli slavi si dànno nuovamente convegno presso il «Narodni Dom», e incomincia una seconda sfilata, con banda e bandiere, per la via Carducci, Piazza Goldoni, Barriera Vecchia, Madonnina, e ciò per recarsi a far festa nel giardino d'una cooperativa slava a San Giacomo. Si tratta insomma di far sventolare bandiere slave nelle principali vie di Trieste quanto più sia possibile, alle più diverse ore del giorno, in modo che la popolazione italiana della città possa vederle bene, averne pieni gli occhi, e comprenderne il significato.

Noi domandiamo ancora una volta: che cosa ha da fare tutto ciò col primo maggio? E' forse Trieste, in occasione del primo maggio, diventata una città slava? O forse il primo maggio slavo non si sentirebbe un primo maggio slavo, se non suonasse la sua musica e non sventolasse le sue tricolori nelle vie più italiane della città?

Chi conosca in quali rapporti vivano italianità e slavismo nel nostro paese, non può a meno di scorgere in queste linee di programma una sapiente intenzione provocatrice. Non occorre che gli slavi ci avvertano di voler far sentire la loro voce per i diritti economici, sociali «e nazionali»; non occorre che essi si gettino la parola d'ordine «tutti per le vie di Trieste»; non occorre che essi proclamino la loro voce dover «risuonare potente all'orecchio dei fattori competenti e trovare anche ascolto» - cose tutte che essi non mancano di fare nei loro giornali: basta il programma della giornata per caratterizzare nettamente lo scopo di approfittare anche del primo maggio per una delle solite inscenature urtanti il sentimento nazionale della città.

Gli slavi, a Trieste, cercano di guastar tutto Ora se la prendono col primo maggio, che era per tradizione una giornata di concordia, di pace e di festosa tranquillità. Ciò non dev'essere più, dicono. Si devono vedere bandiere slave in Corso, in Piazza Grande; si devono rompere le scatole dei cittadini con manifestazioni di slavismo. Ma ci trovano dunque tanto gusto a infastidire la gente?

Il pensiero più probabile dell'on. Pittoni

Secondo l'organo socialista, la dichiarazione finale dell'on. Pittoni ad Ancona non sarebbe suonata con le parole che noi abbiamo commentato l'altro giorno. Altri giornali ne dànno una versione diversa. E dopo averci condotto attraverso queste versioni, l'organo socialista ci fa sapere finalmente che una sua versione autentica e genuina non ha; ma che fra tutte gli pare debba accostarsi maggiormente al pensiero dell'on. Pittoni quella pubblicata dal «Lavoro» di Genova.

Sarebbe questa:

«Se economicamente e politicamente i socialisti di Trieste debbono vivere in comunità di intenti con gli altri socialisti dell'Austria, idealmente però e per ragioni di coltura, vivono in comunità di aspirazioni con i socialisti d'Italia».

Veramente, si potrebbe obiettare che il socialismo essendo internazionale, i socialisti di Trieste debbono vivere in comunità d'intenti economici e politici non solo con i socialisti dell'Austria, ma coi francesi, con gli inglesi, coi russi, con gli americani; e per le stesse ragioni si potrebbe osservare che idealmente le loro aspirazioni, in quanto socialiste, devono essere comuni non solo con i socialisti d'Italia, ma con quelli di tutto il mondo. La specializzazione non è molto precisa, e molto meno la distribuzione di parti che si fa tra l'Austria e l'Italia: giacchè se tutte le ragioni economiche, tutte le ragioni politiche dei socialisti di Trieste sono nell'orbita della prima, non si capisce che cosa veramente riservino alla loro comunanza di aspirazioni ideali con i socialisti d'Italia.

Senza voler emettere ipotesi ardite che non si confanno a tutto il passato politico dell'on. Pittoni, questa versione approssimativamente precisa delle sue parole non brilla più delle altre per esclusione di ogni possibile equivoco. Ma sia o non sia equivoco nelle parole, e sieno più esatte quelle del «Lavoro» di Genova o quelle pubblicate da altri giornali, ciò che trapela ad ogni modo tanto dal discorsetto del deputato triestino quanto dalla scelta che tra le varie versioni ha fatto il suo organo, è la necessità, ormai sentita ed accettata, di non chiudere del tutto la porta, nelle vaste enunciazioni socialiste, alla vibrazione specifica nazionale. La si adombrerà in forma più o meno felice, con maggior precisione o con maggior vaghezza di termini; ma che essa ci sia, in fondo allo spirito, e come uno dei contrassegni suoi distintivi, lo si vorrà far sapere. E questo momento psicologico è forse, nelle dichiarazioni dell'on. Pittoni e nella preferenza data dal suo giornale alla formula del «Lavoro», la cosa veramente importante.

Consiglio comunale

Iersera il Consiglio si radunò a seduta riservata, sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio, presenti 50 consiglieri.

Furono prese le seguenti deliberazioni.

Pensionamenti.

Venne collocata nello stato di pensione la maestra sig.na Rachele Castelbolognese.

Furono collocate nello stato di pensione: l'infermiera dell'Ospedale civico Anna Gogliani, la materassaia Maria Slabaina e la cucitrice Emma Magagnato.

Nomine.

Vennero nominati impiegati ausiliari per il Monte di pietà i sig.ri: Rodolfo Bocuco-Dommicini e Giovanni de Gavardo.

Fu nominato impiegato ausiliario di cancellista il sig. Germano Maldini.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Dopo l'incendio della trattoria «Antica Bonavia».**

Nella sesta pagina: **Per lo scandalo della «bomba» di Fiume. - Cose del Comune di Pola.**

Nella settima pagina: **Per una scuola italiana. - Monfalcone e le sue linee ferroviarie. - L'appendice: Il segreto del Dedalo.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Adele Opuich-Fontana, dalla baronessa Amalia Menghin-Brezburg cor. 40.

Per onorare la memoria del sig. Federico Puglisi, da Manlio Naschitz cor. 20; da Nicolò De Rin cor. 10; da Ciro e Alpha Garzolini cor. 20.

Nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile padre Angelo Luzzatto, dalle figlie dell'estinto cor. 100.

7.o contributo settimanale di un gruppo di trentini, cor. 5.40.

Da A. P. cor. 10.5.

Raccolte da Gattolin cor. 32.

Perchè il Cavalier della morte Mario ha trovato la sua tessera netta e non raschiata cor. 1. - Dai Cavalieri della morte perchè il cavaliere Arturo suonò l'armonica col rozzolian Romano cor. 2.80.

Frutto della musineta, per aprile, cor. 5. - Raccolte nella sala al «Trionfo» domenica sera, perchè due lampioni risplendevano l'uno contro l'altro, cor. 4.60; domenica sera alla trattoria «all'Istria» da un buon amico, pro indolenti, protestando contro coloro che avrebbero dovuto muoversi anche prima, cor. 1; 4.a raccolta dal gruppo muggesano indolenti alla sveglia del mercoledì sul vaporino per Trieste, cor. 4.96. - Da R. riconoscente al dott. L. cor. 2. - Ricavato quale mancia recita Liceo, Libreria Vram cor. 1. - Ida Beslai cor. 1.

Camera di commercio. Iersera la Camera di commercio tenne l'annunciata seduta, della quale daremo ampia relazione nel «Piccolo della sera» d'oggi.

Laurea. Il nostro concittadino signor Edgardo Cavalieri, dimorante a Milano, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Ferrara.

Matrimoni. La signorina Bice Pellarini col signor Augusto Nitsche.

★ La signorina Elena Giuliozzi col capitano Raffaello Tedeschi.

Museo Commerciale. Questa sera alle 7.30 il dott. Rodolfo Goldschmied terrà nella sala della Camera di commercio la già annunciata conferenza sul tema: «Modernità e fiscalismo nella nuova legge finanziaria». Chi non avesse ricevuto l'invito può ritirarlo al Museo commerciale.

Società Ginnastica. Per oggi alle 5.30 sono convocati nella palestra gli allievi e le allieve di tutte le sezioni, in divisa. Come fu annunziato oggi, alle 7 nella sala d'armi continuerà il girono di fioretto fra allievi.

L'on. Napoleone Colaianni all'Università popolare

Il pubblico che affollava iersera la sala del Conservatorio Tartini fece all'on. Colaianni entusiastiche accoglienze. Quando egli comparve nella sala un'imponente acclamazione lo accolse con grida di «Viva Colaianni» e gli applausi sembrarono non voler finire. Il pubblico tutto in piedi salutava l'on. Colaianni con fraterna vibrante cordialità. Il pubblico, oltre al piacere di esprimere all'on. Colaianni la sua ammirazione e la sua riconoscenza, ebbe poi anche il piacere di udire una conferenza di straordinario interesse, una di quelle conferenze che lasciano memorabile orma nello spirito di chi la sente. L'on. Colaianni aveva intitolato la sua conferenza «La forza del bilancio italiano ed il suo significato», ed il discorso che su un tema così particolare, capace di risolversi solo in cifre, poteva divenire una semplice esposizione di matematiche fu uno dei più piacevoli e dei più istruttivi che si potesse desiderare. Il pubblico ascoltò l'oratore che ha la parola franca e precisa dell'uomo abituato alle battaglie parlamentari e politiche, con grandissimo piacimento e con profonda attenzione. L'arguzia profusa nel discorso, il modo vivo e lucido di porgere ogni cosa, l'abilità nella scelta degli argomenti e dei particolari avvinsero mirabilmente il pubblico.

Napoleone Calaianni pronunciò un discorso di finanza nella forma più lucida, più semplice, più intuitiva che si possa immaginare. Con la frase efficace e chiara, con l'esposizione plastica dei più penetranti paragoni e degli esempi meglio convincenti, l'illustre oratore seppe rendere il problema finanziario un problema attraente, un problema simpaticissimo. La conferenza mirabile fu seguita dall'uditorio col più intenso interesse e più volte venne sottolineata da applausi. L'on. Colaianni trattò della finanza nei suoi rapporti con la vita nazionale; tracciò le intercorrenti, correlative vicende fra la storia ed il regime finanziario, fra il bilancio ed il potere, fra la vita di un popolo e la vita della sua amministrazione pubblica. La introduzione che il Colaianni antepose alla discussione della finanza italiana fu una meravigliosa analisi sintetica e sociologica della civiltà contemporanea nelle sue caratteristiche più alte e più forti, nelle sue espressioni più significative. Le tendenze della grande politica, le costituzioni, le vicende degli Stati balzarono fuor dalla viva voce del conferenziere, dinanzi al pubblico attentissimo, in un'efficacia di rapporti e di relazioni, in un'evidenza sociologica magnifica. Troppo lungi si andrebbe volendo riassumere anche solo per sommi capi le acute e suggestive argomentazioni dell'on. Colaianni. Il quale nella seconda parte de la sua conferenza, sulla base di dati precisi ed irrefutabili, con l'oggettività la più fresca ed imparziale e con impareggiabile metodo scolpì l'ascesa finanziaria del Regno d'Italia, di questo Stato, che finchè era diviso e sotto gioghi stranieri, languiva in un'esistenza di miseria economica, mentre invece, dopo il riscatto, s'alzò in una ascesa veramente unica per intensità e rapidità in tutti i campi della vita economica nazionale, per cui tutti i cespiti del bilancio si moltiplicarono in modo straordinario, i commerci s'accrebbero, si diffusero le industrie, prosperò l'agricoltura, il risparmio in giganti, la rendita si elevò ai più alti fastigi, i titoli dello Stato rimpatriarono, i bisogni straordinari del paese furono coperti, anche durante la guerra, in casa propria, mentre altri Stati, senza guerra, andarono mendicando all'estero prestiti a tassi usuratizi. L'irrobustimento economico e finanziario determinò anche l'irrobustimento della coscienza politica del Regno. Onde ben ebbe a dire l'on. di Sangiuliano che i tempi della politica remissiva erano finiti per l'Italia. E che i fatti corrispondano alle parole l'on. Colaianni si augura come italiano e deputato.

Alla fine del memorabile discorso che certamente rimarrà nella storia dell'Università popolare per quanto fu atto di vigoroso orgoglio nazionale, per quanto fu affermazione di fede, la folla scoppiò in entusiastici applausi, salutando a gran voce l'on. Colaianni, congratulandosi con lui, cingendolo d'una calda affettuosità.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini l'on. Napoleone Colaianni terrà una seconda conferenza parlando sul tema «L'ascensione economica dell'Italia e le sue ragioni». Non v'ha dubbio che anche questa sera una grande folla si darà convegno all'Università popolare per ascoltare la vibrante parola del deputato repubblicano parlando d'argomento così nobile e così importante.

★ Nella trattoria «Alla città di Parenzo» iersera fu offerto all'on. Colaianni un banchetto che fu della più cordiale fraternità. Allo spumante salutarono l'ospite con elevate parole l'on. Pitacco e l'avv. Ara: ad ambidue rispose l'on. Colaianni con ispirate frasi, ricordando l'episodio parlamentare di quando alle sue parole di augurio e di saluto rivolte a Gorizia combattente risposero entusiasticamente tutti i settori della Camera, dagli estremi destri agli estremi sinistri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Opuich-Fontana, dal conte e dalla contessa G. B. Sordina cor. 50 a favore della Guardia medica; dall'ing. E. Zammattio e consorte cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile padre Angelo Luzzatto, dalle figlie dell'estinto cor. 100 a favore della Fraternità di misericordia; cor. 50 a favore dell'Ospizio marino, e cor. 50 a favore della Società Carità a lavoro.

Per onorare la memoria del caro nonno, dalla nipotina U. Z. cor. 10 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Dagli impiegati delle Panatiche del Lloyd, per onorare la memoria del signor Luigi Zhernotta, fratello del loro collega Ermanno, cor. 70 a favore della fondazione «Milena Radoslovich per addetti al Lloyd».

Raccolte nella sala al Trionfo domenica sera, perchè due lampioni risplendevano l'uno contro l'altro, cor. 5.22 a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Dal cav. Vittorio Maramaldi cor. 200 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal cap. Roberto Huber, comandante del pir. «Habsburg», cor. 116.44, raccolte fra passeggeri nel viaggio di Bombay, a favore della «Casa dei marinai».

— L'elargizione di cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» era della signorina Maria Lassieur e non Massieur come erroneamente apparve pubblicato ieri.

— Al fondo di beneficenza del Consorzio fra barbieri pervennero cor. 10 dal signor Giacomo Baldussi, erroneamente consegnate all'Associazione di M. S. fra parrucchieri.

All'Ippodromo di Montebello

I boxes dell'ippodromo di Montebello fino a iersera tardi continuarono ad alloggiare buona parte dei cavalli inscritti alle prossime corse. Gli arrivi di ieri raggiunsero il bel numero di 40.

Fra gli arrivati, tutti in ottime condizioni, notammo gli americani «Milly Fleet»; «Miss Davis»; «Hannah Louise»; «Alfreda Todd»; «Sir Todd»; «Reuben-Whitesock»; fra i francesi «Hygie» (nuovo); fra gli italiani «Menicuccio»; «Sole Medium»; «Messalina»; «Liebe»; «Dora Kuser» (nuovo); «Bellfounder»; «Charming-Caporal»; «Hortense Kuser»; «Zattera»; «Leonino»; «Elisir Kuser»; «Furia»; «Lia»; «Oltremare»; «Italia»; «Gattamelata»; «Sandrone» e «Fedora»; fra gli a.-u. «Fellow Dillon» e «Döbling».

Su 127 trottatori inscritti alla riunione 64 sono cavalli nuovi per la nostra pista e fino a ieri sera i cavalli allogati nelle scuderie dell'ippodromo erano 76.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile padre Angelo Luzzatto, dalle figlie dell'estinto, cor. 50 a favore della povera famiglia Svanzer e cor. 50 a favore della povera Luigia P.

Camera del lavoro. Domani 1. maggio alle 10 ant. verrà tenuto nella sede della Camera del lavoro in via Nuova 35, II, il comizio commemorativo del 1. maggio con l'ordine del giorno: «Il primo maggio e la classe lavoratrice».

Trattenimento di beneficenza. Oggi, alle 5.30 pom., si darà il trattenimento di recitazione e canto delle scolare del secondo Liceo femminile, organizzato da un Comitato di signore a favore del fondo sussidi di quel Liceo; per oggi i posti a sedere sono già tutti esauriti sino da martedì. Ma, considerate le molte richieste, il Comitato, come abbiamo già annunciato, ha già stabilita una replica per domani; quelle persone che avessero prenotati e non ritirati i posti a sedere, che si vendono nella libreria Vram, sono pregate di ritirarli oggi prima delle 2 pom., giacchè, essendo domani chiusi i negozi, e dovendosi perciò esaurire oggi la vendita, i posti non ritirati saranno venduti dopo quel termine ai nuovi richiedenti.

La centrale termo-elettrica di Monfalcone. Per la visita inaugurale della centrale termo-elettrica di Monfalcone il piroscafo «Pronta», messo a disposizione delle O. E. I. dalla Società Austro-Americana, trasporterà gli invitati a Monfalcone. L'imbarco seguirà oggi alle 2 pom. alla radice del molo S. Carlo, donde il «Pronta» si staccherà alle 2.15 precise. Il ritorno verrà effettuato dopo la visita con lo stesso piroscafo.

Per l'illuminazione notturna delle mostre dei negozi. La direzione dell'A. G. N. D. ci prega di comunicare ai negozianti interessati che le inscrizioni per far applicare nei loro negozi il contatore-orario per la riduzione del costo dell'energia elettrica dopo le 7.30 di sera si chiuderanno lunedì 4 maggio. Gli interessati facciano pervenire alla A. G. N. D. le eventuali loro adesioni prima del suddetto giorno.

Società alpina delle Giulie. - La conferenza di Mario Piacenza. Come abbiamo annunziato, questa conferenza, tenuta sotto gli auspici della Società alpina delle Giulie e il cui netto ricavo andrà a beneficio del fondo «rifugio», è fissata per lunedì alle 8, nella sala della Società Filarmonico-drammatica. I posti a sedere per le famiglie dell'Alpina e della Filarmonica, potranno essere ritirati, fino a sabato sera, gratuitamente, presso le sedi delle due società. I posti disponibili, unitamente ai biglietti d'ingresso, vengono messi da oggi in vendita presso la libreria Vram e presso l'ottico Buffa in Corso.

Verranno proiettati e in parte cinematografati i paesaggi grandiosi del Kashmir, del Karakoram e del Tibet.

★ Domenica 3 maggio verrà effettuata la salita del monte Kern (m. 2246). Partenza sabato 2 maggio alle 4.15 dalla stazione della Transalpina. Arrivo a S. Lucia alle 7. In vettura a Tolmino. Partenza da Tolmino alle 8 per il villaggio Kern, ove si arriva alle 11. - Pernottamento. - Partenza alle 4.30 ant., arrivo in vetta del monte Kern alle 9.30 ant. Discesa per la malga Sleme a Tolmino (5 ore circa). Alla malga pranzo dal sacco. Arrivo a Trieste col treno delle 11.16. Ore di marcia 13 circa. E' inoltre indetta un'escursione da Pisino a Montona. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 5 per Pisino e dove si arriva alle 7.21, indi a piedi sul M. Pilosak e sul M. Padova. - Breve riposo e partenza alle 11 per Berdo, Zamasco-Zumesco a Montona, dove si giunge verso le 2 pom.; pranzo e visita della città e alle 3.30, attraverso il bosco di Montona, alla stazione Levade. - Partenza alle 4.00 e arrivo a Trieste alle 10 pom. - Le iscrizioni per ambedue le escursioni sono aperte oggi e domani fino alle 9 pom.

★ Ricordiamo inoltre che questa sera (giovedì) si chiuderanno le iscrizioni per il Concorso fotografico.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al primo esperimento annuale, che si terrà sabato 2 maggio al Conservatorio Tartini, prenderanno parte le alunne: Lucia Berger, Mercede Ferfoglia, Gina Obersnel, Nerina Kalasch, Erna Ilesich, Ida Tenze, Maria Faidiga, Giuditta Cagli, Ines Brazzati, Elsa Bischoff, Elsa Loy de Leichenfeld, Sofia Teodorovich, Maria Benolli, Anna Borghi, Alice Antonig, Giuseppina Dolcher, della scuola di pianoforte della signorina Alice Gentilomo, e gli alunni Piero Marcovich e Carlo Tauzker della scuola di violino del professore Arturo Bianchi. Accompagnerà al pianoforte l'alunna Erna Rebetz.

Circolo Esperantista. Dinanzi a numerosissimo uditorio il prof. dott. Luigi Grandi ha tenuto ieri sera nella sede del Circolo Esperantista una parte della preannunciata conferenza sul tema «Femministi e antifemministi nel mondo greco». Il successo conseguito iersera dal chiaro conferenziere non fu minore di quello avuto ultimamente all'Università Popolare. Caldi applausi chiamarono l'oratore ripetutamente al podio.

★ Mercoledì 6 maggio, il dott. Grandi parlerà sui «Femministi nel mondo greco».

Altre gite ed escursioni per il 1. maggio sospese. Il Circolo sportivo «Olimpia» partecipa ai soci di avere sospesa la gita sociale che doveva farsi il 1. maggio alla volta di Cormons, rimandandola a domenica prossima.

★ Il «Club ciclistico triestino» comunica d'aver sospesa la gita progettata per il 1. maggio alla volta di Palmanova.

★ La gita ciclistica che il «Club Veloce Triestes» aveva indetto per domani alla volta di Udine è stata sospesa.

★ Il Comitato «Juventus» sospende la gita indetta per il 1. maggio alla volta di Monfalcone ed invita invece i consoci a trovarsi alle 10 ant, di venerdì al caffè «Municipio».

Per il I.o maggio, resteranno chiusi domani, oltre che i negozi di commestibili, anche le macellerie, i saloni di barbiere, i fiorai.

Il tram e il I maggio. In esecuzione del referendum fra i tramvieri (favorevole alla totale soppressione del servizio tramviario il I maggio) domani non vi sarà servizio di tram nè sulle linee della S. T. T. nè su quella comunale.

La Pescheria, domani, primo maggio, resterà aperta fino alle 12 mer.

L'Orario Peterlin. E' uscito l'Orario Peterlin per maggio e giugno con una nuova nitidissima pianta e con aggiunti anche gli itinerari dei piroscafi locali e per i principali scali della Dalmazia; ciò che rende ancora più pratica questa utile pubblicazione.

L'orario del tram. Sabato entrerà in vigore su tutte le linee tramviarie l'orario estivo; quindi la tariffa a prezzo ridotto cesserà ad ore 8 ant.

Associazione fra ex-allievi. Tutti i podisti dell'A. E. A. sono invitati per questa sera alle 8.30 per importanti comunicazioni.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà il 1. maggio nella sala del Ferdinandeo in vetta al Farneto due trattenimenti di danza, dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 4 alle 9 pom.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7; e domani, primo maggio, darà un festino di danza nel salone della trattoria «Al cervo» a Servola dalle 4 alle 9 pom.

★ Il C. S. «Sempre avanti» convoca i soci per questa sera alle 9 nella trattoria «Alle due nuove colonne» (via G. Carducci 36).

★ L'Associazione «Edera» convoca tutti i soci nella sede sociale, via Tiziano Vecellio 6, per oggi alle 4.30 pom. precise.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala del Belvedere a piè del Castello.

★ L'«Unione Velocipedistica» terrà da oggi ogni giovedì riunioni dei soci nella sala dell'Hôtel Moncenisio.

★ Il «Club Veloce Trieste» convoca la sezione fanfara al Belvedere a piè del Castello questa sera alle 8.

★ Il Consorzio fra maestri scalpellini terrà il suo congresso generale ordinario domenica 3 maggio alle 10 ant. nella sala della Fratellanza Artigiana in via del Farneto 18, I. All'ordine del giorno stanno: Relazione dell'operosità sociale durante l'anno decorso. Approvazione del bilancio pro 1913. Preventivo pro 1914 e fissazione del canone sociale. Elezione di un direttore. Nomina di quattro delegati alla Federazione centrale dei consorzi. Presentazione e discussione del memoriale presentato dagli attinenti. Eventuali.

★ L'Associazione Edera invita per questa sera alle 8.30 i ciclisti e per sabato 2 maggio i componenti la fanfara. Domenica mattina 3 maggio alle ore 11.30 si terrà nella sede sociale il III.o congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: relazione virtuale; relazione finanziaria; elezione delle cariche sociali; eventuali.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 19 al 25 aprile nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 36;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 136 (28.9 per mille) cioè 75 maschi e 61 femmine; dei quali 14 illegittimi;

morti: 104 (22.1 per mille), cioè 57 maschi e 47 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 7 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20, 5 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 29 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni; 1 di età ignota.

65 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 10; Città vecchia 6; Città nuova 11; Barriera nuova 8; Barriera vecchia 13; S. Giacomo 17); 23 nei rioni suburbani (Servola 4; S. Anna 4; Farneto 1; S. Giovanni 6; Roiano 4; Barcola 4); 4 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero. 9 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 104 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 6 da carcinomi; 1 da tifo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 1 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da affezioni dello stomaco (eccettuato il cancro); 1 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 5 da suicidio.

Un operaio sotto un masso di dieci quintali.

La perdita di un piede che rimane nello stivale!

In una strada di campagna a pochi minuti da Grignano, parecchie squadre di operai dipendenti dalla Società dell'Aurisina e comandate da un ingegnere comunale, sono adibite alla costruzione di una lunga cunetta destinata ad accogliere i tubi di una nuova conduttura. Siccome il terreno è roccioso, quasi ogni giorno lungo la linea stabilita per la deposizione dei tubi vengono fatte esplodere delle mine; quindi i manovali sollevano ed esportano il materiale prodotto dalle mine.

Dal giorno in cui fu iniziato detto lavoro, l'impresa non ebbe a lamentare il più piccolo incidente; ma ieri, purtroppo, lungo la linea dei lavori accadde una tremenda disgrazia. Ecco le informazioni che ci vennero fornite dai nostri «reporters».

Lo spostamento di un masso.

In un punto isolato della linea di lavoro si trovavano ieri a lavorare gli operai Matteo Bogatez, di 54 anni, padre di parecchi figliuoli, abitante al N. 40 di Santa Croce, e Francesco Purich, abitante al N. 286 dello stesso villaggio. I due uomini erano stati incaricati dal loro capo, signor Giovanni Svab, di trasportare una quantità di materiale prodotto ierlaltro in seguito allo scoppio di una mina. Il lavoro procedeva regolarmente: i due uomini, sebbene stanchi, apparivano d'umore allegro e nel caricare sulle «ziviere» e nel trasportare i massi discorrevano dei fatti loro, delle loro condizioni, delle loro famiglie e dei rispettivi figliuoli. Come erano lontani, poveretti, dall'immaginare che qualche minuto dopo la sventura sarebbe piombata su uno di loro! Dopo aver levato dal fossato alcuni piccoli massi, i due operai si accinsero a sollevarne uno di dimensioni alquanto maggiori. Si accingevano ad un'enorme fatica, ma, dotati di muscoli d'acciaio, non si sgomentarono punto: si chinarono di conserva e cacciarono le mani sotto il pezzo di roccia; quindi, raccolte in uno sforzo tutte le loro energie, si misero d'accordo per concentrare di un sol colpo le loro forze: «Uno... due... tre!» Il pezzo di roccia fu sollevato, ma, in seguito allo spostamento di questo, si spostò pure un masso grossissimo del peso di circa dieci quintali. Il masso traballò per un attimo, poscia si rovesciò dalla parte in cui si trovava il Bogatez. Questi, accortosi subito del pericolo, lasciò cadere a terra il pezzo di roccia e tentò di mettersi in salvo; ma, chimè, era già troppo tardi: il masso precipitò seppellendolo. Due urli uno più angoscioso dell'altro si susseguirono! Il Purich si cacciò disperatamente le mani fra i capelli e quindi, quasi impazzito dal terrore, accennò a volersi allontanare; poi si pentì e, sceso nuovamente nella fossa, si avvicinò al masso. Egli riteneva che questo avesse addirittura schiacciato il suo sventurato compagno; ma, per buona sorte, s'ingannava. L'enorme pezzo di roccia si era fermato su alcuni blocchi di minore grandezza e, almeno nella parte superiore del corpo, il Bogatez non aveva riportato alcun male.

Estratto!
Ammirevole stoicismo.

— Bogatez, Bogatez! - chiamò disperatamente il Purich.

— Coraggio, coraggio - gli rispose il Bogatez - non è nulla... o almeno spero che non sia nulla.

— Sei ferito?

— Non lo so ancora. Sento però un forte dolore alla gamba destra. Provati a sollevare il masso.

— Sollevarlo?

Come il poveretto avrebbe potuto rialzare da solo un peso simile? Ma il bravo Purich volle tentare: poggiò le spalle sul fianco del masso e con uno sforzo supremo riuscì a spostarlo. Per buona sorte il masso era rimasto in bilico su di una sporgenza della roccia e lo sforzo del Purich valse a farlo spostare. Fatto ciò, l'operaio tornò presso il Bogatez. Questi, dimostrando uno stoicismo veramente grande, non appariva per nulla disperato: continuava a parlare ringraziando il destino che gli aveva risparmiata la vita.

— Ora prendimi per le braccia e tirami fuori - disse al compagno.

— Ti farò male!

— Non temere: tira con forza prima che questo demonio di roccia torni su di me.

Il Purich, infatti, afferrato il compagno per le braccia, lo tirò a sè, e qualche secondo dopo il corpo dell'infelice era completamente alla luce. Ma, appena ebbe posato lo sguardo sugli arti inferiori, il Purich emise un'esclamazione angosciosa: il suo compagno era privo di un piede, quello destro, ch'era rimasto sotto il masso.

— Mi ha troncato un piede - osservò tranquillamente il Bogatez.

— Forse no, forse no - mormorò pietosamente il compagno.

— Be, importa poco; me ne rimane sempre uno!

Il Purich, però, non era tanto tranquillo quanto lo era il disgraziato; la vista di quel moncherino, di tutto quel sangue lo faceva rabbrividire. Dopo aver detto qualche parola di conforto al compagno, egli corse verso il grosso della squadra e portò a questa la sconfortante notizia. Il signor Svab accorse immediatamente sul luogo insieme ad una ventina di operai e, giuntovi, mise a nudo la povera gamba del Bogatez e la fasciò per impedire una ulteriore e pericolosissima perdita di sangue. Il Bogatez lasciò fare, e durante tale operazione, calmo e tranquillo, narrò ai suoi compagni tutti i più minuti particolari della disgrazia.

Alla ricerca del piede.

Il pover'uomo fu deposto su di una «ziviera» e trasportato alla stazione ferroviaria di Grignano. Il prossimo treno per Trieste, però, partiva quasi un'ora più tardi, ed il capo-stazione, levata la fasciatura provvisoria fatta al poveretto dal signor Svab, gliene fece una nuova e più resistente. Quindi gli fece una strettissima fasciatura subito sotto il ginocchio, e ciò allo scopo di fermare il corso del sangue.

Mentre il capo-stazione si prendeva cura dello sventurato operaio, i colleghi di questo, ch'erano rimasti sul luogo della disgrazia, sollevarono il masso e ritrovarono il piede ch'era rimasto nello stivale. Quindi praticarono una buca nella fossa stessa, e precisamente nel punto in cui era accaduto il grave infortuno, e lo seppellirono insieme allo stivale.

Trasportato a Trieste.

Appena il treno giunse nella stazione, il Bogatez fu trasportato in un «coupè» sul quale salì pure il suo salvatore, il Purich, ed un altro operaio. Poscia il capostazione telefonò alla Centrale di soccorso avvertendola dell'arrivo dello sventurato. Il treno giunse a Trieste alle 7.45. Nel «perron» era già pronto il carro ambulanza di detta istituzione. Il medico, accorso volle visitare subito il ferito e constatò che continuava a perder sangue. Di conseguenza gli disinfettò l'arto reciso e quindi gli fece una nuova fasciatura. E il Bogatez continuava a discorrere come se il fatto non lo riguardasse nè punto nè poco!

Quando il medico ebbe finito il suo lavoro, lo stoico fu adagiato nel carro-ambulanza e trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto. Colà il misero fu subito visitato dal dott. Oliani, il quale, esaminata la ferita, decise di sottoporre l'arto ad un'ulteriore amputazione, e ciò allo scopo di evitare una possibilissima infezione.

Una stalla in fiamme

Ieri mattina alle 3 il colono Antonio Grandich si recava nella portineria dell'Ospedale della Maddalena pregando fosse telefonato ai vigili che nella sua casa al N. 539 di S. Maria Maddalena sup. era scoppiato il fuoco. Pochi minuti dopo erano sul luogo i vigili dell'appostamento principale con un treno di primo soccorso a cavalli e col carro automobile, al comando del tenente Uxa. All'arrivo dei vigili gli inquilini della casa, coadiuvati da quelli delle case vicine, stavano riversando secchie d'acqua sul focolare dell'incendio. Questo, per cause rimaste ignote, si era appreso in una piccola casetta costruita a ridosso dello stabile principale e adibita a stallaggio e ripostiglio, e minacciava di assumere più vaste proporzioni. Il pronto intervento dei vigili e l'opera di spegnimento efficacemente diretta, valsero però a scongiurare un maggior danno. Utilizzando l'acqua della botte incorporata nel carro di primo soccorso e quella di un pozzo vicino estratta con la pompetta, il fuoco fu estinto in poco più di mezz'ora. L'opera di demolizione e di sgombero durò un'altra ora. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a circa 500 corone.

La brutta fine di un alcoolista

Ieri mattina all'alba, alcune persone che scendevano per la via dei Molini a Roiano trovarono steso a terra un uomo sui 55 anni. Lo avvicinarono, si chinarono su di lui e lo riconobbero subito: era un ubriacone impenitente abitante in quel quartiere; tante e tante volte lo avevano incontrato nelle prime ore della mattina mentre, ubriaco sfatto, rincasava canticchiando a fior di labbro e barcollando come un guscio di noce in balìa delle onde. I passanti non si curarono affatto del giacente: sorrisero e si allontanarono. Dopo di essi l'ubriaco fu notato da parecchie altre persone, ma nessuno pensò di sollevarlo: un'occhiata di commiserazione o di nausea e via!

Verso le 7.30, però, due operai pensarono di scuotere il dormiente per invitarlo a rincasare e, chinatisi su di lui, constatarono con terrore che non dava più segno di vita. Allora si recarono in cerca di una guardia e, trovatala, la condussero presso colui che sembrava morto. Il funzionario telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Poco dopo comparve in automobile il sanitario d'ispezione il quale constatò che, infatti, l'infelice non era più che un cadavere: la morte lo aveva colto alcune ore prima. Si rilevò poi che lo sventurato era tale Francesco Primosich, di 56 anni, abitante al N. 723 della stessa contrada. Si avvertirono subito i suoi famigliari e questi ordinarono che il cadavere fosse portato alla sua abitazione. Furono accontentati.

Il Primosich andava soggetto ad assalti epilettici.

Tentato suicidio. Ieri alle 5.40 del pomeriggio in un locale di Barcola l'allievo cuoco Ottavio Grego, di 20 anni, abitante in via Rapicio N. 4, dopo aver bevuto una birra s'accasciò gemendo su sè stesso: aveva versato acido acetico nel bicchiere. Si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore recatosi sul luogo con l'automobile tentò di praticargli il lavacro dello stomaco, ma la sonda non passava più. Dopo alcune iniezioni l'infelice fu trasportato all'Ospedale ove in grave stato venne accolto nel primo riparto.

La causa dell'insano passo sarebbe da ascriversi a una malattia dal giovane ritenuta incurabile.

Dall'osteria alla prigione. Nell'osteria «alla Rosa», in piazza del Ponterosso, entrò l'altra sera il bracciante Natale Iogovich, di 36 anni, nato a Trieste, pertinente a Cattaro, abitante in Piazza piccola N. 1. Preso posto ad un tavolo, al cameriere che gli si presentò per servirlo ordinò la cena. Fu servito inappuntabilmente; senonchè, venuto il momento di pagare il conto, egli consegnò al cameriere un tallero di Maria Teresa.

— Ma questo no xe bon.

— No'l xe bon? Zinque corone el val e lei la me devi dar el resto!

— E mi ghe digo che qua a Trieste no'l val un boro...

— No'l val? E percossa alora el governo li meti fora?... In Abissinia ben i va... là no se conosci che taleri de Maria Teresa; altre monede no val...

— In Abissinia no ghe xe Trieste; se Trieste fossi là, la vedaria che i taleri i vegnaria messi subito fora de corso.

— Lei la la voltì come che la vol; mi per pagar ghe dago un talero e pretendo el resto come se le fussi zinque corone. Poche ciacole....

E «poche ciacole» fece anche il cameriere, il quale, vista la cocciutaggine del Iogovich che finì poi col trascendere in minacce, chiamò una guardia. Questa, udito di che si trattava, lo condusse al vicino ispettorato, dove fu trattenuto.

★ Poche ore dopo, e cioè verso le 12.30, il proprietario dell'osteria al N. 20 di via Valdirivo, dopo aver invitato i clienti che ancora si trovavano nel locale ad allontanarsi perchè doveva chiudere, si avvicinò ad uno che si trovava solo in un angolo dell'esercizio e, presentandogli il conto che ammontava a cor. 2.40, lo invitò a pagare o ad allontanarsi.

Questi, il lavorante macellaio Francesco Schery, di 32 anni, abitante in via Nuova N. 45, all'ingiunzione dell'oste parve cadere dalle nuvole.

— Se se trata de 'ndar via son pronto - disse - ma, in quanto al pagar, passa diferenza!

— Passa diferenza? E perchè? se xe lecito?

— Perchè ga za pagà i altri.

— Mi credo che la vol scherzar...

— Mi per sua regola no scherzo mai... Son vignudo qua con i amizi, lori ga dito che i pagava per mi, dunque a mi no me resta che andarmene.

— La vadi pur, ma prima la paghi...

— Ma se ga pagà lori!...

— Ma chi?

— La scusi, lei la ga pagà la roba che la me ga servido a mi?

— E come la voria che la servo se no gavessi za pagà?

— Ma alora, benedeto, go ragion mi: in do no dovemo pagar de sicuro. I mii amizi no ga pagà perchè la ga za pagado lei, dunque gnanche lori no i ga tuti i torti, e mi no pago perchè me tegno fedele al pensiero a la nobile idea dei amizi: nessun conto va pagado due volte.

L'oste ne aveva già di troppo, e quantunque il ragionamento dello Schery non facesse una grinza, chiamò quale arbitro una guardia, la quale invitò il bel tomo a seguirla in polizia. Assunto a protocollo il cliente... disastro fu passato alle carceri.

L'ingegnoso espediente di una ragazza. Nella mattina del 24 corr., verso le 11, la signora Domenica Iurissich, abitante in via S. Maurizio N. 3, stava sbrigando le faccende domestiche, quando le si presentò dinanzi una giovane sui vent'anni, vestita con una certa eleganza, a lei affatto sconosciuta.

— Chi la xe lei? - esclamò meravigliata la signora: - come mai la xe vignuda dentro?

— Nel modo più semplice: passando per la porta che go trovada 'verta - rispose ridendo la sconosciuta.

— Ah, za, xe vero; me son dimenticada de serarla. Ben, in cossa posso servirla?

— Una roba de gnente, signora: sicome go de andar in t'un logo e son tuta dispetinada, son vignuda a pregarla de lassar che me drizzo un pocheto.

Prendeva la sua casa per un salone da toeletta! La signora fece buon viso a cattivo giuoco e, condotta la sconosciuta nella sua camera da letto, le indicò lo specchio.

— Eco là, la se comodi e la scusi se no posso farghe compagnia: devo far i mii lavori.

— Prego, prego, la se comodi pur che mi fazzo da sola...

Dopo alcuni minuti, la giovane uscì dalla stanza e, ringraziata calorosamente la.... buona signora, si allontanò frettolosamente.

— Ma vardè che musi roti! - esclamò la signora Iurissich appena la tizia si fu allontanata: - Ancora che no la me ga domandà el fero per i rizi, la polvere de zipro e la pasta per i denti!... - Ed entrò nella camera da letto per rimettere a posto gli oggetti spostati dalla visitatrice. Durante tale operazione la donna si accorse della sparizione di un orologio d'argento del valore di 20 corone! La briccona gliela aveva fatta.

Il fatto fu denunciato alla polizia, ma questa non riuscì a rintracciare la ladra. Ci riuscì invece la danneggiata stessa: l'altra sera alle 8.30 s'imbattè nella colpevole e senz'altro la fece arrestare. Al commissariato di via dei Bachi la giovane si qualificò per Paolina Novach, di 20 anni, da Trieste; quindi ammise il furto e dichiarò di aver impegnato l'orologio ricevendo in sovvenzione l'importo di 11 corone. Disse ancora che, eseguita tale operazione, aveva affidato il biglietto del Monte di pietà a tale Caterina Benek. Questa, che fu subito citata in ufficio, confermò la cosa. Il biglietto fu sequestrato e la giovane passò in gattabuia.

L'arresto di un ingannatore.

— Dice d'amarmi?

— Tanto, tanto.

— Ma se mi conosce appena!

— E che vuol dir ciò? Anzi: il vero amore nasce di un sol colpo, ti prende, t'inflamma....

— Basta, basta per carità. Il vero amore? Lo conosce proprio lei?

— Lo sento ora.

— Ciancie. Amore?

— E' cattiva, con me, signorina, tanto cattiva. A sentirla io sono un birbante della peggior risma che finge amore al solo scopo di ottenere i suoi favori. Si lasci convincere, andiamo. Io, francamente, la comprendo tale sua diffidenza: ci sono tante canaglie a questo mondo!

— Lo ammette anche lei?

— Ma io non sono una canaglia: l'amo e mio vivo desiderio è questo: farla mia moglie.

— Seriamente?

— Gielo giuro.

La giovane, Maria D., una friulanetta fresca come una rosa appena sbocciata, abboccò all'amo: le dolci e furbesche paroline del giovanotto la conquisero, scesero tutte una dopo l'altra nel suo vergine cuore e.... la frittata era pronta. Dopo un po' di resistenza... passiva, la bionda figlia dei campi, ch'era venuta fra noi in cerca di lavoro, accettò le proposte dell'innamorato e, dopo essersi fatta assicurare che nessun impegno lo legava ad altra donna e che l'avrebbe sposata, andò a convivere con lui in un nido che egli aveva preparato in antecedenza in una casa di via Antonio Canova. La ragazza aveva anche dei risparmi, certamente: nella prima sera di convivenza in comune, fece all'innamorato la lieta sorpresa di mettergli sotto il naso un pacchettino di banconote, circa ducento corone.

— Tanto denaro? - esclamò giulivo il giovanotto -: ma è tuo, sarà sempre tuo e ci servirà per i preparativi delle nozze...

E i quattrini finirono nella saccoccia del furbone. L'idillio procedette benissimo. In uno degli ultimi giorni, però, un agente di polizia, venuto a conoscenza della tresca, volle assumere qualche informazione sull'individuo, Domenico Comena, di 30 anni, calzolaio, da Bari ed apprese che al suo paese il tristo aveva abbandonato moglie e figliuoli. Scoperto ciò, l'agente decise d'arrestare l'ingannatore e la cattura avvenne ieri nel negozio in cui egli era occupato.

La disperazione della D. è indicibile.

Guardia presa a calci da un cavallo. L'altra notte verso le 2, la Guardia medica veniva telefonicamente chiamata dal comando delle guardie per prestar soccorso alla guardia Antonio Margutti, di 30 anni, abitante a Roiano S. Ermacora N. 203, la quale, mentre sellava il suo cavallo per uscire a riprender servizio, era stata colpita da un calcio al braccio destro. Il medico accorso constatò che il Margutti aveva riportato la frattura del radio e dell'ulna. Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospedale, donde però uscì poco dopo.

Assalto epilettico. Ieri mattina nel magazzino N. 7 del Punto franco, fra molti braccianti occupati alla manipolazione delle merci, vi era pure Giovanni Bevilacqua, di 42 anni; ad un tratto questo, scosso da un fremito nervoso, fu visto riversarsi all'indietro e cadere. Il male del quale va soggetto, l'epilessia, ancora una volta l'aveva assalito. Venne soccorso dai compagni di lavoro, e poichè grondava sangue da una ferita alla testa che aveva riportato cadendo, fu telefonicamente chiamato sul luogo il medico di guardia alla Stazione centrale di soccorso. Questo gli prestò le cure opportune per la ferita lacera contusa alla nuca e poi lo trasportò all'istituzione, ove rimase finchè, rimessosi completamente, potè rincasare da solo.

Cane che morde. Virginia Ivancich, di 45 anni, abitante in Cologna N. 13, iersera si recò alla Stazione centrale di soccorso perchè era stata morsicata da un cane alla mano destra. Ebbe le cure del caso.

Caduto a bordo. Iersera alle 6.30 un dottore della Guardia medica fu chiamato all'Arsenale del Lloyd ove nell'ambulanza trovò il carpentiere Matteo Vlach, di 51 anni, abitante in via della Concordia N. 6, il quale cadendo a bordo di un piroscafo da un'altezza di circa quattro metri aveva riportato escoriazioni e contusioni al collo, al naso, alla schiena e alle mani. Avute le prime cure, con l'automobile il Vlach venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Romano Bisiach, di 34 anni, abitante in Guardiella N. 569, per una ferita di taglio al medio della mano destra; Emilia Vrabetz, di 13 anni, abitante a Barcola N. 84, per una contusione al naso; Valeria Baerno, di 20 anni, abitante in Cologna N. 11, per escoriazioni alla guancia destra; Ettore Golizi, di 29 anni, da Muggia, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Jona Titaropulo, di 1 anno e mezzo, abitante in via Valdirivo N. 14, per una ferita di taglio alla fronte; Albano Sabbadini, di 15 anni, abitante in via Malcanton N. 16, per una ferita al medio sinistro; Carlo Rauber, di 24 anni, magazziniere, abitante in S. Maria Maddalena inf. N. 277, per escoriazioni all'anulare della mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Frida Bergmann, di 2 anni, abitante in via di Rena N. 3, per una contusione al capo; Giuseppe Stequinech, di 56 anni, abitante in riva Grumula N. 20, per una contusione al capo; Nino Martich, di 18 anni, abitante in via Cavazzeni N. 7, per una ferita all'indice sinistro; Anna Caris, di 17 anni, abitante in via delle Mura N. 14, per escoriazioni alla mano sinistra; Pietro Salonich, di 18 anni, abitante in Androna di Riborgo N. 2, per una ferita al capo; Emilia Hamberger, di 28 anni, abitante in Androna Chiusa N. 1, per una contusione al fianco sinistro.

COMUNICATI *)

DIFFIDA,

I sottoscritti, concessionari esclusivi per Trento, Trieste, Gorizia e relative provincie, Fiume e la Dalmazia delle films cinematografiche **MICHELE PERRIN, LEONE DI S. MARCO, OTELLO, SATURNINO FARANDOLA, GERLA DI PAPA' MARTIN, DISTRUZIONE DI CARTAGINE** ed altre, tutte della Casa Ambrosio di Torino, a tutela della loro serietà rendono noto che la presentazione della film **MICHELE PERRIN** avvenuta il giorno 19 aprile e seguenti al Cinema Americano, piazza della Borsa, in Trieste, è stata **abusiva** e contro i responsabili di tale grave arbitrio hanno diggià prodotto denuncia penale, ottenendo a priori il Decreto di sequestro della film stessa, la quale è stata posta sotto l'egida della legge sui diritti d'autore.

Il diritto d'esclusività sopracitato è stato loro regolarmente concesso dall'avv. Giuseppe Barattolo di Roma con contratto in data 15 dicembre 1913 depositato in atti presso questo I. R. Tribunale Provinciale.

A comprovare che l'avv. Barattolo aveva pieno diritto di trasmettere ai sottoscritti la concessione in parola, riportano la seguente lettera della Società Anonima Ambrosio di Torino:

«Torino il 24 aprile 1914.

Sig. Avv. GIUSEPPE BARATTOLO
Roma.

«Come da v. richiesta vi dichiariamo che il Contratto di rappresentanza stipulato in data 26 gennaio 1914 tra noi ed il sig. Alexander Ortony di Vienna, dice testualmente così:

«La Société an. Ambrosio accorde à monsieur Ortony qui accepte, la représentation et le droit de vente de ses productions cinèmatographiques pour l'Autriche et l'Hongrie, e l'exception de provinces de Trente, Trieste, Fiume, Gorizia et Dalmatie».

«Come vedete, le suddette provincie, **per le quali siete Voi il rappresentante,** sono state tassativamente escluse dalla zona concessa al n. rappresentante di Vienna sunnominato, ed avete quindi ampia facoltà di agire contro chicchessia, tanto per l'infrazione relativa al film di n. fabbricazione **MICHELE PERRIN** quanto per quelle altre infrazioni ed invasioni di zona che eventualmente aveste a lamentare.

«Vi rilasciamo la presente perchè ve ne serviate per l'uso che credete e con la massima stima vi salutiamo.

«Firmata: Società Anonima Ambrosio».

In conseguenza di tutto ciò, i sottoscritti diffidano chiunque a presentare nelle zone di: Trento, Trieste, Fiume, Gorizia e Dalmazia e loro giurisdizioni le films predette, avvertendo che contro gli eventuali contravventori procederanno inesorabilmente a termini di legge.

Società per le grandi Films Teatrali di Esclusività
GIUSEPPE SCARABELLIN & ALBERTO SEBELLIN
in Venezia.

Officine Elettriche dell'Isonzo
TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1913 fissato dal Congresso Generale tenutosi oggi a

Cor. 8.- per Azione

sarà pagato dal 3 maggio a. c. in poi verso consegna della cedola N. 7

dalla **Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste** e dalla **Banca Commerciale Triestina in Trieste.**

Le cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli uffici dei suddetti Istituti bancari.

Trieste, 29 aprile 1914.

LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI MUGGIA

N. 2004.

AVVISO D'ASTA.

Per i lavori concernenti la regolazione del torrente Fugnan, presso Muggia, viene esperita un'asta pubblica mediante offerte in base a prezzi unitari.

I lavori consistono nella sistemazione del torrente e dei canali laterali per una lunghezza di circa 1130 metri, nella copertura del torrente per un tratto di circa 400 m. e nella costruzione di altri manufatti.

L'importo preventivato è di corone 99.212.39.

Le condizioni ed i piani sono ostensibili presso l'i. r. Ufficio Migliorie in Trieste, via Economo N. 5, I, dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

A sensi delle condizioni speciali le offerte possono riferirsi a tutto il lavoro oppure a singole parti dello stesso.

Le offerte, debitamente bollate e munite della soprascritta «Offerta per i lavori del torrente Fugnan», assieme al vadio nell'ammontare del 5%, sono da presentarsi chiuse e sigillate al più tardi alle ore 12 mer. del giorno 25 maggio a. c. nell'Ufficio comunale di Muggia.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, avrà luogo alle ore 3 pom. dello stesso giorno nell'Ufficio comunale di Muggia.

La Deputazione comunale di Muggia si riserva il diritto di dare la preferenza a quell'offerta che più le convenisse.

DAL MUNICIPIO DI MUGGIA
li 25 aprile 1914.
Il Podestà: **Bertotti.**

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA PURGATIVA NATURALE

In casi di epidemia
e mancanza d'acqua potabile
si raccomanda l'uso dell'Acqua
Mattoni Giesshübler
efficacissima contro le infezioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Orselo Piccoli, di 1 anno, abitante in via S. Servolo N. 11, con una contusione al naso; Bianca Cappello, di 5 anni, abitante in via Rapicio N. 5, con ferite al temporale sinistro; Nerina Furlani, di 4 anni, abitante in via del Pozzo N. 12, con una contusione al capo; Urbano Bordinifi di 26 mesi, abitante in via Pasquale Revoltella N. 465, con una contusione all'omero destro; Marcello Attems, di 4 anni e mezzo, abitante in via dell'Industria N. 1, con una ferita lacero-contusa all'occipite; Angelo Zeppan, di 9 anni, abitante in via Cristoforo Belli N. 49, con una ferita lacera alla natica destra; Giacomo Calz, di 16 anni, muratore, abitante a Prosecco N. 190, con una ferita lacero-contusa all'occipite; Elvira Cattalani, di 6 anni, abitante in via Pondares N. 3, con escoriazioni al ginocchio destro.

Corrispondenza aperta. *Trieste italiana.* Non vi sono regole fisse. In generale, quando s'intercala una parola o una proposizione che non è in relazione con il discorso che si parla o scrive. — *A. d. L.* Quella compagnia si è sciolta. — *Curioso.* E chi lo sa? — *Eternamente riconoscente.* Non esiste! In genere, non si fidi di specifici di tal sorta. — *Felix.* 1) Macchie di erba? Proprio così? 2) Veda le risposte precedenti. 3) Provi con l'alcool. — *Contrastona.* Che Trieste si chiamasse Montemuliano? Ma è una leggenda dovuta ad un documento alquanto fantasioso scritto nel XV secolo e che non regge a nessuna critica storica. Trieste si chiamò Tergeste durante il periodo romano, e poi Trieste, e non cambierà nome neanche in avvenire. Non essendo mai esistito Montemuliano nel posto di Trieste, cade l'altra supposizione. — *Mailand.* Le religioni in realtà non sono molto numerose, tutte avendo, su per giù, qualche punto di contatto che le rendono sorelle; le maggiori sono: il cristianesimo (diviso in varie chiese, cattolica, protestante, orientale scismatica, armena gregoriana, abissina, monofisita, nestoriana non riunita, copta monofisita); l'islamismo, il brahamanismo; il buddismo; il shitoismo, il giudaismo, l'idolatria. — *Giocondo.* Esiste un «Dottor Faust», opera tedesca, musica di Walter, scritta nel 1788, dunque due anni prima della pubblicazione del primo frammento del «Faust» di Goethe che però era stato scritto fra il 1772 e il 1774. — *Economa.* 1) Trieste-Venezia seconda classe corone 10; Trieste-Padova terza classe celere corone 10.05; postale cor. 8.70. Le valigie? Potrà portarle comodamente. 2) A seconda dell'ammontare dell'usufrutto di cui si tratta. — *Cuiroso.* Non c'è nessuna legge che proibisca di dare ad un bambino quei nomi che Ella ci elenca. Cade quindi la Sue seconda domanda. — *N. N.* Avendone l'autorizzazione, il figlio di solito firma in nome del padre col suo nome e cognome senz'altra aggiunta. — *Avventura.* Il padre è obbligato a corrispondere all'illegittimo gli alimenti in proporzione della sua sostanza. — *Argento urgente.* Si rivolga direttamente al Consiglierato di Luogotenenza. — *N. N.* Impossibile. Per essere iscritto alla facoltà medica delle Università italiane è necessario l'esame di licenza liceale (esame di maturità). — *Un ateo.* Secondo la legge 9 aprile 1870 basta la notifica all'autorità politica distrettuale. — *Abbazia.* Si. — *Lettore.* Le città con proprio statuto non sono sottoposte all'autorità politica di prima istanza (Capitanati distrettuali) ma direttamente alla Luogotenenza e le loro rappresentanze autonome (Magistrati), fungono da autorità di prima istanza. — *Ignorante.* Il testo del par. 431 C. p. ch'Ella ci chiede è il seguente: «In generale non possono enumerarsi tutte le contravvenzioni, colle quali può essere lesa la sicurezza personale. Quindi ognuna delle azioni od ommissioni designate nei par. 335 al 337 deve essere punita come contravvenzione con multa da 5 a 500 fior., o con arresto da 3 giorni a 3 mesi, anche allorchè non siane seguito alcun danno effettivo. — *Crepalina.* Trieste - Cervignano - Mestre - Padova - Bologna II classe cor. 28.60; III cor. 19 (sola andata). A Bologna avrà le informazioni che desidera. — *Claudio.* Nella Lotteria a classi sorte una metà dei biglietti emessi. — *Tripolina.* A tarda sera o di buon mattino. — *Livia-Vinicio.* 1) Sono scherzi del cuore. Il cuore, come si dice, dà un tuffo; quindi.... Perchè? Oh, non lo domandi a noi, Ella, che deve saperla tanto lunga..... 2) Flirt è voce inglese e significa corteggiare, ma più per passatempo e desiderio di piacere che per amore. E', insomma, un dilettantismo. 3) Psiche vale anima. — *Dubbiosa.* Anche in chiesa. — *Tempo brevissimo.* Prenda la grammatica tedesca del Pavia. — *Lidia.* L'età di quell'artista? Indiscreta! — *Per aspera.* Ex libris significa: dai libri. Motto latino con cui è chiamato quel cartellino che s'incollava ai libri e valeva ad indicarne la proprietà: da prima a penna, indi a stampa, con bellissimi fregi, disegni, motti. *Ramo.* Scriva un' offerta alla direzione di qualche casa cinematografica. — *Ignorante.* Favorisca rivolgersi alla nostra Amministrazione. Per i prezzi, guardi la testata del giornale. — *Scaffignosa.* Si, Ella può farlo. — *Primavera.* Si lavi con una lozione di fiori di sambuco e con acqua ammoniacale. — *Audaces.* Trieste-Adelsberg chilom. 82; Adelsberg-Lubiana chilom. 63. La strada è buona. — *Trieste-Udine.* Biglietti di terza classe non vengono emessi; II classe cor. 7.15. — *Fra contrastoni.* Il 24 settembre 1904. — *Mamarossa.* 1) Farsi socio del Touring. 2) Depositare una cauzione alla dogana di confine. 3) Ronchi dista da Cervignano 13 km., da Palmanova 23. — *Eugenia D. S.* Nulla ancora di deciso. — *L. C.* Domanda confusa; si spieghi meglio. 2) Al Consolato. — *Cicli.* Trieste-Udine chilom. 90; Trieste Padova via Cervignano-Mestre chilom. 170; Trieste-Parenzo chilom. 153. — *Scommessa S. Sabba e Peso.* 1) Le prime 12, le seconde 7. 2) Le prime 7, 5 le seconde.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.:

Graz	64	82	17	28	11
Innsbruck	70	27	67	6	16
Bruna	61	85	47	35	7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.4.

Ogni giorno una.

Sulla spiaggia.

La moglie. — Come è bello il mare oggi; sembra d'olio!

Il marito. — Come ci si dovranno sentir bene le sardine!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.30 si inaugureranno le rappresentazioni della film cinematografica del ballo «Excelsior» del coreografo Manzotti, musica del maestro Marenco, che dovunque è stata data, fu giudicata un vero capolavoro: musica e cinematografia vi sono fusi in modo mirabile. Oltre alla bella musica dei quadri sarà elemento di successo la bella musica del Marenco, eseguita da numerosa orchestra.

Domani si daranno due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.30.

Fenice. Nel «Boccaccio» si presentò ieri la sig.ra Gusti Macha, una figura giunonica, dalla voce robusta e tonante. Fu calorosamente applaudita assieme al Guttmann e agli altri interpreti. Ottima l'orchestra. Questa sera si replica «La moglie ideale», del m.o Lehar.

Eden. Nel congegnare la trama della cinematografia «Il redivivo» ovvero «Gioia paurosa», che fu data iersera per la prima volta, l'autore si dimostrò di abilità degna di nota: nel bel lavoro, alcuni quadri del quale strapparono esclamazioni di ammirazione, corre diritto allo scopo senza lungaggini e insulsaggini. Il dramma ottenne un caloroso successo. Lo si replicherà ancora nelle rappresentazioni d'oggi.

Minimo. Il bellissimo successo ottenuto ierlaltro dalla commedia «El fio del Ciceron», di Enrica Barzilai-Gentilli, alle repliche di ieri fu pienamente confermato. In tutte le rappresentazioni, affollate di pubblico, Alberto Brizzi, la Micheluzzi e tutti i loro ottimi compagni furono evocati parecchie volte all'onore della ribalta. Quest'oggi la compagnia veneziana replicherà «La locandiera».

Sala Fenice. Il burattinaio Campogalliani rappresenterà questa sera, alle 8.15, la fiaba del Gozzi: «Un re cangiato in cervo», con Fasolino e Sandrone. Seguiranno le canzonette e il balletto bolognese. Domani, 1.o maggio, recita diurna. Domenica ultima rappresentazione.

Il secondo concerto del Quartetto triestino

Dinanzi a un pubblico colto, elegante e numerosissimo il Quartetto triestino diede iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica il secondo concerto del ciclo di primavera, che fu una nuova affermazione del suo alto valore artistico e dei nobilissimi intendimenti, ai quali è ispirata l'opera sua.

Sarebbero bastati i due capisaldi del programma di iersera, Brahms e Beethoven, alla severità e alla elevatezza della serata. Del Brahms si eseguì l'op. 67 in si bem., che dello spirito brahmsiano porta l'impronta netta e decisa: quel contrasto tra la forza rude e violenta di carattere tragico o eroico, e la calma placida e meditabonda, di carattere idillico o elegiaco, che è il tratto più spiccato ed evidente della sua fisionomia. Così il I. Tempo «vivace» ha un primo tema gagliardo, incisivo come una fanfara, ma gli si contrappone il secondo, tutto soffuso di un delicato lirismo e animato da un ritmo quasi di danza. L'«andante», ispirato a quel senso indefinito di soave mestizia, che conferisce agli andanti del Brahms una così potente virtù suggestiva, ha il carattere d'una meditazione soggettiva; ma anche qui la calma riposata e tranquilla è scossa da tratti più energici e vigorosi, da accenti di passione più forti. L'«agitato» è d'un'originalità e d'un effetto sorprendenti. Le parti di violino primo e di viola, che predominano sugli altri due strumenti, ora alternate ora sovrapposte, intrecciano quasi una danza fantastica ora mollemente languida, ora più bizzarra e capricciosa. Il «finale» è una serie di magistrali variazioni, concepite con potente originalità e stupendamente elaborate, su un tema di sapore antico, semplice, schietto.

I quartettisti diedero di quest'opera del Brahms un'esecuzione bellissima, un po' meno del primo che degli altri tempi, caldamente colorita, vigorosamente animata, profondamente efficace.

Il quartetto in do del Beethoven, uno dei piu noti e popolari, ebbe anche una interpretazione limpida, forbita, ricca di finezze e di sfumature, minuziosa nel rilievo dei particolari, in virtù della quale rifulse ancora una volta la pura e schietta bellezza di quelle pagine meravigliose.

La maggiore curiosità, se non il maggiore interesse, convergeva ieri su una novità: la «Ballata» per violino, viola, violoncello e pianoforte di G. Marz, giovane compositore di Graz, già favorevolmente noto per alcuni dei suoi bellissimi Lieder, la parte preponderante della sua produzione musicale fino a oggi, e che in questi ultimi tempi si è affermato anche come forte e originale compositore di musica da camera.

A giudicarlo soltanto alla stregua di questa ballata si potrebbe forse commettere un'ingiustizia. E' una delle sue prime composizioni, e di quelle che seguirono (fra queste il trio, che per le note ragioni ieri non si potè eseguire) si dice un gran bene. Tutto il bene, che non si potrebbe dire di questa composizione, con la quale soltanto ci fu dato di poter fare la sua conoscenza. Ci sono qua e là tratti di notevole efficacia, coloriti e atteggiamenti simpatici, particolari non privi di valore; ma il complesso ci dà un'impressione non molto gradita, che deriva da un certo sforzo, da certe esitanze, che l'autore non ha avuto l'abilità di mascherare. I pensieri musicali, d'ispirazione non molto elevata, se anche abbastanza originale, non sembrano, disgregati e sconnessi come sono, seguire una dritta linea di svolgimento e un'intenzione chiara e sicura. Nell'elaborazione stessa ci spiacciono certi unissoni troppo melodrammatici, certi riposi sforzati e prolungati dell'uno o dell'altro strumento, che impoveriscono la partitura, senza ottenere il desiderato effetto. Il tono generale poi ha in qualche tratto il carattere narrativo proprio del genere, ma più spesso cade nel declamatorio e nell'enfatico. Con tutto ciò non vorremo negare ogni pregio a questa composizione, che rivela, se non altro, serietà di propositi ed è degna di occupare un posto onorevole tra la musica moderna che, causa la sovraproduzione da cui sembra affetta, ci fornisce spesso merce ancora più scadente di questa.

Il pubblico accolse la «Ballata» del Marz con un applauso poco convinto. Applauso che era evidentemente rivolto per buona parte ai quartettisti e al m.o Curellich, che s'erano impegnati con grande ardore e con fede ammirabile per questa novità.

Quartetto Hornung. Stasera alle 8.15, come abbiamo annunciato, si darà, nella sala del Casino Schiller, il concerto del Quartetto Hornung di Vienna, col programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.15. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. «La moglie ideale» in 3 atti di Lehar.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Amore puro ed oro tentatore». Rappr. ogni ora, dalle 5-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Gorizia», cap. P. Giurgevich, da Fiume; «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia, con 25 pass.; «Bregenz» cap. N. Chersich, da Venezia.

I piroscafi a.-u. «Imp. Franc. Giuseppe», cap. Carlo Gerolimich, da Nuova York e Napoli con 851 pass.; «Isonzo», cap. M. Marincovich e «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia; «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 15 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 120 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Derna», cap. D. Lopez, da Venezia, con 14 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia fino a S. Maura; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Herzegovina D.» per Macarsca; «Dubrovnik» per Cattaro.

Il piroscafo germanico «Steinbeis» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adria» arrivò il 27 a Marsiglia; «Zriny» arrivò ieri a Malta; «Andrassy» ieri a Catania; «Kolozsvar» partì il 27 da Marsiglia per Barcellona; «Nereide» passò Dungeness il 24 diretto a Riga; «Sud» passò Gibilterra il 25 diretto a Barry; «Buda II» carica a Newport per Fiume; «Nagy Layos» il 27 carica a Barry per Venezia.

Lloydiani: «Thalia» prosegui il 28 da Algeri per Gibilterra; «Merano» il 28 da Vallona; «Bar. Call» il 28 da Brindisi; «Bar. Beck» il 28 da Corfù, e «Trieste» il 28 da Porto Said, tutti diretti a Trieste.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)

Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2.—
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

SPECIALISTA
assistente all'Ospedale generale di Vienna (Riparto del consigliere intimo Prof. Dott. LANG).
Dott. HORVATH, Via Nuova 22
Riceve: per le malattie della pelle e sessuali dalle 12—1 e dalle 5—7; per le malattie ai piedi e alle articolazioni: dalle 11—12 e dalle 4—5.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

AVVISO.
Abibamo il piacere di annunciare ai nostri amici e futuri clienti che per uno speciale accordo conchiuso con la ditta Vittorio Maddalena, sabato 2 maggio apriremo, in Corso N. 12, una succursale per la vendita esclusiva delle nostre mondiali
PERLE E GEMME VALMY
che sono universalmente considerate dai conoscitori e dalla stampa di tutto il mondo, le più perfette riproduzioni dei gioielli naturali.
Noi vogliamo soltanto mostrarvi che cosa sono le
PERLE VALMY
e v'invitiamo cordialmente a volerci onorare di una vostra visita per ammirare le nostre meravigliose creazioni.
Oggi non si vende, si espone

SALAMI UNGHERESI
in pacchi postali da 5 chilogrammi, prezzo **cor. 1.80** il chilogramma. Verso rivalsa **cor. 9.30.**
BUDAPEST, Soroksàrer-Strasse N. 70, Deposito Salumi.

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24
In occasione della XI. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA (23 Aprile - 31 Ottobre) a cominciare dal 22 corr. i piroscafi di lusso «TRIPOLI», «BENGASI» e «DERNA» prenderanno passeggeri per
VENEZIA e ritorno
ai prezzi seguenti:
I. Classe Cor. 14.- II. Classe Cor. 10.- III. Classe Cor. 7.-
I biglietti, valevoli 7 giorni, daranno diritto a visitare l'Esposizione gratuitamente per 5 giorni.
Rimane in vigore il solito orario, cioè:
Partenza da Trieste (molo della Sanità) al **lunedì, mercoledì e sabato alla mezzanotte.** Arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
Partenza da Venezia (Bacino S. Marco) al **martedì, giovedì e domenica alla mezzanotte.** Arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.
Per biglietti rivolgersi all'Agenzia della Società in Via Valdirivo 24. Telefono 71.

La curiosità è una virtù
delle belle Signore, che domandano con insistenza quali sono i programmi della giornata nei nostri Saloni. **Eccole accontentate!**
Salone Edison (Palazzo Vianello - Via Caserma) — **SERATE UMORISTICHE** con MAX LINDER. GRANDE SUCCESSO D'ILARITÀ!
Salone Americano (Piazza della Borsa 15) — **TEDDY** ha una malattia di cuore. Commedia comico-sentimentale.
Novo Cine (Acquedotto 35) — **ODETTA** dramma della **NORDISK** con RITA SACCHETTO.
Per la prima volta a Trieste! Successo straordinario!

BAMBINI DEBOLI si rinforzano
con un alimento buono, nutriente. Migliaia di medici raccomandano di dare ai bambini giornalmente a colazione il rinomatissimo ricostituente
— che è il —
CACAO KASSEL DI AVENA marca „Servus"
Originale soltanto in scatole biù da Cor. 1.60 e cent. 80.
= Non si vende sciolto. =

Teatro Cine-Palace Hotel
Il massimo ritrovo cinematografico di Trieste
Disinteressatamente noi passando oggi in rassegna film per film, da moltissimo tempo a questa parte ne troviamo ben poche o rarissime della bellezza e potenza drammatica quanto il sublime e colossale cinedramma che rappresentiamo **oggi per il penultimo giorno:**
EVA
un grande capolavoro nel miglior senso della parola, degno di essere visto e goduto artisticamente da chiunque ami il bello! E diffatti, gli ammiratori non sono pochi se si viene a vedere la nostra elegante sala sempre affollata da un distintissimo pubblico.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

VENDESI GHIAIA finissima PER GIARDINI.
Rivolgersi: BUTTIGNONI, Antico Caffè Tommaso

OCCASIONE
Fantasie moderne a Cor. 1.50.
GRANDE ASSORTIMENTO
Piume, Aigrettes, Boa.
SALONE PIUME
Piazza Goldoni N. 11, I p.

PETROLINA AMERICANA WIELMAN
Arresta la caduta dei capelli, allontana complemente la forfora.

Gronografi per Corse
precisissimi, da Cor. 42 in più.
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2.
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

ASCENSORI PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Trieste, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

Dopo l'incendio della trattoria „Antica Bonavia"

Una guardia di p. s. e tre vigili accusati di furto.

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

I lettori ricordano certamente come la notte del primo febbraio dell'anno corrente un incendio distrusse completamente la nota trattoria «Antica Bonavia». Fra i mobili che furono distrutti dal fuoco vi era un armadio nel quale i camerieri custodivano le loro robe, e nello stesso il primo cameriere Giuseppe Oblach custodiva una cassettina di metallo in cui aveva alcuni portafogli vuoti, qualche libretto di tagliandi per ricevere alla cassa le consumazioni, nonchè l'importo di circa 300 corone, la maggior parte in moneta cartacea, e il resto in spiccioli; infine varie monete che gli rimanevano da cambii. Dopo l'incendio l'Oblach constatava la distruzione dell'armadio e rinveniva sì, fra le macerie la sua cassettina di metallo, ma infranta con qualche corpo appuntito, aperta, e mancante dei fortafogli e del denaro. Avendo appreso che proprio in quel punto alcuni vigili avevano raccolto del denaro, ed avendo egli stesso veduto due vigili intenti a rovistare fra le macerie per la raccolta del suo denaro, l'Oblach denunciò la cosa alla Polizia. In seguito alle indagini attivate vennero arrestati i vigili Giuseppe Mavec del fu Giovanni, d'anni 32, nato a Corgnale e pertinente a Trieste, Giovanni Pecchiar del fu Luca, d'anni 42, da Trieste, siccome quelli che avevano raccolto del denaro dell'Oblach senza farne consegna; e il vigile Nicolò Castro di Giovanni, d'anni 38, nato a Pirano e pertinente a Trieste, perchè trovato in possesso di due saliere di vetro annerite dal fumo, di proprietà della trattoria incendiatasi. Il vigile Mavec confessò subito la propria colpa, davanti i suoi superiori; quando fu arrestato, alla Polizia dichiarò che anche la guardia di p. s., che era quella notte di ispezione sul luogo dell'incendio, aveva raccolto qualche moneta, e questa guardia, Francesco Mrakovcic di Pietro, nato a Ponte (Isola di Veglia), venne pure arrestata.

Dopo circa venti giorni di arresto inquisizionale, completata l'istruttoria, tutti e quattro gli arrestati vennero rilasciati a piede libero; ma ieri dovettero comparire davanti i giudici, chiamati a rispondere: Il Mavec, il Pecchiar e la guardia Mrakovcic del crimine di furto per avere raccolto ed essersi trattenuti, in quella occasione, il Mavec 81 pezzi da un centesimo, due pezzi da due centesimi, sei pezzi da un centesimo germanico, uno da cinque centesimi italiani, un pezzo da due centesimi ed uno da venti centesimi di corona; nonchè una moneta di rame svizzera; il tutto cioè del valore di circa una corona e venticinque centesimi; la guardia invece 197 pezzi da un centesimo, tre da 20 centesimi e uno da cinquanta centesimi italiani e un pezzo di mezzo marco, il tutto del valore specifico di circa corone 3.30; e il Pecchiar per una corona.

Contro il Castro invece è sostenuta l'accusa per complicità nel crimine di furto per le due saliere del valore di pochi centesimi e avendo egli dichiarato, durante l'istruttoria, che le saliere gli erano state consegnate da un giovanotto, all'apparenza cameriere, ed egli, sapendo che quegli oggetti erano di proprietà della trattoria incendiatasi, doveva sapere che si trattava di cosa rubata, rispettivamente di un crimine commesso da altri, che egli veniva ad occultare approfittandone.

Il caso particolare: crimine per pochi centesimi.

A rendere più facilmente accessibile ai lettori questo eccezionale caso d'imputazione a crimine per oggetti di così insignificante valore, troviamo opportuno riferire quanto segue: E' soltanto da un paio di anni che il codice ha subito una modificazione per i furti in caso d'incendio. Prima cioè necessitava che le cose rubate avessero un valore superiore ai cinque fiorini (rispettivamente dieci corone), mentre ora se qualcuno ruba durante un incendio, commette il crimine anche se si appropria di un valore di un centesimo. Nel caso concreto l'istruttoria non potè assodare che altri oggetti o l'altro denaro venuto a mancare all'Oblach fossero stati presi dagli accusati Mavec, Pecchiar e Mrakovcic, per il fatto che anche altre persone erano penetrate nel locale incendiatosi; quindi la Procura di Stato elevò accusa per il crimine riferentesi ai centesimi che vennero realmente raccolti dagli accusati. La stessa cosa avveniva per il Castro in merito alle due salierine di vetro. Benchè queste abbiano un valore di pochi centesimi, la Procura di Stato, sostenendo che erano state rubate durante l'incendio, elevò accusa in merito per complicità in crimine.

Le dichiarazioni degli imputati.

Il vigile Giuseppe Mavec sostiene di aver raccolte quelle monete spicciole con la ferma intenzione di consegnarle ai suoi superiori ma di essersene poi dimenticato; quando dai superiori seppe che si ricercavano le persone che avevano raccolto i denari, egli subito si annunziò e consegnò tutto quanto aveva raccolto, e che teneva ancora avvolto in una pezzuola annerita, nella saccoccia del suo pastrano.

Il Pecchiar dice che raccolta la corona, che era ancora abbastanza lucente, e quindi nessuno avrebbe potuto stabilire che provenisse dall'incendio, egli l'aveva collocata nel proprio portamonete, ma a parte del proprio denaro, e ciò per consegnarla al suo arrivo all'appostamento ai superiori. Dopo aver faticato tutta la notte, stanco, alle 8 della mattina si recò all'appostamento, e si coricò senza pensare più a quella corona. Verso le 2 pom. si svegliò, mangiò un boccone, e in quella fu chiamato dal sottocomandante ing. Sapunzachi, alla presenza di tutti gli altri vigili. Appena intese che si cercava chi avesse raccolto qualche cosa nella trattoria incendiatasi, ricordò di avere la corona, e la consegnò al superiore.

Il vigile Castro narra che quando venne assunto dal giudice istruttore disse di aver ricevuto le due salierine da uno che gli sembrava un cameriere. Più tardi però gli riuscì di constatare che la persona che gli aveva regalate le saliere era il proprietario della trattoria stessa, signor Vanoli, per cui esso accusato si ritiene innocente.

La guardia Mrakovcic poi confessa di non aver voluto dire la verità quando fu dai propri superiori interrogata, e ciò perchè riteneva di aver già commessa una mancanza raccogliendo i pochi centesimi, ma raccogliendoli aveva pensato di consegnarli, non di trattenerseli.

Le testimonianze.

La guardia sul proprio giuramento di servizio si protestava vittima di calunnia.

Il danneggiato Giuseppe Oblach racconta come la mattina dopo l'incendio, appena svegliato, si fosse recato sul luogo per entrare nella trattoria. Una guardia di p. s. gli impedì l'accesso.

Appena il giorno 3 gli fu concesso di entrare, e allora constatò la fine che aveva fatta la sua cassettina. Dichiara di aver trovati i libretti di tagliandi che erano nella cassetta, ancora intatti, dal che deduce che neanche il denaro in carta monetata possa essere stato distrutto dal fuoco. Avendo poi veduto come due vigili andavano cercando fra le macerie, proprio nel sito dove prima si trovava l'armadio distrutto dal fuoco nel quale egli custodiva la cassettina, presentò denuncia; tanto più, dice, in quanto che quel denaro erano risparmi che a lui in quell'epoca, con la vecchia madre ammalata, necessitavano assai.

Il proprietario della trattoria, signor Pietro Vanoli, conferma di aver veduto già il giorno 2 dei vigili che stavano rovistando fra le macerie nel sito ove si trovava l'armadio dell'Oblach. Egli avvertì anzi che se c'era qualche soldo, doveva essere di proprietà dell'Oblach, e ammonì a lasciare le cose al posto dove si trovavano. Ammette invece il teste di aver regalate le due salierine al vigile Castro, e ciò perchè oggetti di vetro, anneriti dal fumo, ritenuti di nessun valore.

L'ufficiale di polizia sig. Giovanni Zafutta riferisce che avuta la denuncia da parte dell'Oblach riferì la cosa al cons. di polizia dott. Pecotsch, dal quale ebbe l'ordine di praticare una perquisizione all'appostamento dei vigili, che diede per risultato il rinvenimento delle due salierine nel cassetto del Castro. Più tardi, dallo stesso superiore ebbe l'ordine di praticare una perquisizione anche in casa della guardia di p. s. Mrakovcic, e vi rinvenne, assieme all'agente Emilio Turus, in un armadio una scodella, nella quale vi erano monete elencate dall'accusa, ancora bagnate, perchè dalla moglie della guardia erano state lavate.

L'ing. Sapunzachi, vice-comandante dei vigili, dice che appena reso edotto che qualche vigile doveva aver raccolto qualche cosa sul luogo dell'incendio, impressionato, chiamò a raccolta tutti i vigili. Appena disse ciò che voleva sapere, si annunciarono il Mavec e il Pecchiar i quali consegnarono il denaro. Conosce gli accusati da quando è loro superiore, quindi da anni, e mai ebbe a sospettare di loro, ritenne sempre anzi fossero persone onestissime; il loro contegno era esemplare.

Pres.: Nel momento in cui sarebbero avvenuti i fatti di cui sono chiamati a rispondere gli accusati, l'incendio si poteva ritenere spento?

— Per noi certamente. Soltanto per maggior sicurezza si lascia sul luogo qualche vigile di guardia.

— L'accusato Pecchiar sostiene di essersi dimenticato di consegnare la corona, perchè, stanco, si coricò subito dopo rientrato all'appostamento.

— Certo, dopo una notte passata sul luogo dell'incendio, si è molto stanchi.

— E anche la permanenza sul luogo d'incendio, il fumo, le esalazioni di gas delle macerie hanno qualche influenza sul fisico, vero? Si può, cioè, esserne a quando sconcertati, esausti?

— Certo, è proprio così; come lei dice, signor presidente.

Il sottotenente dei vigili sig. Uxa, a sua volta, riferisce della chiamata all'appello da parte dell'ing. Sapunzachi, e come con dolorosa sorpresa appena il superiore riferì sul motivo della chiamata, si fossero annunciati spontaneamente i tre vigili accusati.

Il cons. di Polizia dott. Pechotsch racconta:

— Appena fu presentata denuncia da parte dell'Oblach ho reso avvertito della cosa il comandante dei civici vigili, che subito domandò venisse aperta una severa inchiesta e si dichiarò d'accordo perchè venisse praticata una perquisizione all'appostamento di via Alfieri, dove appunto si trovavano i vigili che, dopo domato l'incendio, per disposizione di legge e dei loro regolamenti, erano stati incaricati di rimanere di guardia sul luogo. Frattanto l'ing. Sapunzachi, che aveva interrogati i vigili e dagli stessi aveva avuta la confessione, rispettivamente la consegna del danaro, lo consegnava a sua volta alla Polizia. Arrestato, il Mavec dichiarava che non soltanto lui, ma anche una guardia di p. s., che era d'ispezione sul luogo dell'incendio, aveva raccolto danari. Ho subito assunto rilievi sulla guardia che doveva essere stata colà d'ispezione e, rilevato che era il Mrakovcic, lo feci venire nel mio ufficio. Il vigile affermava, la guardia negava recisamente ogni colpa. Ho fatto allontanare il vigile ed ho interrogato poi da sola la guardia, che sostenne sempre la propria innocenza, ammettendo da ultimo soltanto di aver per un istante raccolto qualche moneta compresa nella cenere, ma per pura curiosità, e di aver poi gettato nuovamente quanto aveva raccolto fra le macerie. Il Mrakovcic protestava, calmo, e sosteneva con tanta sicurezza di essere vittima di calunnia, che io dissi: «Per stabilire che si tratta di una calunnia e procedere in questo senso contro il Mavec, necessita prima fare tutto ciò che sta in dovere di fare da parte nostra per dimostrare la infondatezza dell'accusa. Quindi, come ho fatto praticare una perquisizione all'appostamento dei vigili, così devo fare anche nella di lei abitazione». Il Mrakovcic aderì acchè si facesse questa perquisizione, sempre protestandosi innocente. Purtroppo - conclude il teste - egli era colpevole, e la perquisizione fatta da noi praticare in casa sua ce ne diede la certezza.

Chiusa così l'assunzione dei testi, si passa alle letture, dalle quali risulta che, anche quando fu assunta a protocollo, e prima, cioè in due riprese, la guardia Mrakovcich si protestava innocente, richiamandosi per la verità di quanto affermava, al prestato suo giuramento di servizio. Risulta pure che già con decreto del 26 marzo essa venne licenziata dal servizio di Polizia.

Le arringhe. - Il «caso elegante».

Il P. M. si richiama al fatto che in casi d'incendio, di una calamità che colpisce taluno, è insito nell'anima umana delle persone oneste di aiutare chi è colpito dalla disgrazia, anche con proprio pericolo, con proprio sacrificio. Per questo riesce maggiormente doloroso che quel sentimento di rispetto che deve avere qualsiasi privato, sia venuto a mancare proprio a persone che erano incaricate di vigilare, di custodire le cose altrui, di impedire che mani rapaci, di persone malvage, approfittassero della disgrazia. L'oratore esamina i fatti che creano ciò che negli ambienti giudiziari viene chiamato il «caso elegante». Vuole la legge

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

Römerbad
STAZIONE DELLA MERIDIONALE
Apertura della stagione PRIMI MAGGIO
(Il Gastein della Stiria)
La più forte sorgente radioattiva termale (aerato) della Stiria. 36·2 fino a 37·5 centigradi. Di efficacia pari alle sorgenti termali di Gastein, Teplitz, Pfäffers. Contro la gotta, il reumatismo, malattie mulebri e nervose, debolezze, ferite, influenze e le loro conseguenze. Clima mite subalpino, Comfort moderno. Prezzi miti. Treno celere da Vienna ore 8, da Trieste 5, da Budapest 9. Prospetto gratis invia la Dir. del Bagno, Römerbad, Stiria.

GRAZ.
PENSIONE PLENTL PER FORESTIERI
III Göthestrasse N. 3
posizione tranquillissima e signorile, vicino allo Stadtpark, allo Schlossberg, Rosenberg e all'Università. Stanze molto bene arredate, diverse grandezze, munite di ogni comfort, cucina squisita, prezzi modici. Nessun obbligo di prendere anche pensione oltre la stanza. - Prospetti particolareggiati. Telefono interurbano 2383.

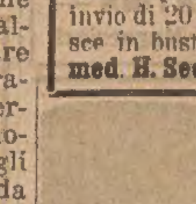
GRAZ
Leonhardgasse 3
Ristorante A. SIMONE
riconosciuto ottimo.
Cucina italiana.
Bel giardino senza polvere. Nel centro della città e in immediata vicinanza dello Stadtpark.

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Pesercο.
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

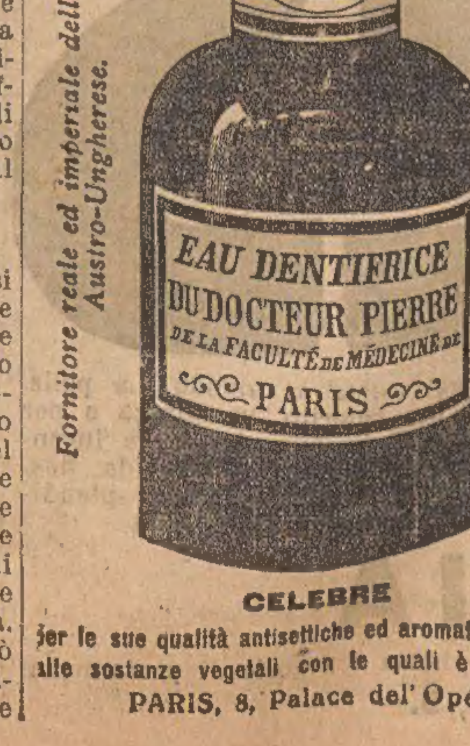
Restaurant „ALLA STAZIONE"
Piazza Stazione, angolo via Ghega.
PRANZI
composti di:
Zuppa, Allesso, Arrosto, Guarnitura di verdura per Cor. UNA.
Terrano del Carso, Friuli, Coglio bianco e nero.

Causa prossimo trasloco
vendonsi a prezzi di fabbrica
Galanterie, Argenterie cinesi Articoli di pelle, Oggetti da viaggio, Borsette da signora e tutti gli altri articoli esistenti nel negozio di
FERDINANDO FISCHER
Via Nuova 22, accanto la Via Ponterosso.
Il negozio è d'affittare.

SIFILITICI!

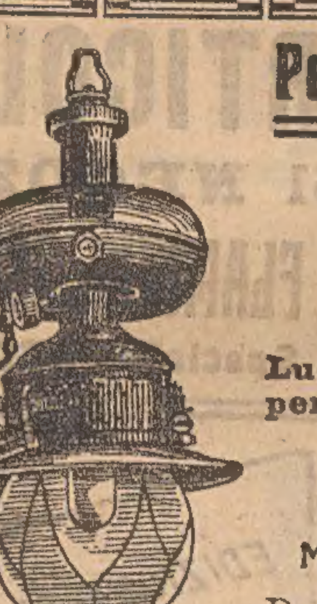


Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente senza interrompere le proprie occupazioni, senza tema di ricadute, senza mercurio od altri veleni, senza schizzetti, senza conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)



CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace del' Opéra.

BIG. CROCE ROSSA ITALIANA per cassa od in RATE da Cor. 5.—
CEDOLE „ „ „ valevoli sino al 1937 „ „ „ 2.—
ESTRAZIONE 1 MAGGIO — Vincita principale Lire TRENTAMILA
Vende in Trieste il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO.



Per Castelli, Ville, Terrazze, Giuochi di bocce, ecc.
Questa LAMPADA A GAS DI PETROLIO
arde da oltre sei mesi seralmente in Piazza Grande, Trieste.
Luce splendida; consumo di petrolio comune per ca. un centesimo per ora e 100 c. n.; manutenzione semplice; funzionamento regolare ed assolutamente sicuro.
Lampade per illuminazione interna ed esterna.
Modelli da Cor. 45.- in poi. A richiesta cataloghi illustrati.
Deposito: C. SCHAEFER, TRIESTE, Via Madonna del Mare 12, Telef. 6-79.

La Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 29, pianoterra, Telef. 765
ha introdotto delle perfezionatissime riforme, sotto la direzione di persona tecnica, in modo da poter soddisfare le più meticolose esigenze per le Camicie, Colli, Polsi, ed in genere per qualunque altro articolo di biancheria.

CORONE 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio
Balsamo „Ria"
non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.
Un vasetto Cor. 1.—.
Kemény, Kassa I (Ungheria).
Casella post. 12 94.
Deposito all'ingrosso ed al dettaglio:
Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.
Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.

Tutti possono ricamare
con la mondiale macchina da ricamo
„Oscar Wichelhaus"
Premiata con le più alte onorificenze alle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione.
Medaglia d'argento del Ministero Agr., Ind. e Commerci.
A titolo di réclame vendiamo
Una macchina da ricamo con istruzione e catalogo illustrato, un telaio da ricamo (75 centim.), un paio di forbici ne con la punta alzata e un magnifico cuscino da sofa campionato (consistente in un disegno, filato, la stoffa moire e una parte ricamata) al prezzo complessivo di Cor. 19.50 (spese per il pacco postale in più).
Inviare cartolina-vaglia alla Ditta Oscar Wichelhaus, Via Monte Napoleone 23 V, Milano.

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 10 B.

Articoli igienici TOPSY
Chi adopera qualsiasi Articolo di Gomma, come pure per uso degli ammalati, si rivolga unicamente alla Ditta specialista:
„All'Albero di Gomma"
soltanto
Via Ponterosso 5, TRIESTE
(Spedizioni in provincia).
Articoli igienici TOPSY

FORD
AUTOMOBILE UNIVERSALE - 20 HP.
LA PIÙ ECONOMICA E RAZIONALE VETTURA DEL MONDO
PREZZI NUOVAMENTE RIBASSATI
MODELLI 1914
IN CONTINUO ARRIVO
RAPPRESENTANTE
A. SKERL - TRIESTE
GARAGE: TELEF. 22-47

„A. B. C."
Motori ad olio greggio
da 3 a 70 HP
costruzione semplice, funzionamento sicuro, prezzo conveniente, consegna pronta. Motori di qualunque dimensione, costruzione per gas povero, adattabile per koks, carbone di legno, segatura, ecc. Motori Diesel, motori a benzina, locomobili automatiche, seghe, litotrittori. - Larghe garanzie, vantaggiose condizioni di pagamento. Offerte e sopraluogo degli ingegneri gratis.
A. B. C. Società di Motori S. A.
Vienna IV Mozartgasse N. 4
Fabbrica: Guntramsdorf.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

Riunite Fabbriche Margarina e Burro
unico proprietario: CARL BLAIMSCHEIN.
Margarina „UNIKUM" di Blaimschein
il più perfetto surrogato per burro da tè.
Margarina „TRIFOGLIO" di Blaimschein
qualità ideale per pasta sfogliata, massima resistenza.
Unici rappresentanti per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia:
F.lli STOCK & Co.
Telef. 2303. - TRIESTE, Via Lazzaretto vecchio 24. - Telef. 2303.

che il furto, per qualsiasi valore, diventi crimine, quando fu rubato durante l'incendio. Ma quando finisce l'incendio? Secondo i vigili, l'incendio era domato, rispettivamente finito; ma, secondo il parere dell'accusa, l'incendio continuava, poichè ancora ardevano le macerie, ancora vi era del fumo. E d'altronde non è possibile immaginare che la legge voglia colpire con le disposizioni del paragrafo 174 primo lettera C colui che ruba soltanto mentre l'incendio divampa. E' appunto allora che di fronte al pericolo di morire bruciato o asfissiato, anche il ladro desiste dalla impresa. Naturalmente è una questione di convinzione da parte dei giudici; saranno essi a decidere su di ciò. Ma il caso è partitolare anche per quanto riguarda la necessaria intenzione di appropriarsi da parte degli accusati. Erano essi decisi a trattenersi il danaro raccolto subito, quando lo raccoglievano? E allora, accettata la premessa del caso d'incendio, la questione si eleva a crimine. Lo hanno raccolto mentre non si trattava più d'incendio, oppure con la intenzione di consegnarlo, trattenendoselo appena più tardi, con la prava intenzione di impossessarsene? E allora è il caso di una contravvenzione. Per i due vigili che hanno restituito il danaro prima di essere personalmente scoperti, è subentrata la escriminante dell'efficace pentimento? L'accusa lo nega, poichè, se consegnarono il danaro era perchè già sapevano che la Polizia, avvertita, veniva a perquisire. Il caso Castro, dopo le dichiarazioni del teste Vanoli, si presenta tale, che i giudici, probabilmente lo manderanno assolto. Per gli altri, però, l'accusa sostiene esistere il crimine; anche ove non si volesse ammettere il caso particolare del furto durante l'incendio, sta il fatto che una calamità speciale, come appunto prevede ancor sempre il paragrafo 174, aveva colpito in quel momento Giuseppe Oblach. Le sue cose erano esposte a pericolo, senza che egli potesse provvederne al ricupero, alla sorveglianza, ed è in tale frangente che vennero rubate. Per la guardia, poi, non si può parlare nè di efficace pentimento, nè di altre circostanze che possano renderla colpevole di meno che del crimine. Del resto essa è già stata giudicata dai suoi superiori, che hanno pronunciato il suo licenziamento. L'accusa domanda infine una sentenza corrispondente all'azione.

La difesa.

Il difensore degli accusati, di pari passo, ribatte le deduzioni del P. M. sulla questione giuridica e dice che nel caso concreto non si può parlare più d'incendio, poichè esso era cessato già nella prima notte. La calamità a cui si riferisce l'accusa, si dovrebbe ritenere esistente soltanto per coloro che durante l'incendio, rimangono con le loro robe, esposte, senza tetto. Ma dove certamente deve fermarsi l'attenzione dei giudici nel caso presente è sulla differenza che passa tra il contegno dell'uno e dell'altro degli accusati. Del Castro, dopo quanto disse il signor Vanoli, non è da occuparsi, giacchè indubbiamente egli è innocente. Il Pecchiar che pur poteva trattenersi la corona raccolta, giacchè essa non portava segni d'incendio, la consegnò non appena seppe ciò che cercava il suo superiore, al quale certo l'avrebbe anche data quando rincasò, se non se ne fosse dimenticato per la stanchezza, per lo sfinimento, per le esalazioni aspirate durante la notte, e sta il fatto anche che l'aveva messa separata a parte del proprio denaro, per consegnarla. Il Mavec, consegnò a sua volta tutto prima che la polizia avesse proceduto contro di lui. Sostiene la difesa che quando venne presentata denuncia, questa era generica, rivolta contro vigili, sì, ma contro persone ignote, mentre la legge stabilisce che l'efficace pentimento debba essere avvenuto già quando la restituzione delle cose rubate abbia preceduto la denuncia sulla «personale» denuncia contro il colpevole. Se commisero una leggerezza, furono già puniti con l'arresto subito, e la sospensione dal servizio sino ad oggi. La guardia commise è vero un errore, ma pure per essa non si può ritenere essere esistita la prava intenzione già al momento in cui raccoglieva il denaro. Al momento può essere avvenuto realmente che la guardia abbia pensato a farne regolare consegna; ma più tardi, sapendo che aveva mancato già col solo farne raccolta e temendo una rimostranza forse anche una punizione disciplinare, tenne il denaro. Negò poscia, è vero, ma negò per forza di cose, per il primo errore commesso. Devesi pur tener conto che si tratta in fine dei conti di un povero uomo che probabilmente al suo paese faceva il contadino, il pastore, che non ebbe nessuna coltura, e che soltanto dopo aver fatto il servizio militare, impratichitosi molto vagamente della vita di città, assunse il posto di guardia. Ove anche per lei venisse ammessa la contravvenzione, già questa punizione varrebbe, come purtroppo valse il fatto commesso, a rovinarla.

La sentenza.

La Corte giudicante pronuncia sentenza con la quale il vigile Castro viene mandato assolto per inesistenza di reato, giacchè dopo quanto ha esposto il teste Vanoli, dice il presidente nella motivazione, il Castro non aveva fatto altro che accettare un regalo da chi della cosa regalata era il legittimo possessore. Manda assolto il vigile Pecchiar perchè i giudici ritennero possibile, secondo le risultanze processuali, che abbia commesso una dimenticanza. Manda assolto il vigile Mavec, pur ritenendolo colpevole, in via di fatto del crimine come in accusa, ma perchè ritenne essere per lui intervenuto l'efficace pentimento, e con ciò la Corte accetta le vedute della difesa, sul fatto che quando il Mavec consegnava il denaro al suo superiore, non era stata prodotta ancora denuncia contro la «sua persona». Condanna invece la ex-guardia Mrakovcic a quattro mesi di carcere duro per crimine di furto commesso durante una speciale calamità; la Corte ha ritenuto infatti che l'Oblach realmente sia stato colpito da calamità per il fatto che in seguito all'incendio non potè recarsi a salvare la propria roba, e anche perchè avendo voluto farlo, ne fu impedito da una guardia di p. s. che precedeva il Mrakovcic in quella ispezione. Avendo poi la guardia mancato a più doveri, cioè non solo a quello di cittadino, ma puranco a quello di funzionario pubblico, a cui anzi era affidata la custodia, malgrado le mitiganti della sua incensurata condotta, e della sua innocente famiglia, la Corte doveva essere severa nella commisurazione della pena.

Così il dibattimento, alle 3 pom. finisce. Al Castro vengono consegnate le due salarine che si trovavano in giudiziaria custodia.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, giudice dott. Ianchi; P. M. il Procuratore di stato dott. Zumin; difensore di tutti e quattro gli accusati il dott. Robba.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il fazzoletto

Quantunque l'industria del portamonete – quella del fabbricatore e quella del ladro – sia ormai sviluppatissima, c'è ancora della gente a questo mondo che ripone i suoi umili soldi nella cocca del moccichino, e c'è della gente che – non arrischiandosi nella grande impresa del borseggio propriamente detto – si accontenta di quella cocca misteriosa ma non tanto, che ha sbirciata nel moccichino del compagno di strada, del passante.

Stavolta, Pietro Paternolli, un vecchietto sulla o sotto la sessantina, entra in una tabaccheria per comperarsi i rituali due soldi di «rapè», i quali leva – con pacatezza, con cautela – dalla cocca del suo rosso moccichino. E questo, dopo l'uso, ripone nuovamente nella tasca della giacca, quindi esce e continua la sua strada. A un tratto, un uomo gli passa rasente, assai rasente: e quand'è passato, al vecchietto pare che «l'uomo» gli abbia toccata la saccoccia della sua giacca: vi mette la mano e, infatti, si dev'essere stato lui....: il fazzoletto dalla cocca preziosa non c'è più....

Il vecchietto allunga il passo, rivede più in là «il suo uomo», lo raggiunge, e... guarda il caso o la disattenzione, talvolta! Dalla saccoccia dell'altro, pende proprio la cocca del prezioso fazzoletto rosso....

E il legittimo proprietario? il vecchietto? che cosa avrà fatto? avrà gridato al ladro, chiamate le guardie? Niente affatto: le cose, perchè riescano bene, si fanno in zitto: egli prese semplicemente in mano la cocca pendente e tirò a sè il fazzoletto. L'altro, il giovinotto, se la prese a male, protestò..., (che faccia tosta, diceva in cuor suo, ma meno accademicamente il vecchietto....); insomma, vennero le guardie e il giovane finì in prigione e quindi dinanzi al Magistrato, il quale, ritenutolo colpevole (in ultimo egli confessò, ma disse di aver voluto fare... uno scherzo all'ignoto passante), lo punì con 2 settimane d'arresto, che egli, il bracciante Luigi Grusovin, accettò.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ferlan.

Per lo scandalo della „bomba" di Fiume

Fiume, 29 (per tel.) A più d'un mese di distanza dallo scoppio del famoso scandalo della bomba, tre delle quattro persone accusate nel numero unico, cioè il governatore conte Wickenburg, il consigliere Kesmarky e il concepista della polizia confinale Beusterien si sono decisi a dar querela a Riccardo Gigante per calunnia mediante stampato. Il Gigante è stato chiamato oggi dal giudice inquirente, dal quale è stato lungamente interrogato, e ha dichiarato d'assumersi la piena responsabilità per le cose scritte da lui in quel numero unico. Richiesto delle prove, si è detto pronto a consegnarne una parte subito, riserbandosene alcune per il giorno del dibattimento. Ma il processo sarà tenuto secondo la nuova legge sulla stampa nonostante che questa sia entrata in vigore appena col 12 di questo mese. Fra le varie disposizioni di questa legge v'è anche questa, che un accusato di reati di stampa è obbligato a presentare tutte le sue prove entro il termine fissato dall'autorità che giudica, giacchè dopo questo termine nessun genere di prova anche importantissima viene presa in considerazione. Il termine concesso al Gigante è brevissimo: si esige cioè che egli presenti tutte le prove che ha a disposizione fino a sabato 2 maggio alle 2 pom. E' intenzione dell'autorità giudiziaria di trattare il processo contro il Gigante indipendentemente dal processo contro il Bellelli, che a quanto si dice si dovrebbe tenere fra breve.

Cose del Comune di Pola

Pola, 29. La Giunta comunale consultiva tenne ieri seduta sotto la presidenza del gerente comunale barone Gorizzutti, il quale, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, informò la Giunta che la macchina generatrice N. 4, 125 H. P., alla Centrale elettrica, andò, in seguito a rottura dell'asse, distrutta. Disse di nutrire speranza di poter nel corso dell'estate fornire con le macchine ancora esistenti la necessaria quantità di energia alla città e di riservarsi di fare in breve proposta per l'acquisto di ulteriori due macchine, in modo di poter garantire il perfetto funzionamento della Centrale durante il prossimo inverno. Aggiunse di essersi rivolto al Comando di marina per l'invio di una commissione tecnica, alla quale si aggregheranno tecnici civili, allo scopo di assodare le cause del disastro e le eventuali responsabilità.

La Giunta passa indi a trattare l'offerta dell'«Allgemeine Pensionsanstalt für Angestellte» in Vienna, il quale si dichiara disposto di fornire al Comune il capitale necessario per la costruzione della nuova caserma per la milizia territoriale al Monte Rizzi.

Il progetto originario elaborato di comune accordo fra l'Erario militare ed il Comune, dovette, in seguito ad aumento del contingente militare, venir ampliato. La caserma comprenderà officina da maniscalco, un piazzale di sfogo per gli animali do soma, campi di esercizi ecc. La costruzione della caserma importerebbe un dispendio di corone 578.834, al quale si deve aggiungere il valore del fondo acquistato dal Comune quattro anni fa al prezzo di cor. 112.700 e l'importo di cor. 148.000 per il magazzino. Il Comune inoltre deve fornire gratuitamente una parte dell'acqua occorrente alla caserma.

A titolo di fitto l'erario militare corrisponderà al Comune per la caserma e per il magazzino il censo annuo di cor. 55.643.50, ossia l'interesse di circa il 7% sul capitale impiegato.

L'«Allgemeine Pensionsanstalt für Angestellte» offre l'importo di cor. 650.000 ammortizzabile in venticinque rate annuali del 5½%.

Tutti i presenti alla seduta prendono la parola sull'argomento, ed infine si autorizza il gerente a ritirare l'approvazione della Giunta provinciale per la contrazione del mutuo.

Il sig. Giuseppe Babich presenta domanda per cessione di fondo di sua proprietà sotto Monvidal al Comune allo scopo di regolazione stradale. Si tratta di un appezzamento dell'estensione di 147 m. q., che il proprietario è disposto di cedere al prezzo di cor. 8 al metro quadrato, con l'obbligo da parte del Comune di costruire un muro di cinta ed una lisciaia, lavori questi importanti un dispendio di cor. 784. Su proposta del relatore, la Giunta è d'accordo nell'offrire al sig. Babich cor. 1200 a tacitazione di ogni sua pretesa.

Si approva, senza discussione, la proposta di Diomede Peruzzi per acquisto di un appezzamento di fondo a scopo di regolazione stradale, al prezzo di cor. 10 al metro quadrato.

Così l'ordine del giorno è esaurito.

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.

Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno primaverile per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione senz'obbligo di cura. Prospetti gratuiti.

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

La PREMIATA CALZOLERIA TRIESTINA
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 21 (ex via Torrente)
si pregia di far noto al P. T. Pubblico che oltre alle varie calzature a prezzi di massima convenienza ha posto in vendita una grande partita di Scarpe finissime per Signore e Stivaletti per Signori, prodotti d'una delle più accreditate Fabbriche estere ai seguenti prezzi:

Scarponcini con spighette di forme americane, recenti	a Cor. 8.50
Scarponcini con bottoni " "	« 9.—
Stivali per Signori, finissimi Goodyear Welt	« 15.—

Ogni paio in materiale durevole, taglio moderno ed eleganti

MUTUI per accomodamenti
senza prenotazioni sullo stipendio
!!! senza garanti !!!
!!! senza polizza regolare !!!
!!! senza partecipazione !!!
Ammortizzazioni a piccole rate e lunga scadenza, a richiesta anche
senz'obbligo di restituzione del capitale al 5½% vita durante !!!
accordansi ad impiegati dello Stato, impiegati provinciali e comunali e a tutti gli impiegati di uffici pubblici, dalla X classe di rango in poi, ufficiali e impiegati militari dalla XI classe di rango in poi, nonchè a pensionati e pensionate che percepiscono una pensione annua da corone 1500 in più. Accordansi inoltre
!!! mutui senza prenotazioni !!!
!!! ed anche senza polizza !!!
verso la firma di due garanti.
Ammortizzazione di 5-10 anni, ad alti impiegati dello Stato, impiegati bancari e impiegati privati. Liquidazione entro otto giorni.
Accordiamo inoltre mutui per
CAUZIONI MILITARI
senza prenotazioni e senza polizze.
Si accordano mutui o si acquistano
eredità, rendite vitalizie, usufrutti
nonchè legati, però soltanto se impiegati in valori pupillari.
Ogni operazione o transazione viene fatta senza alcuna spesa anticipata.
DITTA BANCARIA SOKEL
Concession. e protocoll. dall'i. r. Governo.
VIENNA VI, Mariahilferstrasse 109
Per informazioni a voce o in iscritto rivolgersi al nostro rappresentante per Trieste e il Litorale, signor **DESIDERIO KLEIN, Trieste, via di Tor San Piero 12, Tel. 625.**
Orario: dalle 4-7 pom.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio signorile in oro doublé

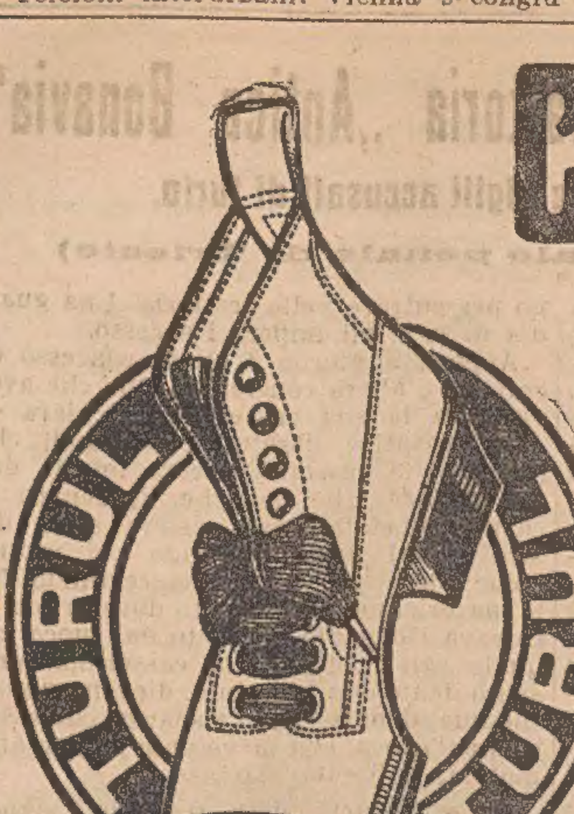
marca premiata, soltanto Corone 4.70. L'orologio possiede una buona orologeria ad àncora, ed è rivestito a mezzo della galvanoplastica di uno strato di vero oro da 14 carati. 4 anni di garanzia per esatto funzionamento. Un pezzo Cor. 4.70, 2 pezzi Corone 9.20. Porto 50 cent.) Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una finissima catena dorata ed un elegante accendi-tore tascabile. Si permette lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
I. H. RABINOWICZ
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

IL MIGLIOR PURGANTE

— UNIONE VENETO-TRENTINA —
Premiati Stabilimenti Prodotti Magnesiaci

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa
CIPRIA
Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.
a Cor. 3.— e Cor. 5.—

Calzature marca „TURUL"


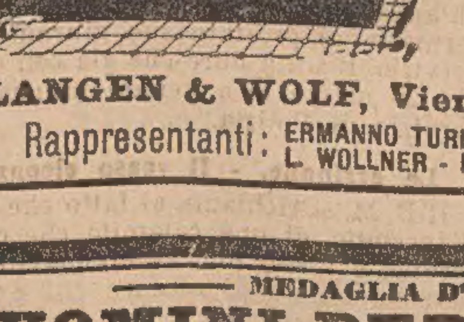
forme eleganti
materiale finissimo
Durata eccezionale
Prezzi che abbattono qualsiasi concorrenza
Calzoleria Mödling
Corso 27. Filiale: Via Cavana 11

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 536.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

Specialità OLII **ADOLFO TEDESCHI**
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto

Unico
Ufficio Informazioni
„RADIUM"
Autorizzato dalle autorità
TRIESTE, CORSO N. 24, II piano (ascensore)
Telefono N. 80. — Indirizzo Telegrafico: Informes - Trieste.
Informazioni di carattere privato con la massima scrupolosità.
SCHIARIMENTI E PROSPETTI A RICHIESTA.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
OFFICINA BATTIRAME

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541.
LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.
Rappresentanti: ERMANNO TURECK & C.o - TRIESTE, Via Sanità 8, I piano. L. WOLLNER - FIUME.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Il gerente presenta una proposta dell'avv. Priora, proprietario dell'edificio ove attualmente ha la sua sede la scuola cittadina, in via Cenide. L'avv. Priora si obbliga alla costruzione di un nuovo piano dell'edificio verso stipulazione di un nuovo contratto di affittanza per cinque anni, al prezzo di annue corone ...0. A sfollare la detta scuola, attualmente alcune classi si trovano nel vicino edificio di proprietà del sig. Joras, in via Promontore, e per queste aule il Comune paga annue cor. 2160. Visto che il contratto di affittanza col sig. Joras va a scadere appena nel luglio 1915, il gerente viene autorizzato ad ottenere lo storno in via amichevole col sig. Joras, e di concludere poi il nuovo contratto di affittanza.

In fine di seduta, la Giunta, a voti unanimi, approva che venga accordata all'ex-cancellista comunale Vittorio Vitri una graziale annua di cor. 3000.

La seduta è poi tolta.

★ Il Casino commerciale terrà domenica 3 maggio alle ore 9 nella nuova sede (via Arena 2) un concerto d'inaugurazione.

★ Nelle vetrine del negozio Bregato a Portaurea il pubblico ammira in questi giorni il busto in marmo dell'illustre concittadino Antonio Smareglia, busto eseguito dallo scultore triestino Antonio Marsettich.

★ Nelle promozioni di maggio furono nominati maestri superiori dell'Arsenale Mario Leban della direzione delle costruzioni meccaniche e Giuseppe Benussi della direzione di artiglieria; maestri i capi partita Giuseppe Picinich, Antonio Zerbka, Antonio Bilucaglia, Antonio Perich, Giuseppe Zanolla, Amadeo Bresich.

★ A bordo della nave «Panther» che si trova nel bacino asciutto N. 2 per essere riparata allo scafo fu commesso un importante furto. Il milite di sentinella osservò a bordo un chiarore sospetto e avvertì un gendarme. Questi, recatosi a bordo, trovò il sottufficiale Giovanni Hübner, di 28 anni, addetto al servizio di macchina della nave «Arciduca Federico». Questi disse che si era recato colà per dormire e data questa spiegazione si allontanò. Il gendarme avvisò i superiori e venne fatta una perlustrazione. Si trovò che il coperchio della cassaforte era sollevato e nella cabina erano parecchi ordigni, scalpelli, ecc. Dalle indagini risultò che il Hübner aveva approfittato dei larghi fori esistenti nella chiglia della nave per penetrare nella stessa e svaligiare la cassaforte. Il Hübner fu arrestato a bordo della nave «Arciduca Federico». A bordo della «Panther» si recò una commissione giudiziaria militare che prese in consegna il denaro rimasto nella cassaforte, cioè 35.000 corone e un migliaio di corone circa, in argento, ch'era stato asportato. Il Hübner conduceva vita brillante ed era ritenuto di famiglia molto agiata. Aveva sposato una ragazza di famiglia triestina. Dopo la scoperta si elevarono contro di lui altri sospetti, che risalgono a furti avvenuti quando il Hübner era imbarcato sulla «Panther». Anche sull'«Arciduca Federico» si ebbe un tentativo di scassinamento della cassaforte che era stata forata in due parti. L'autore era rimasto ignoto.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto il bracciante Giovanni Badrov, da Livno, il quale a Valdefigo cadde da un vagone e si produsse varie fratture.

★ La tramvia elettrica dovette sospendere il servizio, causa la mancanza di energia, dalle 9.50 ant. di ieri alle 6 di mane.

★ Sabato prossimo 2 maggio debutterà al Politeama la compagnia Sainati con «Accidente» di Kistemaekers.

Per le elezioni dietali in Istria

Riceviamo: «Spettabile Redazione «Il Piccolo». - Riferendosi al articolo comparso sotto il titolo «Per le elezioni dietali in Istria» nel Piccolo dd. 25 m. c. N. 11788 invito codesta spett. Redazione di voler in base § 19 della legge sulla stampa inserire nel prossimo numero del Suo spett. giornale la seguente rettifica: Non è vero che numerosi sono i reclami prodotti contro le liste elettorali, perchè su 966 elettori furono prodotti soltanto 16 reclami, dei quali 4 privi d'oggetto, perchè reclamanti l'inscrizione di elettori già inscritti, e gli altri riferentisi a persone, che appar rilievi assunti presso l'ufficio imposte pagano meno di 8 cor. d'imposta. Non è vero che le liste contengono tali e tanti omissioni ed irregolarità perchè non vi siano indicate ne la paternità ne il numero di casa. Vero è invece che mai nel Comune di Rozzo furono finora compilate le liste elettorali con maggior scrupolosità, e che presso tutti quegli elettori, sulla di cui indentità potrebbero insorgere dei dubbî, è riportata la paternità ed il numero di casa, mentre queste indicazioni furono ommesse, perchè superflue, soltanto presso i nomi di alcuni elettori notoriamente conosciuti in paese. - Con perfetta stima: Giuseppe Mavrovac, segretario comunale».

Per una scuola italiana

Novacco di Pisino, 28. Già il 31 dicembre 1913 venne inviata da un forte gruppo di comunisti di Novacco alla Giunta provinciale e al Consiglio scolastico provinciale una domanda di separazione della nostra scuola elementare mista in due sezioni l'una croata e l'altra italiana col tedesco come materia in quest'ultima. Con grande stupore dei numerosi firmatari la loro domanda, dopo quattro lunghi mesi, non ebbe ancora nessuna risposta. Chi l'ha trattenuta? Furono già fatte rimostranze a chi di dovere e si spera che in breve anche Novacco avrà di nuovo la sua tanto necessaria scuola italiana.

Monfalcone e le sue linee ferroviarie

Monfalcone, 28. La ferrovia Meridionale ha deciso di mettere in attività, a decorrere dal 1. maggio a. c., un nuovo orario per la linea Trieste-Cormons e viceversa, e precisamente: il celere da Trieste per Monfalcone, con diramazione a Monfalcone per Venezia e per Cormons, partirà, come adesso, alle 5.40 ant. Il treno omnibus partirà da Trieste alle 6.35 anzichè alle 6.20 ant.; arrivo a Monfalcone alle 8.01 anzichè alle 7.49. L'espresso per Parigi partirà da Trieste alle 8.20 ant. anzichè alle 7.50; arrivo a Monfalcone alle 8.58. Il celere delle 8.32 ant. partirà invece da Trieste alle 8.35; arrivo a Monfalcone alle 9.28. Il treno postale in partenza da Trieste alle 9 ant. e che arriva a Monfalcone alle 10.20, partirà dalla nostra stazione per Cormons alle 10.37 anzichè alle 10.34. Il treno che finora partiva da Trieste alle 12.40, partirà alle 12.30; arrivo a Monfalcone alla 1.28 e proseguirà per Gorizia alla 1.33 anzichè alla 1.45 pom. L'orario per l'omnibus in partenza da Trieste alla 1.10 resta inalterato. Il treno festivo (gita) partirà da Trieste alle 2.45 pom. e proseguirà fino a Cormons. L'orario per l'omnibus che parte da Trieste per Cormons alle 4.10 pom.; per il treno operai Nabresina-Cormons delle 4.48 pom.; per il diretto che parte da Trieste alle 7.05 e che arriva alla nostra stazione alle 7.49 pom., e per il celere che parte da Trieste per Cormons alle 8.10 pom., non subisce alcun cambiamento.

Il treno che finora partiva da Trieste alle 9.40 pom., partirà alle 9.43, arrivo a Monfalcone alle 10.41. Il nuovo treno omnibus Trieste-Monfalcone con carrozzoni di II e III classe, attivato per corrispondere alle richieste degli operai ed impiegati addetti alle industrie di Monfalcone, partirà da Trieste per via Bivio alle 6 ant.; arrivo a Monfalcone alle 6.48. Alla sera si staccherà dalla nostra stazione alle 5.05 per arrivare a Trieste alle 5.50.

In congiunzione da Milano con Vienna sarà attivato un nuovo treno diretto, che partirà da Cormons alle 7.15 ant., da Gorizia alle 7.30, arrivo a Nabresina (senza fermata a Monfalcone) alle 8.18, dove troverà coincidenza col diretto in partenza da Trieste per Vienna alle 8.10 ant.

Il treno operaio in partenza da Cormons alle 4.54 ant. è stato soppresso; gli operai saranno trasportati col treno omnibus che partirà da Cormons alle 5.03 anzichè alle 5.18 ant.; arrivo a Monfalcone alle 6.11, partenza dalla nostra stazione alle 6.22, arrivo a Trieste alle ore 7.35.

Il diretto, invece di staccarsi da Cormons alle 6.45 ant., partirà alle 6.40, toccando Monfalcone alle 7.39, per proseguire alle 7.40 per Trieste, dove arriverà alle 8.50. Il diretto in partenza alle 8.40 ant. da Cormons giungerà 2 minuti prima a Monfalcone, cioè alle 9.46; partirà dalla nostra stazione alle 9.58 e arriverà a Trieste alle 10.40. Il postale partirà da Cormons alle 9.03 anzichè alle 9.12 ant.; arrivo a Monfalcone alle 10.24, partenza dalla nostra stazione alle 10.30, arrivo a Trieste alle 11.48.

Il treno da Monfalcone delle 1.30 partirà alle 1.31, antecipando di 7 minuti l'arrivo a Trieste, cioè alle 2.35 anzichè alle 2.42, giacchè la fermata a Nabresina sarà ridotta da 15 a 8 minuti.

L'omnibus partirà da Monfalcone alle 3.18 anzichè alle 3.23 pom.; arrivo a Trieste alle 4.10.

Rimane inalterato l'orario per l'omnibus e per il postale che partono da Monfalcone per Trieste il primo alle 5.50 pom., il secondo alle 6.21 pom.

Il celere per Trieste delle 7.39 pom. partirà da Monfalcone alle 7.44; arrivo a Trieste alle 8.42 pom.

L'espresso per Trieste partirà da Cormons alle 7.35, da Gorizia alle 7.49, da Monfalcone alle 8.20 pom.

Il diretto conducente le vetture dirette Venezia-Budapest e che avrà coincidenza a Nabresina col diretto N. 6, che parte da Trieste per Vienna alle 8.45 pom., partirà da Monfalcone alle 8.30 anzichè alle 8.36 pom.

Il treno festivo partirà da Monfalcone per Trieste alle 9.56 anzichè alle 9.54 pomeridiane.

L'omnibus partirà da Monfalcone per Trieste alle 10.34 anzichè alle 10.32 pom.

★ L'orario per i treni della linea friulana in partenza da Monfalcone, resta inalterato, fatta eccezione per il postale, che partirà alle 10.31 anzichè alle 10.28 ant. e per il treno che partirà alle 6.22 anzichè alle 6.25 pom.

I treni che partono da Monfalcone alle 6.40 e 10.31 ant., alle 2.01 e 6.22 pom. trovano a Cervignano la coincidenza per Grado. Il ritorno da Grado può seguire alle 8.25 e 11.59 ant., alle 4 e 9.09 pom.

★ Questa mattina quasi tutti gli operai - circa 450 - addetti all'Opificio industriale «Adria», si misero in sciopero per essere solidali coi loro compagni, una sessantina, occupati al trasporto del carbone, i quali abbandonarono ieri il lavoro per ragioni di mercede. Un comitato di operai si recò nel pomeriggio a trattare con la Direzione dello stabilimento, e dopo lunga discussione fu decretato un aumento di 5 cent. all'ora a tutti gli operai indistintamente; inoltre la Direzione dichiarò di riassumere al lavoro i sessanta lavoratori addetti al trasporto del carbone. Però questa decisione della Direzione dovrà essere approvata dal direttore generale, che giungerà domani a Monfalcone. Intanto gli operai hanno deciso di riprendere il lavoro.

Anagramma

Bada a quello che fai, se l'imprudente
Parola *inter*, tutto finisce in mente;
Ma se no *intero*
Un nemico possente.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAN - IAGO - MANIAGO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.06, Londra 24.04 a 24.10, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.10 a 95.40, Banconote ital. 95.10 a 95.40, Germania 117.30 a 117.75, Banconote germ. 117.30 a 117.75, Rend. austriaca in carta 81.60 a 82.—, Rendita ungherese in oro 4%, 96.50 a 96.90, Rendita austr. in cor. 81.70 a 82.10, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 612.00 a 614.50, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 703.25 a 705.25, Lombarde 99.50 a 101.50, Lotti turchi 221.— a 224.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.90, Azioni Credit 613.50, Lloyd a. 600.—, Ferrov. dello Stato 704.75, Lombarde 600.—, Alpine 824.25, Lotti turchi 223.25, Chèques Parigi 95.66. fermo

MILANO. Cambio 103.37, Rendita 96.47, Meridionali 528.50, Mediterranee 210.—, Edison 528.50, Commerciali 768.—, Terni 1396, Ansaldo 258.50, Eridania 584.—

PARIGI. Rendita francese 3% 86.72, Rend. ital. 3½% 95.72, Rend. aust. oro 84.30, Rend. ungh. oro 4% 82.05, Rend. spagnola 86.25, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 82.05, Azioni Banca ottom 6.6.—, Rio Tinto 17.92, Lotti turchi 202.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 105.—, Länderbank 521.— Banca di Parigi 1613. Meridion. ital. 528.—, lianco

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.80, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 85.90, Rendita ungh. oro 4% 81.10, Azioni Credit aust. 19.—, Lombarde 21.37, Ferrate dello Stato 154.50, Vienna breve 85.05, Parigi 81.4, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 106.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 144.37, Lotti turchi 165.60, Rubli in banconotte 214.95, Disconto Commandit 188. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.3, Rendita aust. oro 85.90, Azioni Credit 193.87, Banca naz. 42.—, Ferrate Stato 154.12, Lombarde 21.37, Cambio su Vienna 85.05, Londra breve 20.49, Parigi 81.45. staz o

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4—, Argento 27⅝, Rend. giappon. 91¼, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅜, Baltimore and Ohio 89—, Canadà Pacific 189⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 97—, Missouri Pacific 15⅞, Northern Pacific 109—, Pennsylvania 110—, Philadelphia and Reading 161⅛. Southern Pacific 89. Southern Railway Com. 2⅞, Union Pacific Com. 152½, Amalgamated Copper 71⅝, Anaconda 33⅛, U. S. Steel Corp. Com. 57⅝. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.25, per settem. 47.75, per dicem. 48.50, per marzo 49. -. staz.o

HAVRE 29. Santos good average p. marzo 50 chilò a 57.75, per maggio 59.—. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.38, per luglio 8.60, per settem. 8.75, per dicem. 8.94. staz.o

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per aprile 9.40 -, per maggio 9.12½, per giugno 9.50—, per luglio 9.60—, per agosto 9.67½, per settem. 9.75—. calmo

PARIGI. 29. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.75 calmo, bianco per mese corr. 32½, per maggio 32⅝, per maggio-agosto 33.—, per ottobre-genn. 32¼. Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione —. Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7.01, aprile-maggio 6.90, maggio-giugno 6.80, giugno-luglio 6.80, luglio-agosto 6.77, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.43, ottobre-novembre 6.33, novembre-dicem. 6.27, dicembre-gennaio 6.25, gennaio-febbraio 6.25, febbraio-marzo 6.26.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits) Apertura 158⅝, Chiusa 160—, Rame Chil. e Baars cog. ord. brand. Apertura pronto 64³⁄₁₆, per 3 mesi 64⅜.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corr. 78.—, p. mag io 76.—, p. maggio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 74.75. debole

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 27.05, per maggio 27.50, per maggio-agosto 27.40, per settem.-dicem. 26.70. debole

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilò per mese corr. 36.50, p. maggio 36.—, p. maggio-agosto 35.95, p. settem.-dicem. 35.30.

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 22.40, per maggio 22.15, per maggio-agosto 22.—, per luglio-agosto 20.35. calmo

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 41.75, per maggio 42.—, per maggio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», caricazione; I, «Wien», 29, scaricazione; Molo IV, «Maria Valeria» car.; Hangar 1 a, «Torcello», 30, scar.; 3, «Illiria», 2, car.; Molo Lloyd B, «Fausto Cosulich», car.; E, «Bucovina», car.; Hangar 6, «Francesca», 30, scar.; 9, «Sofia Hohenberg», car.; 12 b, «Ultonia», car.; Hangar 13 b, «Kaiser F. J. I.» 2, scar.; 14, «Duna», 30, scar.; 17, «Africa», 30, car.; 21, «Thrachy», 30, car.; 22, «Samos» (germ.), 30, car.; Molo I, «Urano», 2, car.; Hangar 23, «M. Bacquehem», 5, car.; 24, «Carinthia» 29, scar.; 25, «Lamia», «Cyclops», 2, car.; 30, «Tampus», 7, scar.; 32, «Arimatea», 1, car.; 55, «Habsburg», 30, scar.; 55-58, «Carolina», 29, scar.; 69, «Ambra», 30, scar.; 71, «Vorwaerts, 3, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

FILIALE: TRIESTE CORSO 29

HUMANIC

LE CALZATURE PIÙ ELEGANTI, MODELLI RECENTISSIMI,
QUALITÀ INSUPERABILE - GRANDE ASSORTIMENTO
CALZATURE PER BAMBINI - CALZATURE PER SPORT
CALZE DA UOMO E DONNA, IN TUTTI COLORI MODERNI.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblicazione secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA molto capace cucire, stirare, offresi a giornata anche per ambulatorio; ottimi attestati. Offerte «Irma Cecilia» al Piccolo. 8453 A

CAMERIERA raccomandabilissima offresi. Chiozza 5, II, destra. 4298 A

CAMERIERE (primo) capace per caffè, restaurant, 5 lingue, molto raccomandabile offresi. «Unione» Nicolò 4. 8595 A

DONNA prestaservizi, brava, sa cucinare, offresi a piccola famiglia, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4240 A

PRESTASERVIZI per lavori di casa, anche cucina, offresi. Rivolgersi: Via Nuova 35, porta 14. 8439 A

RAGAZZA giovane, tedesca, offresi per bambini. Via Mercadante 1, portinaio. 4266 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA-bonne toscana, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Coroneo 3, I, porta 6. 8448 B

CUOCA giovane o domestica, capace cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Carradori 4, II piano, porta 8. 3523 B

CUOCA brava con buoni attestati per l'estero cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 4317 B

CUOCA tedesca anche lavori domestici e bambinaia italiana cercansi prontamente. Via Valdirivo 33, II. 8555 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Farneto 1, III piano. 4257 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentare attestati. Giustinelli 1 A, porta 10. 8547 B

DOMESTICA giovane per bambina cercasi. Rossi. Acquedotto 92. 4286 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo. 8506 B

DONNA cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 8465 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto N. 39, II p. 8498 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, che parli tedesco, cercasi prontamente. Nuova 19, secondo. 4243 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati trova pronto servizio 32 corone mensili. Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 8441 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Commerciale angolo Anastasio 328, III, porta 10. 8421 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente. Acquedotto 51, IV piano. 8350 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati: Acquedotto 37, primo. 8452 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8585 B

DOMESTICA per tutto, sappia cucinare cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 4071 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 7. 4118 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Bachi 23, IV, porta 13. 8488 B

PRESTASERVIZI brava, con buoni attestati, cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 3, porta 10. 8486 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi per ore 9-11 e 1-3, paga cor. 20. Da presentarsi dalle 9-12, ma soltanto con buoni attestati. Pendice Scorcola 527, Jankovits. 4227 B

PRESTASERVIZI di media età cercasi dalle 8 alle 4 pom., caffè e pranzo. Indirizzo al Piccolo. 4290 B

PRESTASERVIZI 9-12 mattina, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Chiozza 55, porta 7. 4271 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Salario corone 24, via Mercato vecchio 1, porta 8. 4302 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per trattoria. Via Madonna del mare 18. 4268 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi due volte al giorno. Piazza Goldoni 11, II. 8534 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno sappia cucinare cercasi prontamente. S. Francesco 30, porta 7. 8587 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 8586 B

RAGAZZETTA domestica cercasi per piccola famiglia, salario 16 corone. Geppa 12, I, destra. 4307 B

RAGAZZETTA per attendere bambina cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4270 B

RAGAZZA con buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 4215 B

RAGAZZA tedesca cercasi per bambini. Nuova 19, II. 4241 B

RAGAZZETTA dai 15-18 anni cercasi. Via Michelangelo 25, II, porta 6. 8239 B

SERVETTA per sposi con bambino cercasi. Via Giulia 74 C, porta 18. 8584 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CAMERA bella, grande, ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia Rittmayer 10, II p. 3950 E

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenografo, dattilografo, conoscenza italiano, francese ed inglese, cerca posto. Offerte «Kaiser 332» Piccolo. 3901 C

CORRISPONDENTE tedesco e sloveno offresi alcune ore giornalmente. Offerte «1874» Piccolo. 8286 C

CHAUFFEUR meccanico, patente privata e militare, occuperebbesi ovunque. Offerte «Perraro» fermo posta centrale. 4267 C

CORRISPONDENTE tedesco, buonissima conoscenza italiano, dattilografo, cerca subito posto, buonissimi attestati e ottime referenze. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 8593 C

CONDUTTORE trattoria con decreto cerca posto. Via Fabbri 5. 8463 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Adriatico» fermo posta Trieste. 8107 C

DONNA offresi per pulizia cinematografo, verso compenso cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4197 C

FUOCHISTA macchinista per caldaia a vapore offresi qui e fuori. Carpinson 8, porta 13. 8277 C

GIOVANE tedesco, offresi quale servitore in casa signorile od hotel, assumerebbe al caso leggero lavoro accessorio quale scrivano. Comprende l'italiano. Offerte «Anton» Piccolo. 4064 C

GIOVANE ventiduenne offresi quale infermiere preparatore per ambulatori chirurgia, medicina, dentista e male d'orecchi. Offerte sub «Luna» al Piccolo. 8031 C

GIOVANE diciottenne, conoscenza tedesco, pratico lavori ufficio offresi quale commesso presso negozio calzature, oppure manifatture. Gentili offerte «Dattilografo» Piccolo. 8460 C

IMPIEGATO disponibile mezza giornata, di mattina o dopopranzo, occuperebbesi anche presso amministratore. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 8495 C

IMPIEGATO giudiziale di cancelleria, pensionato, età 32 anni, ammogliato, con prole, conoscitore italiano, serbo-croato, dattilografo, con ottimi attestati; attualmente occupato presso ditta commerciale in Dalmazia, onde migliorare condizioni, cerca collocamento per agosto presso cancelleria avvocatile, istituto bancario, impresa industriale o grande azienda commerciale a Trieste o Fiume. Indirizzo Piccolo. 13245 C

MECCANICO chauffeur provetto autorizzato in Italia e qui, giovane, bella presenza, di buona famiglia con certificati, referenze, cerca posto qui o fuori. Miti pretese. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 8014 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro raccomandasi ai proprietari di case e privati, dipinge stanze e scale nel più moderno sistema come qualunque bravo pittore. Possiede buonissimi certificati. Recapito, corrispondenze: Marino Orgin, via del Bosco N. 18, III piano. 8526 C

NEGOZIANTE legnami, versatissimo commercio, corrispondente italiano, tedesco, offresi presso ditta legnami. Gentili offerte «Legnami» al Piccolo. 13243 C

PERSONA con lunga pratica commerciale, versato ramo tessile cerca posto quale impiegato oppure viaggiatore. Offerte «8456» Piccolo. 8456 C

POVERA vedova raccomandasi alle buone signore per qualunque lavoro cucito. Via Barriera 14, IV, porta 24. 4277 C

PARRUCCHIERA. Signorina giovane, distinta, già prima assistente della prima maestra germanica dell'arte di pettinare, la prof. Strobel di Francoforte, raccomandasi alle signore che frequentano società. Pettinatura, ondulazione, elegante manicure, cosmetica. Offerte «Berlinerin» Piccolo. 8085 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini Trieste o fuori; buonissimi attestati. Offerte «F. K.» fermo posta Stadion. 4092 C

SIGNORINA distinta, 37.enne, italiana, ottime referenze, massaia, sarta, sa stirare, attualmente direttrice casa, cerca posto analogo anche fuori Trieste. Offerte «Fides 302» Piccolo. 13244 C

SIGNORINA romana, ventiduenne, colta, distintissima occuperebbesi dama compagnia o per bambini. Scrivere «Neva 200» posta Roma. 4284 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI capacissimi cercansi per sfruttare articolo nuovo, verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 4264 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Felice Venezian 26, Ivanisevich. 8596 D

BARBIERE sabato domenica oppure stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 4318 D

CORRISPONDENTE tedesco, eventualmente signorina, buona conoscenza italiano, dattilografia, stenografia, trova pronto collocamento presso importante ditta. Offerte «Trieste, III» casella 65. 3972 D

CASSIERA pratica, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, tenitura libri, assume prontamente la drogheria Stecher, Riborgo. 8527 D

COMPTOIRISTA con bella scrittura, che conosca bene l'italiano, tedesco e serbo-croato, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Cirilliana» fermo posta centrale. 12663 D

CONDUTTORI, coniugi sloveni, pratici per trattoria, cauzione, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8573 D

CONTABILE cercasi, dalle 2-7 pom. Offerte «Anmahian-Trieste» Piccolo. 8443 D

DONNA per pulizia closets cercasi, soltanto un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 4237 D

FALEGNAMI capaci per lavoro mobili, cercansi. Via Massimo d'Azeglio 28. 4220 D

GIOVANOTTO 16-17 anni per negozio vestiti fatti cercasi. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 5-7, all'Eleganza triestina, Ponte della Fabra 1. 8528 D

GARZONA stiratrice cercasi alcune ore al giorno. Via Machiavelli 1. 4326 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Allach, Santa Lucia 6. 8538 D

GARZONE modiste o ragazzette per portare scatole cercansi prontamente. Via Nuova 35. 4274 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4304 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Via Gelsi 19, terzo. 4330 D

LAVORANTE fabbro da fuoco cercasi. Via Coroneo N. 33. 8307 D

LAVORANTE pratico per imbottigliare gazose cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4319 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrici cercansi. Cavana 13, porta 10. 12661 D

LAVORANTE sarto per calzoni, lavoro a casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 4282 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Guardia 27 porta 22. 4297 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi per riparazioni. Via Molin grande 36. 8600 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna, cercasi. Silvio Pellico 8, porta 6. 8435 D

MEZZO facchino, onesto, cercasi, dodici corone settimana. Deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4217 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Francesco N. 4, II piano, scala seconda. 8455 D

PIAZZISTI per libri, cercansi. Libreria Triestina, via S. Giacomo in monte 2. 8309 D

PRATICANTE pasticcere, cercasi. Presentarsi con libro di lavoro. Indirizzo Piccolo. 4250 D

RAGAZZO con paga per negozio cercasi. Offerte «Onestà 999» Piccolo. 8126 D

RAGAZZA con paga cercasi per negozio manifatture. Via Tintore 3. 8487 D

RAGAZZO pratico fotografia cercasi; lavoro dalle 5-10 pom. Indirizzo Piccolo. 4255 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(2)

— Sicuro, proprio Karl. Quand'egli nacque, mia moglie si trovava in Germania, in una cittadina dove si viveva a buon mercato. Allora ero tenente e avevo uno stipendio meschino. Una sua buona amica, una signora tedesca, aveva un figliuolo che si chiamava Karl, e mia moglie s'innamoratasi di quel nome, lo impose alla nostra creatura.

— Questo fu anche il mio pensiero quando ella me lo scrisse - disse il capitano. - Però tornato a casa cominciai anch'io a chiamarlo con quel nome che per divenirmi abituale.

— Perchè allora non lo chiamate Carlo?

— Perchè fu battezzato proprio per Karl, ed anche in Inghilterra, dove il mio bambino fu poi cresimato, quel nome venne scritto così. Sua madre, del resto, non se ne è mai occupata.

— Del fanciullo o del nome?

— Disgraziatamente anche del fanciullo.

Sir Giuseppe aggrottò le sopracciglia.

— Davvero! E perchè?

— Purtroppo, tutto l'amore di cui è capace il suo cuore è per Adamo, il primogenito: ella lo idolatra. Quando mise alla luce Karl, mia moglie fu molto malata, si ridusse quasi in fin di vita: tanto, da non poter nè curare, nè allattare il piccino che affidò a sua sorella, la quale se ne occupò per tre anni consecutivi.

— A chi rassomiglia il tuo Karl?

— Per l'indole? Oh se lo conosceste, fratello mio! - esclamò il capitano con enfasi. — E' buono, generoso, meritevole di affetto più di qualunque altro! Posso asserirvi, con orgoglio, che sono pochi i giovani simili al mio Karl.

— Non va in collera facilmente come suo fratello?

— No, no. E' pazientissimo. E in casa, diciamolo pure fra noi, ha motivo per esperimentare la sua mitezza di carattere. Posso proprio dire di non aver mai conosciuto un giovane più amabile di Karl: è un perfetto gentiluomo e diverrà un giorno un distinto ufficiale: è già alfiere nel suo reggimento.

— Il suo reggimento è uno dei migliori, eh?

— Sì, Karl è fortunato. E sebbene debba farsi strada da sè nel mondo, perchè io poco posso lasciargli in eredità, pure non si troverà in imbarazzo. Adesso poi che conosco le vostre intenzioni riguardo al mio Adamo, le cose mi sembrano meno tristi anche per Karl.

I fratelli si strinsero cordialmente la mano e la loro riconciliazione segnò l'avvenimento più lieto e più caro della loro età avanzata. Il capitano si trattenne due giorni soli a Foxvood, e lady Audinnian, sua cognata, gli si mostrò cortese, ma non cordiale. Non si associò al marito per pregarlo a rimanere presso di loro per qualche altro giorno, nè gli chiese mai notizie della sua famiglia.

Il capitano Audinnian morì dopo poco tempo, così come si prevedeva, lasciando le disposizioni testamentarie che conosciamo.

Erano già passati alcuni anni dalla sua morte, e la vedova, mistress Audinnian, viveva quietamente nella sua vecchia casa di campagna, in compagnia del suo primogenito.

Karl, promosso tenente, seguiva il suo reggimento nelle varie sedi, e visitava di rado sua madre e suo fratello. Più tardi, all'infuori della morte di lady Audinnian, nulla di straordinario accadde, nè diverse divennero le relazioni tra le due famiglie. Si sapeva però che dopo la morte della moglie sir Giuseppe era andato non poco peggiorando nella salute.

Era una splendida giornata di aprile. Presso un'ampia finestra spalancata, dalla quale entrava festoso il sole tiepido di un meriggio primaverile, stava seduta una donna di circa cinquantacinque anni, alta, bellissima, imperiosa, sul volto della quale era impressa una fermezza nobile e altera. Indossava essa un vestito di seta nera con pochissimo crespo in segno di lutto, ed in capo aveva un'acconciatura fatta con pizzo bianco e nastri neri.

I suoi capelli d'ebano erano abbondanti e i grandi occhi oscuri e severi avevano una espressione di franchezza e di lealtà.

Essa era mistress Audinnian.

Lavorava un paio di calze per uno dei suoi poveri o forse per un protetto di suo figlio, poichè entrambi erano molto caritatevoli: di tanto in tanto gettava uno sguardo tenero su Adamo che ella scorgeva in fondo al giardino fra i suoi fiori e le sue piante. Per mistress Audinnian l'universo non poteva offrirle uno spettacolo migliore.

— Mi pare strano che sir Giuseppe non scriva per chiamarlo presso di sè; - pensava, come era solita di pensare spesso, - e non so spiegarmi perchè ancora non lo faccia. Adamo dovrebbe trovarsi già accanto a lui per conoscere la sua futura sostanza: questo suo zio dovrebbe pur pensare a tutto ciò. Se non fosse per questa mia invincibile alterezza gli scriverei per annunciargli una visita di Adamo e... anche la mia. Perchè no? Quando viveva sua moglie Adamo non sarebbe stato ricevuto con accoglienza cordiale, ma adesso le cose andrebbero ben diversamente. Oggi, per l'appunto, terminano i due mesi dalla sua morte.

Mistress Audinnian parlava così di sua cognata e quel mezo lutto che portava era proprio per lei. Pensando a tutte queste cose ella aveva trascurato il lavoro: tanto che dovette abbassare gli occhi per riallacciare alcune maglie cadute; e quando rialzò il capo e tornò a guardare in giardino, non vide più suo figlio al solito posto.

Nel tempo stesso le giunse all'orecchio il suono confuso di due voci a lei ben note. Abbandonò il lavoro sulle ginocchia e con un gesto pieno di contrarietà tese le orecchie per ascoltare.

— Sta conversando di nuovo con quella ragazza! Ne sono sicura.

Avrebbe voluto udire distintamente le parole, ma ciò era impossibile. Il cuore però le diceva che le sue supposizioni non erano errate.

Un servo, dall'aspetto maestoso, grave in volto, bianco di carnagione e con una corona di capelli biondi intorno al capo calvo, entrò nel salotto e presentò su un vassoio d'argento un biglietto alla sua padrona.

— Da parte di chi viene? - ella chiese prendendolo.

— Da parte di mistress Pole. La donna incaricata del recapito aspetta la risposta.

Si trattava di un biglietto d'invito per quella sera, diretto a lei ed ai suoi due figli. Anche Karl, difatti, era in casa, venuto a trascorrervi una licenza di due giorni.

— Vin adremo se Adamo non ha assunto altri impegni - disse sottovoce mistress Audinnian quasi parlando a se stessa, e soggiunse più forte: - Hewit, dite a mister Adamo che devo parlargli.

Il servo si recò in giardino e s'innoltrò nel folto delle piante, per avvicinarsi al padrone che se ne stava appoggiato ad un cancello aperto e discorreva con una fanciulla bellissima, bionda e rosea.

— Mister Adamo, mistress Audinnian desidera di parlarvi - disse rispettosamente il domestico.

Il giovane si voltò verso di lui, atteggiando il volto altero in aria di dispetto, come se la interruzione gli fosse riuscita uggiosa. Egli era un bell'uomo sui trentatre anni, alto, forte, con i lineamenti regolari, i capelli nerissimi che facevano spiccare la carnagione rosea e fresca come quella di sua madre. Aveva gli occhi oscuri profondi, suggestivi: i quali davano al suo riso un'espressione di impetuosa gioia alla quale egli si abbandonava un po' troppo, similmente or quando gli accadeva nell'ira dalla quale si faceva trascinare oltre.

— Dite a mia madre che sarò subito da lei.

Hewitt si allontanò. Intanto la bella fanciulla curva su alcuni fiori in boccio, lo, stava osservandoli attentamente.

— Fioriranno forse entro la settimana ventura, mister Audinnian, - disse finalmente rialzando il capo e volgendolo verso il suo amico.

— Lasciate stare i fiori, Rosa, - egli rispose con aspetto fiero e con viso, rabbuiato. - Desidero di sapere i particolari di questa brutta faccenda.

— Ma vi ho detto tutto, - soggiunse la fanciulla.

— Così non può andare. Venite qui da me, Rosa.

Ella obbedì.

Alla casa cui era annesso l'altro giardino, confinante con quello degli Audinnian, era un fabbricato che poteva dirsi metà villa, metà casupola. Vi abitava con la moglie e con la nipote, un certo mister Turner: uomo senza pretese, che faceva il droghiere nella vicina città. Miss Rosa, invece era molto diversa da suo zio e da sua zia. Era essa figliola di un avvocato; ed alla morte del padre, era stata raccolta dagli zii che l'amavano di grandissimo affetto.

(Continua).

Ringraziamento

A tutti i pietosi che vollero rendere estremo tributo d'affetto alla nostra indimenticabile figlia

Stefania

a quanti, durante la sua malattia, le furono di conforto e di sollievo, ed in particolare alle condiscepole della Scuola commerciale tedesca ed ai signori professori, che sì viva parte presero ai funerali dell'adorata estinta, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

STEFANO e FRANCESCA BUCIK.

Ringraziamento

Commossi profondamente per la dimostrazione d'affetto e stima tributate alla memoria del nostro amatissimo

FEDERICO PUGLISI

esprimiamo con questo mezzo, nell'impossibilità di ringraziare ognuno separatamente, la nostra più sentita riconoscenza a quanti vollero in varia guisa onorare il nostro indimenticabile Estinto.

Un particolare ringraziamento vada alla Spett. Direzione della Banca Commerciale Triestina, nonchè al Corpo degli impiegati e cursori.

TRIESTE, 29 aprile 1914.

Argia, Mercedes, Mary, Umberto Puglisi, Anna Passero.

†

Francesco Primosich

è spirato questa mane improvvisamente.

La consorte ANNA ed i figli MARIO e ROBERTO, profondamente addolorati partecipano tanta sciagura agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 30 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 723 di Roiano, Molini.

Trieste, 29 aprile 1914.

Premiata Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte rendono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata estinta.

FAMIGLIE

Cossich, de Fin, Fragiacomo.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4221 D

RAGAZZO per deposito carboni cercasi. P. Revoltella 9. 4258 D

RAGAZZO di buona famiglia, con paga, cercasi. Negozio manifatture, Acquedotto 31, Rustia. 4202 D

RAGAZZO anni 14 cercasi per salumeria. Indirizzo Piccolo. 4293 D

RAGAZZO cercasi prontamente per drogheria. Indirizzo Piccolo. 4333 D

RAGAZZO apprendista installatore cercasi. Via D. Rossetti N. 25. 4312 D

SIGNORI di presenza, con conoscenza del ramo commerciale, pratici visitare clientela privata, trovano posto pronto. Presentarsi via Carlo Ghega N. 13, Singer. 8503 D

SARTA da bianco, abile, cercasi per due mezze giornate la settimana. Indirizzo Piccolo. 4263 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Via Navali 24. 4273 D

SIGNORINA dattilografa, italiana-tedesca, cercasi per una primaria Casa della Boemia. Offerte «Casella postale 489». 8537 D

SIGNORINA steno-dattilografa, italiana-tedesca, cercasi primaria casa. Offerte Casella postale 489. 8536 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, dattilografa, lavoratrice indipendente, cercasi da primaria ditta. Offerte, Casella postale N. 3317. 8591 D

SIGNORINA per la contabilità che abbia lunga pratica e ottime referenze e conosca possibilmente il tedesco cercasi. Offerte sub «Pronta entrata 90» Piccolo. 4254 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · E ·

ALLOGGIO e vitto, presso buona famiglia affittasi, corone 11 settimanali. Poste 12, III. 8480 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 8598 E

CAMERETTA vuota, ariosa, soleggiata, campagna, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4280 E

CAMERA vuota, con uso cucina affittasi. S. Lazzaro 13, IV. 8581 E

CAMERA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, due finestre, affittasi. Nuova 11, porta 9. 4308 E

CAMERA ammobiliata, camerino, affittasi con vitto. Boschetto 40, porta 2. 8535 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. D'Azeglio 1, I. 4238 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia N. 4, IV. 8500 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Gatteri 25, mezzanino, porta 2. 4225 E

CAMERA lusso, ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 8570 E

CAMERA vuota o ammobiliata con comodo cucina, presso madre, figlio affittasi. Settefontane 23, II. 8575 E

CAMERA ingresso libero e camerino interno, ammobiliati affittansi. Barriera 11, terzo, destra. 8586 E

CAMERE due od altre per scrittoio affittansi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 4314 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 11, III, angolo via Boschetto. 9331 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Zaccaria 5, III. 8512 E

CAMERA ariosa, disobbligata, ottimo vitto, affitta signora tedesca. Via Chiozza 26, primo. 8519 E

CAMERA ammobiliata, un letto, due letti affittasi. Alfieri 12, III. 4275 E

CAMERA ammobiliata, vitto, uno, due giovani, modico prezzo, affittasi. Torre bianca 23, III. 4281 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, chiara, ariosa, massima pulizia, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 8542 E

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Caserma 8, primo. 8509 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza n. 60, p. 3. 8505 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero; altra grande, due finestre, affittansi. Molin piccolo 6, III. 8504 E

CAMERA ammobiliata, grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 24, terzo. 8569 E

CAMERA ammobiliata, con buon vitto, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 8522 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Nicolò Machiavelli 18, II. 8520 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Bachi 3, primo, destra. 8449 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonnina N. 46. 8462 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, soleggiata affittasi. Piazza Lipsia 2. 4205 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima affittasi. Carradori 16, quinto, porta 13. 8440 E

CAMERA ammobiliata soleggiata uno, due letti, senza vis-à-vis affitta persona sola. Gatteri 34, secondo, sinistra. 4214 E

CAMERA ammobiliata affittasi per corone 18. Rivolgersi: Calzoleria via Manzoni 18. 4224 E

CAMERINO vuoto, chiaro, netto, affittasi corone dieci. Farneto 33, mezzanino. 4234 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Ghiaccera 6, primo, 3. 4218 E

CAMERA grande, ammobiliata affittasi prontamente. Via Fonderia 3, quarto piano. 8478 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi per due eventualmente comodo cucina. Torre bianca 22, porta 12. 8483 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto N. 19, porta 2. 8493 E

CAMERETTA ammobiliata, tranquilla, pulita, caffè, pranzo, affittasi primo maggio corone 48. Artisti 7, II. 4228 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 46, terzo, porta 15. 8473 E

STANZA elegante, mobili nuovi, affittasi, distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4080 E

STANZA vuota uso cucina affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 8267 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 8332 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 8352 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, affittasi, distinto signore, anche subito. Francesco Assisi 9, secondo, 5. 4168 E

STANZA ammobiliata, fermata tram, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Informazioni: Farneto 12, trattoria. 4148 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 8359 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, cor. 14. Molin piccolo 6, porta 9. 4154 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4144 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8388 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Toro 8, terzo piano. 8391 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso persona sola. Rossetti 12, II, destra. 8372 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi soltanto a signori. Via Commerciale 5, terzo, porta 8. 8369 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4176 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, porta 6. 8412 E

STANZA ammobiliata, due letti, oppure vuota, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo, porta 16. 8414 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Gatteri 10, III, destra; prossimità Acquedotto. 4182 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi presso persona sola. Palestrina 2, II. 8250 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Escluse donne. Farneto 28, primo. 8237 E

STANZA grande, vuota, ariosa affittasi prontamente. Via Fontana 10, primo. 8245 E

STANZA ammobiliata, pensione completa affittasi a distinto signore. S. Nicolò 13, terzo. 8246 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 8257 E

STANZA bella, ammobiliata, centro (bagno) affitterebbe distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4070 E

STANZE due, uso scrittoio, affittansi per agosto Portici di Chiozza. 8242 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 8236 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, vista libera affittasi prontamente. Via Boccaccio 20, II, destra. 4059 E

STANZA bella, ammobiliata, comfort affittasi. Via Zaccaria 4, III, sinistra. 8230 E

STANZA ammobiliata gas, ingresso scale affittasi. Chiozza 56, II, destra. 4033 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 73, terzo. 8221 E

STANZE due, grandi, per scrittoio, affittansi 24 agosto. Via Cassa Risparmio 11. 4095 E

STANZA ammobiliata, splendida vista sul mare, vicinanza piazza Grande, gas, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 3899 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 8366 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi casa nuova. Madonnina N. 13, II piano, porta 11. 4043 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 8442 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16 mensili. Via Chiozza 49, V. 4204 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 4236 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Acquedotto 22, pianoterra, sinistra. 4219 E

STANZE, scrittoio, ingresso libero affittansi. Torre bianca 10, primo. 8481 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia affitta distinta famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 8485 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata affitta persona sola. Alfieri 10, I, 8. 4239 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 45, quarto. 8479 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 4223 E

STANZA elegante, ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, pulitissima, affittasi prontamente a distinti signori, presso famiglia tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 8451 E

STANZETTA ariosa, vitto, corone 60 affittasi. Manzoni 15, II. 8599 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. Ireneo 10, porta 9. 4327 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 25, porta 1. 4318 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Escluso donne. Chiozza 5, II, sinistra. 8583 E

STANZETTA vuota o con letto affittasi prontamente. Poudares 11, II. 8574 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, eventualmente due persone, affittasi. Barriera 17, II. 4294 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 4295 E

STANZA ammobiliata, affittasi. - Ruggero Manna 11, porta 3. 3958 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 29. 4256 E

STANZA per due signori affittasi 15 maggio, volendo vitto. Farneto 6, II. 4252 E

STANZE due, bene ammobiliate, con comodo cucina affittansi prontamente. Piazza Cornelia Romana 2, 18. 4269 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente; unico subinquilino. Farneto 7, secondo. 8514 E

STANZETTA, stanza, belle, ammobiliate, massima pulizia affittansi. Loggia 9, II. 8510 E

STANZA grande, con poggiuolo affittasi prontamente o due signori. Chiozza 8, porta 8. 8511 E

STANZE una o due, ammobiliate, affittansi prontamente con ottimo vitto. Via Fontana 9, I, Amadei. 4276 E

STANZA, gas, affittasi presso distinta famiglia, Stadion 20, porta 15. 8525 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Foscolo 28, porta 9. 8523 E

STANZA bene ammobiliata, due persone, una vuota, affittansi. Corso 43, I. 8524 E

STANZA ammobiliata, uno e due letti, affittasi. Torre bianca 18, primo. 4303 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, parchetti, gas, vitto buonissimo affittasi cor. 70 mensili. Olmo 2, porta 14. 4188 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Zaccaria n. 5, porta 6. 4291 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Acquedotto 22, III, destra. 8545 E

STANZA ammobiliata, vista Barriera affittasi corone 26. Barriera 22, III. 8541 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 4247 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 11, II, porta 11. 4258 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi presso buona famiglia. Farneto 36. 8594 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12660 E

STANZE 2, uso scrittoio, gas, stufa, telefono, ingresso libero, I piano, paraggi Poste affittansi. Indirizzo Piccolo. 4299 E

STANZA bella, vuota, soleggiata, ingresso libero affittasi. Barriera 14, primo. 4320 E

STANZA volendo vitto affittasi. Via Piccolomini 9, porta 11, angolo Acquedotto. 8604 E

STANZA ammobiliata per due amici. Via Boschetto 11, porta 3. 8606 E

STANZA ammobiliata soleggiata, sul davanti, ingresso libero, affittasi prontamente, via Chiozza 28, I. 8582 E

STANZA o stanzetta con, senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8607 E

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 4311 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 10, primo, sinistra. 4306 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8590 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Boschetto 19, III. 4321 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4283 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · F ·

CAMERETTA vuota cercasi. Offerte con prezzo sub «Riscuotitrice 8476» Piccolo. 8476 F

CAMERETTA chiara cerca signore giovane. Offerte con prezzo «Chiara» Piccolo. 8608 F

FAMIGLIA civile, tedesca, cercasi per ragazzina: vitto, alloggio, sorveglianza. Offerte «Quattordicenne» Piccolo. 8491 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, indispensabile ingresso libero, non lontano centro, cerca distinto signore. Offerte «Distinto 22» Piccolo. 4199 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · G ·

ASSOLTO eminentista scuole tecniche, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4122 G

AL 2 maggio aprirò corso celerissimo, straordinario di contabilità, tenitura libri tutti sistemi, durata sino 30 maggio. Persone dimoranti provincia riceveranno lezioni coincidenti con arrivi, partenze treni, piroscafi, nonchè ribassi sui passaggi. Studio Cernè, Stadion 11. 11608 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

MAESTRA provetta, coscienziosa, insegna inglese; onorario modico. Indirizzo Piccolo. 2838 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

STENOGRAFIA tedesca, sistema Gabelsberg, insegna signorina. Offerte «D. S. 106» al Piccolo. 8454 G

VIOLINO insegnasi. Informazioni ed iscrizioni giornalmente 10 ant. Corso 15. 8461 G

VENTI corone per una volta tanto, giornalmente lezione dattilografia con dieci dita, sotto dettatura. Esito garantito in un mese; come pure contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 8464 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola · minimo 50 cent. · H

CANE nero (Pudel), giovane, rinvenuto in via Gatteri. Indirizzo Piccolo. 4232 H

LIBRETTO di lavoro, intestato Andrea Cosolich, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4207 H

ORECCHINO con brillante fu smarrito mercoledì mattina percorrendo Piazza Vico, Via S. Michele, Molo della Sanità e S. Carlo, Via Campanile, Piazza Ponterosso, Via Nuova. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 4260 H

PORTAFOGLIO contenente 60 corone, documenti, smarrito. Rinvenitore pregasi portarlo indirizzo Piccolo trattenendosi denaro. 4285 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola · minimo 50 cent. · I ·

APPARTAMENTINO ammobiliato oppure bella camera matrimoniale con comodo cucina cercasi. Offerte e prezzo «Tranquillità» Piccolo. 8552 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanze Meridionale o Piazza Lipsia, cercasi prontamente oppure agosto. Offerte «Puntualità» Piccolo. 8543 I

APPARTAMENTO cercano sposi per agosto, pressi Giardino Pubblico, soleggiato, 3 o 4 stanze, possibilmente luce elettrica, bagno. Offerte «W. R.» Piccolo. 8592 I

MAGAZZINO spazioso e asciutto, cercasi nella vicinanza via delle Beccherie. Offerte sub «Magazzino 500» Piccolo. 12622 I

STANZE due, cucina cerca signora. Eventualmente assumerebbe custodia, pulizia studio avvocato, medico, ingegnere. Offerte sub «Fidatezza» Piccolo. 8602 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · L ·

APPARTAMENTI (2) splendidi, l'uno 4 stanze, camerino, cucina; l'altro 3 camere, camerino cucina; posizione saluberrima affittansi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 4085 L

APPARTAMENTI cinque, sei, undici stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto, via Pesce 2, 4. Amministrazione Petech, Paduina 2, telefono 19-97. 4021 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze ed accessori in diversi stabili appigionansi per agosto. Distinte, fornisce a richiesta l'amministrazione Mayer, Portici Chiozza 1, II. 3924 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina affittasi subito via Miramar 13, Milani. Volendo anche mobilio. 3887 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano, 1. 3884 L

APPARTAMENTO I piano, nello stabile Via Campanile N. 23, composto di 7 stanze sul davanti, 5 interne, poggiuolo, cucina e soffitta, affittasi. Rivolgersi alla Cancelleria della Comunità Greco-Orientale, Riva Carciotti N. 3, I. 3766 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 camere e cucina, affittansi prontamente o agosto. Roiano (dietro chiesa), Piazza tra i Rivi 6, Via Apiari 12, Via dei Mirti 11. 8156 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Barriera 33. 8155 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 8154 L

APPARTAMENTI comfort, due e tre stanze, camerini, cucina, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi miti. Pasuale Revoltella 26. Informazioni: Kandler 3, porta 6. 8019 L

APPARTAMENTO, quattro camere, camerino, cucina, tutto davanti affittasi: Caserma 14. 11784 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi. Via Acquedotto angolo via Bachi 6. 11712 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

APPARTAMENTI disponibili per agosto: Lazzaretto vecchio 11, II piano, anticamera, sei camere, camerino, cucina, luce lettrica; via S. Antonio 7, II p., sette camere strada, 2 interne, camerino, grande anticamera, bagno, cucina, prezzo modico. Rivolgersi: S. Michele 13, II. 10063 L

APPARTAMENTO signorile, sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto, via Volta 2, II piano. Amministrazione Clemencich. 8556 L

APPARTAMENTI splendidi, 2-3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 8559 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8560 L

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, comfort moderno, primo piano, Cor. 776 annue tutto compreso affittasi prontamente a famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 4259 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino affittansi prontamente prezzo mite. Revoltella 63. 8437 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, comfort moderno affittasi prontamente. Margherita 5. 8436 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua subaffittasi per 24 maggio. Istituto 41, terzo. 4198 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 8. 11717 L

APPARTAMENTI stupendi, comfort moderno, una, due stanze, camerino, cucina affittansi 24 maggio, nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 4022 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi prontamente. Via Zamboni 2, Amministrazione Clemencich. 8558 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8561 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, 2 stanze, stanzino, cucina, affittansi prezzi convenienti. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8562 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8563 L

APPARTAMENTO 5 grandi stanze, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi Scorcola-Coroneo 770, annue cor. 950. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8564 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi via Miramar 11, scala II. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8565 L

APPARTAMENTI ariosi, ogni comfort, due, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittansi agosto. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 8532 L

BOTTEGA affittasi prontamente, corone 28, in via Arcata. Rivolgersi: Arcata 11, rigattiera Bussolini. 4216 L

CAMERE due, cucina, subaffittasi prontamente a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4315 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente cor. 440, compreso acqua; tutto comfort moderno. Filippo Zamboni 2, V. 8548 L

CAMERE due, cucina affittansi prontamente. Belvedere 39. 8550 L

CAMERA con focolaio e camerino separato affittansi prontamente. Via Cologna 13. 8557 L

FORI diversi uso botteghe affittansi col 24 Agosto. Risorta 12. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telefono 107. 11693 L

LOCALE un foro affittasi prontamente o agosto. Rivolgersi: portiere via Caserma 17. 8313 L

LOCALE in via movimentata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4073 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. - Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3968 L

MAGAZZINO buona posizione, grande, chiaro, affitterebbesi per qualunque prezzo, fino 24 febbraio 1915. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 3870 L

MAGAZZINETTO in corte e bottega d'angolo affittansi prontamente: Caserma 14. 11785 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente, prezzi miti. Alighieri 24, telefonare 255, IV. 10907 L

MAGAZZINO due fori per cor. 400 affittasi prontamente. Cristoforo Cancellieri N. P. 98. Adatto per latteria oppure negozio commestibili. 10588 L

MAGAZZINO 3 fori affittasi prezzo irrisorio. Via Acque 20, portinaio. 4233 L

MAGAZZINO per deposito carbone od altro esercizio affittasi. Donadoni 16. 4222 L

MAGAZZINO posizione ricercatissima affittasi, prezzo ridottissimo. Rivolgersi: Belvedere 26, osteria. 8507 L

NEGOZIO grande. Barriera, affittasi per qualunque articolo, anche per poco tempo. Rivolgersi piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo. 8577 L

NEGOZIO magnifico, due fori, affittasi. Via Campanile 19. 8433 L

STANZE 5, appigionansi per scrittoio prontamente o per agosto. Via S. Nicolò 34, II. 3925 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittasi. Amministratore: Caccia 8, ore 3-5. 8531 L

VILLA splendida in Friuli, tutto comfort moderno, giardino ed adiacenze, eventualmente in parte ammobiliata, d'affittare subito a distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3034 L

VALLOMBROSA (Toscana). Affittasi villa signorile, comfort moderno. Per schiarimenti rivolgersi al signor Luigi Arcangioli, via Pandolfini 27, Firenze. 8499 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola · minimo 60 cent. · M ·

APPARATO fotografico, 9×12, obiettivo «Voigtländer», ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4152 M

ARMADIO quattro cassetti, sedie, bracciale gas, vendonsi. Corso 10, porta 8. 4272 M

APPARATO fotografico americano, quasi nuovo, sistema tergo incollato vendesi causa partenza. Rivolgersi Cinema Edison, Gorizia. 8483 M

APPARATO fotografico primaria marca acquistasi, e vendesi nuova macchina da scrivere «Erika». Via Lazzaretto vecchio N. 3, mezzanino, porta N. 2. 8466 M

AUTOMOBILE primaria fabbrica, possibilmente doppia carrozzeria, cercasi. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 8521 M

APPARATO fotografico (nuovo) 9 per 12, eccellente, doppio anastigmatico, vendesi corone 150. Indirizzo Piccolo. 4287 M

APPARTAMENTO completo, singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Gatteri 27, porta 2. 8496 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi, cor. 55. Via Ponte 4, terzo, sinistra. 8349 M

BICICLETTE due, nuovissime, vendonsi; rara occasione. Guardia 7, II, sinistra. 4243 M

BICICLETTA «Peugeot», buonissimo stato, occasione, vendesi. Via Nuova 19, negozio. 8515 M

BANCO m. 4 a giorno; scansie; tabelle, fanale luce elettrica, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio Cillo. 8578 M

BICICLETTA nuova, valore 260, vendesi cor. 95. Farneto 46, porta 13. 8589 M

BRILLANTI solitari, immenso splendore, orecchini vendonsi sole corone 200; anello stupendo brillante 70. Indirizzo Piccolo. 4194 M

BORSETTA argento in buonissimo stato vendesi corone 20. Indirizzo Piccolo. 4195 M

BICICLETTA da corsa, poltrona da barbiere vendonsi. Via Sette fontane 24, barbiere. 4226 M

CASSE (due) «National Register», nuove, vendonsi, prezzo d'occasione. Petrich, Geppa 12. 3835 M

CAMERA matrimoniale, splendida, moderna, nuova, vendesi corone 345; occasione. Rapicio 5, portinaio. 4231 M

CAMERA matrimoniale, completa, con suste vendesi occasione. Via Geppa 2, porta 19. 8540 M

CAMERA matrimoniale e cucina tutto nuovo, vendonsi causa trasferimento. Via Bosco 10, IV, scala II. 8546 M

CAPRETTO, razza svizzera per allevamento, vendesi. Barcola 185. 4248 M

CAPPA di mare, pesa 5 chilogr., più una piccola, vendonsi, cor. 100, causa bisogno. Via Farneto 20, latteria. 4110 M

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, vendesi prontamente, causa partenza. Barriera 31, primo. 8497 M

CAPRE due e due capretti, vendonsi. Via Montorsino 15, negozietto. 4211 M

CAPRE (2), una dà latte, capretto, vendonsi. Occasione. Fabio Severo 38. 4201 M

DIVANO-letto peluche, tavolo crociera, materassi lana, suste, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 8517 M

FRANCOBOLLI raccolta bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4151 M

FANALI 3 da giardino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4309 M

LETTO, susta, vendesi. Galleria 11, I. 8508 M

LETTO completo, piazza 1½, nuovo, vendesi. Alfieri 6, mezzanino. 8516 M

MACCHINA Singer vendesi corone 26. Barriera 7, II. 8533 M

MOBILI bellissimi, cucina completa, moschiera, bicicletta buonissima, vestiti donna, panama, tutti colori, vendonsi. Via Solitario n. 14, III. 8529 M

MAIALI, 10 settimane d'età da vendere, presso Caterina Prebil, piano S. Anna 62. 8318 M

MACCHINA grande, per tagliare carta, a trasmissione, motore 25 HP, visitabile in funzione, vendonsi. Acquedotto 61. 3818 M

PIANINO sistema inglese, da vendere, buona de vendesi. Via Ugo Foscolo N. 28, trattoria. 8038 M

PIANINO nero, elegante, melodioso, cercasi per contanti. Offerte, prezzo ristrettissimo, sub «Occasione reale» al Piccolo. 4203 M

PELLI chevreaux, circa 600 piedi, vendonsi a cor. 1 al piede. Indirizzo al Piccolo. 3397 M

PAPPAGALLO brasiliano, anni quattro, parla bene, vendesi. Gatteri 51, III, sinistra. 8576 M

PIANINO nero, splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4279 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, garantito, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 8513 M

PIANOFORTE Mignon ½ coda, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 4229 M

QUADRI ad olio vendonsi buon prezzo. Occasione. Farneto 35, pianoterra. 4296 M

SERVIZIO da camera da ricevere colore verde vendonsi. Via Ugo Foscolo n. 28, trattoria. 8039 M

SCANSIE per negozio, banco quasi nuovo vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4323 M

SEDIE, tavoli con marmo e legno, banchi vendonsi. Commerciale 16. 8518 M

STANZA matrimoniale, chiara, finissima e scrivania vendonsi. Coroneo 13, I. 8539 M

TUBOLARI «Welber» un paio di ruote complete vendonsi prezzo mitissimo. Via del Bosco 8, terzo. 60 M

TENDE 2, impermeabili, metri 4 per 5 vendonsi. Caffè Goldoni. 4316 M

TAGLIO vestito signora, Schantung originale tutta seta vendesi; occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13, dalle 9-3. 8280 M

VESTITI uomo, donna, spolverini cor. 6; vestaglie cor. 4 vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 4200 M

VESTITO crema, nuovissimo, per signorina snella vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4196 M

VESTITI modernissimi uomo vendonsi cor. 20. Chiozza 6, porta 3. 8601 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · N ·

AZIENDA olio, vasta clientela, carretto, botti, vasi, cedesi corone 1800. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 8567 N

AZIENDA commerciale, bene avviata, con buona clientela, sicura, vendesi prontamente prezzo convenientissimo, causa partenza estero. Utile netto annuo circa 4000, aumentabile. Trattative dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 4310 N

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4208 N

CASA nuova, a uso albergo, con decreto, 9 locali più decreto commestibili e manifatture e sala ballo, giuochi bocce e birilli, posizione salubre, 10 metri dal mare, vendesi presso Umago. Rivolgersi: Buffet Centrale, Lazzaro 8. 8477 N

CARTOLERIA vicina scuole, incasso 30 giornaliere, vendesi corone 9800; anche condizionate. Luzzatto, caffè Trifoglio. 8568 N

GIOVANE commerciante, attivo ed esperto che dispone di primarie referenze e conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese, associerebbesi a solida ditta in commissioni e rappresentanze, eventualmente ad impresa industriale producente articoli correnti. Offerte sub «G. A. 333» al Piccolo. 8012 N

INDUSTRIA bene avviata, libera qualsiasi aggravio, cerca da 8-10.000 corone onde allargare cerchia affari; garanzia sul macchinario di maggior valore e verso buoni interessi; esclusi mediatori. Offerte sub «Industria 7586» al Piccolo. 3871 N

LATTERIA bella posizione, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4322 N

LATTERIA vendesi causa malattia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4301 N

LATTERIA centralissima, rione signorile, vendesi causa partenza corone 250. Indirizzo Piccolo. 4324 N

NEGOZIANTE bene avviato, desideroso sviluppare maggiormente proprio lavoro, cerca capitalista quale socio collaboratore. Serie offerte «Legnami» Piccolo. 4245 N

NEGOZIO commestibili, ottima posizione, incasso 100 giornaliere, vendesi, corone 3000. Indirizzo Piccolo. 4246 N

NEGOZIO commestibili con utensili affittasi-vendesi rate. Indirizzo Piccolo. 4251 N

PISTORIA avviatissima, consumo giornaliero sacchi 1¾, vendesi corone 2500. Luzzatto, caffè Trifoglio. 8566 N

VENEZIA Bar caffè primario centralissimo vendesi o affittasi. Occasione eccezionale. Scrivere «Q 9183 V» Haasenstein e Vogler Venezia. 94346 N

1200 corone restituibili 100 mensili cercansi. Massima sicurezza. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 8572 N

50-80.000 disponibili 4½% purchè prima città. Esclusi mediatori. Offerte «Pronte» Piccolo. 4213 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola minimo 60 cent. · O

CASETTA Barcola, 3 camere parchettate, cucina, cantina, acqua, gas, strada carrozzabile, vicinanza tramway, vendesi, corone 12.000. Indirizzo Piccolo. 1921 O

CAMPAGNA 2000 metri, coltivata, alberi fruttiferi; casetta due camere, cucina, bella, ariosa, vicino spiaggia, 10 minuti da Pirano vendesi, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Malvini, Calle S. Pietro 546, Pirano. 4255 O

CAMPAGNA Città-Istria-Friuli cercasi, permutando stabile centro città. Offerte «Possidente» Piccolo. 4332 O

CASETTA tre stanze, cucina, soffitta, cantina, adatta villino, splendida vista, vendesi prontamente, prezzo da convenirsi. Esclusi mediatori. S. M. M. sup 784, vicino alla «Gloria». 8447 O

FONDI vendonsi a S. Anna; appezzamenti da 60-100 tese cor. 28. Rivolgersi: Osteria «Ai Soci» S. Anna. 4088 O

FONDO grande, fabbricati, abitazioni, vaste scuderie, acqua propria, adatto qualsiasi industria, appigionasi via Cologna 18, telefono 255, IV. 10904 O

FONDO da vendere per costruire 4 case, tutta facciata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4292 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4150 O

VILLETTA 7 locali, giardino, orto, posizione amena, linea elettrovia, vista Golfo, vendesi. Adatta soggiorno estivo. Indirizzo Piccolo. 3995 O

VILLA, Gorizia, 10 locali, 14.000 metri, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 3964 O

VILLINO a Muggia, vicino al mare vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 4206 O

VENEZIA. Palazzo sul Canal Grande e villino al Lido vendonsi. Scrivere «Q 9183 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 94345 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · P ·

ALPAGAS nero, marino, grigio, varie altezze e qualità, convenienza assoluta. Corso 3, primo piano, Devescovi. 8457 P

AMMOBILIAMENTI scelti, convenientissimi traslocandosi S. Lazzaro palazzo Salem, Deposito mobili Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33, appresso Eden. Merita convincersi visitando. 4262 P

AMMOBILIAMENTO. Chi ama proprio denaro non trascuri d'approfittare della straordinaria riduzione prezzi, visitando senza obbligo d'acquisto l'Emporio mobili di squisita lavorazione, con tre anni garanzia, nel salone mobili via Rossini 26. Facilitazione pagamenti. Acquisti per consegna più tardi verranno riservati franco spese. 8597 P

ALLUMINIO, smalto rosso, resistente, articoli casalinghi, vendonsi. Cesca, via Caserma 14. 4069 P

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi cor. 58. Occasione. Via Nuova 34. 4313 P

BASTONI da passeggio, ricchissimo assortimento a prezzi ridottissimi nel negozio T. Lorandi, via S. Antonio 7. 3725 P

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8088 P

CALZE, ricamo, cucito, assumonsi qualsiasi lavoro. Lavoratorio calze macchina. Ireneo 5, porta 4. 4249 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, di lusso, mogano, palissandro, quercia e singoli. Prezzi convenientissimi avendo poche spese. Canova 21, porta 5. 8551 P

CASSAFORTE N. 2, doppia muda chiave e diverse altre, vendonsi a prezzi irrisori; compransi ferro e metalli vecchi. Via Sorgente 8, magazzino, Ehrenfreund. 8550 P

CUCINE di lusso, laccate, vende falegname; straordinaria occasione conveniente anche ai rivenditori. Conti 4, oste. 8490 P

COPRIPOLVERE modernissimi ricevuti oggi, corone 10.50, 12.50, 15, 20 e più. Jess, Barriera 15. 8553 P

COSTUMI stoffa pepita corone 15, 20, 30 e più. Jess, Barriera 15. 8554 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

GHIAIA per giardini vendesi nel deposito materiali da costruzioni di Daniele Pillin, Via Acquedotto 94. 8544 P

GHIACCIAIA per famiglia, primaria fabbrica, vendesi. Via Caserma 14, Cesca. 4325 P

GRANDIOSO assortimento copripolvere, corone 7 in poi. Soltanto nel salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, I. 8605 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzo mite; vende cappelli guarniti, da corone 4 in più. Alfieri 17, porta 13. 8446 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Boulè, Costantini, Meli, Meller, Tedeschi, Vondrak, Enrico Gortan. 9078 P

MANICURE e massaggi, via Farneto ... On parle français et anglais. ...

PAGAMENTI rateali: Nuovo arrivo ... modelli Parigi, Vienna; elegantissimi ... signora, confezionati; bluse moderne, da ... in poi; sottane seta; scarpe; calze. Pina ... Piazza della Borsa 14, secondo. ...

SPOLVERINI seta, alpagas; splendidi ... bluse, cor. 5; scarpe eleganti, cor. 12; ... estate; biancheria; bluse elegantissime; ... menti rateali. Gatteri 19, primo. ...

STOFFE inglesi, tutta lana, a prezzi di fabbrica; grande scelta, ultime novità, Harry Goetzl, Via Molino piccolo 10. ... occasione. Risparmio garantito 40%. 8558 P

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi ... sione. Belvedere 28, Torquato Tasso, ...

SETERIE, calze, guanti, ricami, biancheria ... prezzi senza concorrenza. Cillo, nuovo ... zio, piazza Goldoni 9. ...

TAVOLI nuovi da cucina vendonsi. Falegname ... via Antonio Canova 11, mezzanino. ...

VETTURE di lusso, con gomme, ad uno ... cavalli noleggiansi per servizi mensili ... dirizzo al Piccolo. ...

VITELLO: 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza ... 2.40, 2.80. Nichetto, Barriera 4. ...

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80, senza osso ... Macelleria ex Depace, via Barriera ...

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent. ...

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ... affittasi per stagione. Indirizzo ...

CASA giardino, villeggiatura, bagno ... spiaggia affittasi. Trattoria Stazione ... ria Muggia. ...

ISOLA. Due camere, cucina, ammobiliate, acqua, giardino, 3 minuti distanti ... affittansi. Indirizzo Piccolo. ...

MARIAWOERTH sul lago di Wörth. Appartamenti con cucina, giardino, bagno di ... gno al lago. Elisa Engelhard, Klagenfurt ...

VILLEGGIATURA, Servola, affittansi ... ammobiliate, bella posizione. Indirizzo ... colo. ...

VILLA nuova, ammobiliata, posizione ... ma, Valle Oltra cabina, spiaggia sabbiosa ... fittasi. Bonetti e C.o, S. Francesco ...

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. ...

FERDINANDEO-Cacciatore, 1.o maggio, ... mattinata, dalle 8 in poi. ...

AMERICA. Cap. Se tu volessi, non ti ... difficile parlarmi. Permetti, ora che ... occasione si presenta, ch'io possa dirti ... ti ho amato, quanto soffersi nel tempo ... mostrata crudele. Andiamo, sii buona, ... scrivi.

ALDA! Arrivato viaggio, pregovi ... lito indirizzo. Saluti, U. G.

ADORAZIONE. Domenica ho ritardato ... ora, ma non vi vidi. Non mi ricordate ... Vorrei parlarvi. Dispiacentissima....

MIRAMAR. Antecipai d'un giorno l'arrivo ... recai paraggi tuoi, sperando incontrarti ... inutilmente. Come d'accordo oggi ... fallibilmente. Tanti b.... Tuo.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza ... onestissima, piccolo risparmio, con ... bene età 30-35 anni, posizione sicura, ... scherzi. Scrivere Anna Mili, fermo posta ...

MATRIMONIO contrarrebbe signore ... sano, 50 anni compiuti, possidente, ... senza, con signora possidente, delle ... Istria o Friuli, ecc. Scrivere sub «Anni ... Barriera.

MATRIMONIO. Impiegato bancario, ... diritto pensione, sposerebbesi con distinta ... nestante. Trattasi con parenti. Riflettesi ... per chi scrive nome, indirizzo sub «Posta ... fico» posta Borsa (scontrino).

MINNIE. Oggi, un anno fa, siamo ... sieme. Ricordi Desenzano ecc.? Impressioni ... mancanza tue notizie. Perchè? Studiamo ... gita con figliuoletto, assai affettuoso, e ... domani. Pensandoti sempre, affettuosissimo ...

NARCISI 1912 + 1. Ben volentieri corrispondo ... al Vostro appello. Arrivederci al ... nuto. Cordialissimi saluti. Vostro amico ...

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ... distinto, con distinta signora, ... tura, d'anni 35-45, energica, disinteressata ... proca. Scrivere fino 2 maggio, fermo posta ... trale «Vanda».

3 febbraio.... Meglio fermo centrale. ... cognome mio. Affettuosissimi!

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ... presenza, accademico, avente 200.000 ... con signorina dote. Gentili proposte ... «Giorgio» posta Stadion. Soltanto verso ...

INVISIBILE. Venerdì pranzo a Sesana ... za 10.15 Meridionale. Pasquale.

DISCREZIONE. Alla posta nulla trovai ... scriva seconda volta. «Maria 38».

ULTIMA. Aborrisco odiarci! Disposto ... venerdì o domenica ore 4.30-5. Attendo ... ducioso soglia casa mia abitazione. Ecco ... so impreveduto. Arrivederci.

VERA. Grazie tua affettuosa. Ti penso ... presto.

DALIE. Raccolsi rosa che gettasti ... Che succede....., perchè non scrivi ... messo? Saluti....

21 giugno - 18 marzo. Nella ultima ... corr. mi avevi detto arrivederci! Quale ... carità fatti meglio comprendere!! B... ... fettuosissimi.

4321. Oggi 28 niente a destinazione. ... spedito. Saluti.

QUELLA persona che mi diede sì interessanti informazioni è pregata farsi conoscere ... promessa di eterna gratitudine o ... gretezza. F. B.

27 aprile. Ritira oggi giovedì, premu... sissimi b....

BAMBINA di 5 anni, bella, sana, darebbesi le figlia adottiva povera madre. Scrivere «Bambina» Piccolo.

STAZIONE! Dopo lunga riflessione per la mia pace, desidero che la nostra ... finisca, ma senza rancore. Ricorderò tutto ... in secreto, con grande piacere. Con ... tua stima. Addio.

SARA' oggi come martedì sera alle ... Favorisca prelevare lettera posta ... «Iris» più numero mia abitazione.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi ... dalle ore 9-12 e dalle 3-6 ...

Pezze e tagli inglet, tela, cotonine, ... percali, zephir, lawn-tennis, satin, ... tiste, canepina.

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotteria, Rendite ... Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio ...

MIELE

qualità finissima, scatola postale ... chilogrammi, franco cor. 9. Quantità maggiori più a buon prezzo. **APICOLTURA LUDWIG SCHWENK Flöhau N. 71, Boemia.**

Schiarimento!

Chiedere l'invio gratuito di un interessante opuscolo "76" relativo ai nostri articoli igienici per signora, articoli brevettati e raccomandati dai medici. L'opuscolo è compilato da 4 medici.

Verlag für hygien'sche Literatur Vienna I, Wollzeile 12.